SIRIÉNI

OSTIACCHI E SAMOIEDI

DELL'OB

PER

STEPHEN SOMMIER

Prima Parte

FIRENZE
TIPOGRAFIA DELL'ARTE DELLA STAMPA
4, Via delle Seggiole | Via de' Pandolfini, 14

1887

Digitized by Google

SIRIÉNI

OSTIACCHI E SAMOIEDI

DELL'OB

PER

STEPHEN SOMMIER

Prima Parte

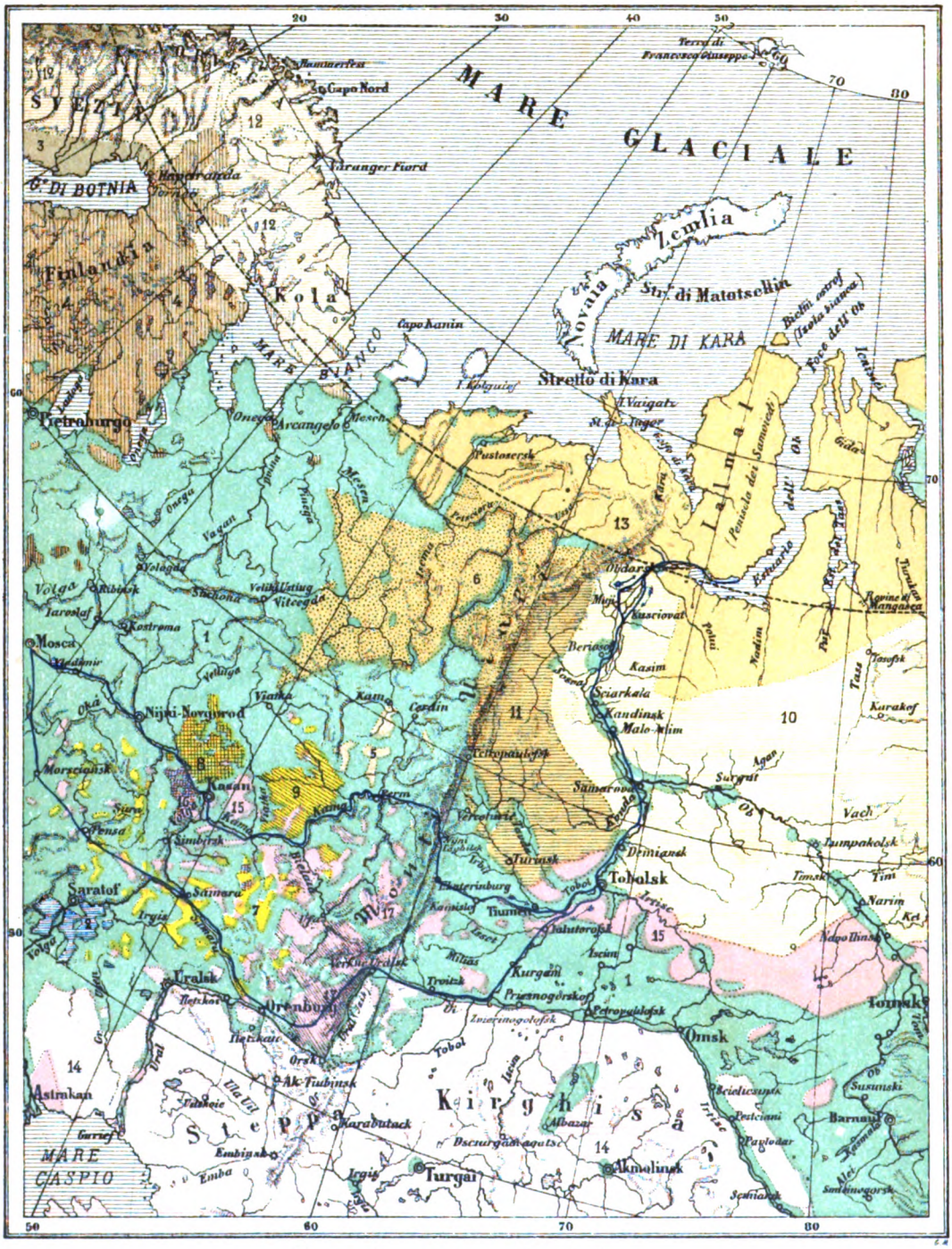
Estratto dall'*Archivio per l'Antropologia e la Etnologia*
Vol. XVII, Fascicolo 1° e 2°, 1887

FIRENZE
TIPOGRAFIA DELL'ARTE DELLA STAMPA
4, Via delle Seggiole | Via de' Pandolfini, 14

1887

Digitized by Google

CARTA ETNOGRAFICA DI UNA PARTE DELL' IMPERO RUSSO



1 *Russi*	(Slavi)	7 *Mordvá*	(*Cosi detti* Finni del Volga)	13 *Samoiedi* (*Predom.te l'elem.to* Mongolo)	
2 *Tedeschi*	(Germani)	8 *Ceremissi*		14 *Kirghisi*	(Mongolo - Turchi)
3 *Svedesi*		9 *Vodiachi*		15 *Tatári*	(Turco - Mongoli)
4 *Finlandesi*	(Finni germanizzati)	10 *Ostiacchi*	(*Cosi detti* Finni Ugriani)	16 *Ciuvádci*	(Finno - Tatári)
5 *Permiani*		11 *Vogúli*		17 *Baskiri*	(Turchi *misti ad altri elementi*)
6 *Siriéni*		12 *Lapponi*	(Finno - Mongoli)	Itinerario	

S. Sommier - Un'estate in Siberia.

Digitized by Google

MISURAZIONE DI 50 SIRIENI DELLA VALLE DELL'OB

PER

S. SOMMIER

In una comunicazione alla Società d'Antropologia (1) ho già parlato brevemente dei Sirieni, esprimendo l'opinione che essi vadano classati fra i Finni germanizzati, al pari dei Finni delle coste del Baltico. Facevo inoltre risaltare quale idea erronea potrebbe dare il vederli classati, nel gruppo dei Finni, non lontano da quei popoli che si sono chiamati Finni-ugriani (gli Ostiacchi ed i Vogúli) coi quali non presentano antropologicamente alcuna somiglianza.

Per confermare questa opinione, e per permettere il confronto con gli Ostiacchi di cui parlerò nella memoria che farà seguito a questa, pubblico le misure di 50 Sirieni prese nel villaggetto di Muji (2).

I Sirieni si trovano nel Nord della Russia europea, negli Urali settentrionali, ed a levante di questi fino sulle sponde dell'Ob. Attraversano continuamente gli Urali per ragioni di commercio, e per questo il loro numero nella valle dell'Ob è variabile, e le relazioni di quelli che vi hanno dimora fissa con quelli d'Europa sono frequenti, tanto da ritenere probabile che gli uni si siano poco differenziati dagli altri.

Muji è situato sulla sponda sinistra dell'Ob, sotto circa 65° 20' di latitudine. È uno dei centri principali dei Sirieni sull'Ob. Ivi fa capo una delle strade frequentate d'inverno da quelli che passano dal bacino della Petscióra a quella dell'Ob e viceversa. È quindi quasi un tratto d'unione fra i Sirieni d'Europa e quelli d'Asia.

A Muji mi dissero che il villaggio contava circa 200 Sirieni, che nella valle dell'Ob ve ne erano circa 1000 fissi; e che nell'inverno ne venivano almeno 3000 per ragioni di commercio.

Nella mia memoria sugli Ostiacchi e sui Samoiedi avrò occasione di riparlare varie volte dei Sirieni nei loro rapporti con questi due popoli. Maggiori notizie su di loro si trovano poi nella mia narrazione di viaggio (3).

Ecco le misure:

(1) In questo Archivio, Vol. XIII, pag. 528.

(2) Colla lettera j esprimo il suono del ж russo e del j francese.

(3) S. SOMMIER, *Un' Estate in Siberia*, Löscher, Firenze 1885, pag. 198, 240 ecc.

Digitized by Google

SIRIEN

N.° progress.	NOME	Età e sesso	Statura	Circonferenza della testa	Lunghezza della testa	Larghezza della testa	Indice cefalometrico	Temperatura	Capelli
1	Sirghei Filimonof Raciof	♂ 47	161	560	188	152	80. 85	36. 9	castagni
2	Iegor Iefimof Kaniof	♂ 56	156	570	202	150	74. 26	37. 3	cast. scuro, alc. bianchi, poco calvo
3	Osip Nikitin Raciof	♂ 21	165	555	184	159	86. 41	37. 9	biondi
4	Nicolai Sergheief Raciof	♂ 20	165	550	181	153	84. 53	37. 5	biondo rossastro
5	Egor Costantinof Ciuprof	♂ 30	162	555	189	156	82. 54	37. 9	biondo chiaro
6	Ivan Stepanof Semiaskin	♂ 55	167	580	193	163	84. 46	37. 2	castagno scuro
7	Moisei Costantinof Ciuprof	♂ 26	158	560	189	147	77. 77	37. 8	biondo castagno
8	Varlam Sofronof Terentief	♂ 39	164	565	191	153	80. 10	37. 2	castagni, ricciuti
9	Vasili Vasilief Ciuprof	♂ 18	165	560	183	153	83. 60	37. 8	biondi
10	Mitrofan Iakovlief Popof	♂ 42	170	565	189	153	80. 95	37. 3	castagni
11	Vasili Semionof Kaniof	♂ 36	156	575	195	159	81. 54	37. 6	castagno scuro
12	Alexii Andrief Ciuprof	♂ 50	171	570	190	158	83. 15	37. 5	bion. chiaro tend. al rosso, ricciuti, calvo
13	Trofim Pietrof Kosiaenof	♂ 62	164	580	199	158	79. 39	37. 8	castagni, ricciuti
14	Vasili Filipof Vokuef	♂ 64	161	560	184	158	85. 86	36. 8	bion. scuro, calvo
15	Alexii Ivanof Bolikof	♂ 28	165	550	184	144	78. 26	37. 4	biondo scuro
16	Teodor Iakovlef Istomin	♂ 26	159	550	184	156	84. 78	37. 3	biondo scuro
17	Egor Nikiforof Lukuief	♂ 36	163	560	186	153	82. 25	38. 0	biondo scuro, ricc.
18	Egor Pietrof Arteief	♂ 41	165	565	184	157	85. 32	37. 3	biondo chiaro rossiccio, ricciuti
19	Vasili Kirilof Popof	♂ 24	169	575	190	159	83. 68	37. 4	bion. chiaro rossic.
20	Maxim Elexeief Vokuef	♂ 21	164	560	187	161	86. 09	36. 8	cast. un poco scuro
21	Vasilisa Avtonomoda Babikova	♀ 42	150	525	175	151	86. 28	37. 3	cast. piuttosto scuro
22	Teodora Nikiforova Terentieva	♀ 21	155	535	176	150	85. 22	37. 5	biondo castagno
23	Maria Axienova Ciuprova	♀ 41	148	520	184	146	79. 34	37. 4	biondo castagno
24	Antonida Teodorova Ciuprova	♀ 21	159	540	182	153	84. 06	37. 5	biondo rossastro
25	Alexii Ivanof Semiaskin	♂ 16	171	580	195	158	81. 02	37. 3	castagno scuro
26	Pavel Egorof Onufrief	♂ 19	163	575	192	156	81. 25	37. 2	cast. scuro, ricciuti

Digitized by Google

DI MUJI

Barba	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare
media	azurri sani	1 vivo 10 morti	Indice dest. un poco più corto dell'anul.; sin. molto
abbond. q. nera	azurri grandi sani	4 vivi 4 morti	Indice destro e sinistro più corti
poca	grigi sani	— —	Indice destro molto, sinistro poco più corto
punta	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro molto più corti
— —	grigi gialli sani	— 1 morto	Indice destro molto più corto. Sinistro più corto
abbond. q. nera	castag. chiari sani	4 vivi 6 morti	Indice destro e sinistro poco più corti
— —	grigi gialli sani	— —	Indice destro e sinistro poco più corti
abbondante	grigi gialli sani	4 vivi 2 morti	Indice destro e sinistro più corti
punta	grigi sani	— —	Indice destro poco, sinistro più corto
abbondante scura	grigi sani	2 vivi 2 morti	Indice destro più corto; sinistro molto più corto
abbondante	grigi gialli sani	2 vivi 1 morti	Indice destro molto più corto; sinistro poco
abbondante	grigi sani	5 vivi 5 morti	Indice d. poco più corto; s. eguale all'anulare
poca	grigi sani	7 vivi 6 morti	Indice destro e sinistro molto più corti
poca	grigi gialli sani	6 vivi 3 morti	Indice destro e sinistro più corti
poca	grigi sani	— 1 morto	Indice destro e sinistro più corti
poca	grigi gialli sani	— —	Indice destro più corto, sinistro poco
media	grigi sani	3 vivi 1 morto	Indice destro e sinistro più corti
abbondante	grigi sani	6 vivi 2 morti	Indice destro molto; sinistro più corto
poca	grigi sani	— —	Indice destro più corto, sinistro molto
quasi punta	grigio (cieco da un occhio)	— —	Indici destro e sinistro uguali agli anulari
— —	grigi sani	4 vivi 3 morti	Indice destro poco, sinistro più corto
— —	celesti sani	2 vivi —	Indice destro più corto, sinistro molto
— —	grigi sani	— 3 morti	Indice destro più corto, sinistro poco
— —	grigi sani	— 1 morto	Indice destro e sinistro più corti
poca	cast. obliqui sani	— —	Indice destro più corto, sinistro poco
poca	castagni chiari sani	— —	Indice destro e sinistro più corti

Digitized by Google

Segue **SIRIEN**

N.° progress.	NOME	Età e sesso	Statura	Circonferenza della testa	Lunghezza della testa	Larghezza della testa	Indice cefalometrico	Temperatura	Capelli
27	Nikanov Prokopief Vikiasef.....	♂ 18	168	565	189	156	82. 54	37. 7	biondo rossiccio
28	Nikanov Evlanof Onufrief.....	♂ 28	167	575	188	154	81. 91	37. 2	cast. un poco ricc.
29	Irina Alexevna Vokueva	♀ 15	152	520	175	150	85. 71	36. 7	castagni
30	Poruskovia Alexevna Vokueva...	♀ 16	153	560	184	156	84. 78	37. 5	biondo rossiccio
31	Teodosia Artemova Ciuprova....	♀ 18	153	530	178	146	82. 02	37. 3	biondo cast. rossic.
32	Anna Ciuprova.....	♀ 16	151	530	173	148	85. 55	37. 7	biondo cast. rossic.
33	Anna Alexandrova Filipova.....	♀ 17	146	550	183	150	81. 96	37. 4	castagni
34	Arina Grigorieva Terentieva	♀ 16	132	550	177	139	78. 53	38. 0	castagni
35	Arina Mitrofanova Popova.....	♀ 17	154	525	171	148	86. 55	36. 9	biondi
36	Vasilisa Alexandrova Ciuprova ..	♀ 20	156	535	177	147	83. 05	36. 7	biondo rossiccio
37	Maria Costantinova Ciuprova....	♀ 22	150	530	184	147	79. 89	38. 1	biondo castagno
38	Elena Iakovleva Istomina.....	♀ 16	153	550	184	153	83. 15	37. 7	biondo chiaro
39	Ekaterina Alexeieva Arteieva ...	♀ 15	158	535	174	148	85. 05	37. 2	biondo chiaro
40	Marina Teodorova Koneva	♀ 16	150	545	183	148	80. 87	37. 6	bion. chiaro cener.
41	Elena Alexeieva Ciuprova	♀ 17	154	520	172	150	87. 21	37. 2	biondi
42	Nastasia Nikolaieva Popova	♀ 19	141	530	179	148	83. 68	37. 6	biondo chiaro
43	Anna Mitrofanova Popova.....	♀ 18	161	545	179	156	87. 15	37. 2	biondo chiaro
44	Marta Nikifarovna Koneva	♀ 19	155	520	178	148	83. 14	38. 0	biondi
45	Ekaterina Petrova Filipova	♀ 14	141	530	177	152	85. 87	37. 2	biondi
46	Ekaterina Vasilieva Vokueva....	♀ 18	157	525	182	147	80. 77	37. 3	biondo castagno
47	Evgheria Efimova Popova.....	♀ 41	155	520	174	147	84. 48	36. 6	castagni
48	Teodor Nikitin Raciof.....	♂ 18	153	540	178	155	87. 08	37. 2	biondo chiaro
49	Nikolai Egorof Konief.....	♂ 14	155	565	190	146	76. 84	37. 8	bion. molto chiaro
50	Addotia Ivanova Raciova.....	♀ 52	156	530	177	148	83. 61	37. 0	castagni

Digitized by Google

)I MUJI

Barba	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare
pochissima	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
poca	grigi sani	2 vivi 1 morto	Indice destro molto, sinistro poco più corto
— —	dest.grig.gial.sin. castagno, sani	— —	Indice dest. uguale all'anulare, sin. poco più corto
— —	grigi gialli sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro uguali agli anulari
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi gialli sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi sani	— —	Indice destro uguale all'anulare; sinistro più corto
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi sani	— —	Indice dest. uguale all'anulare ; sin. poco più corto
— —	castagni sani	— —	Indice destro e sinistro uguali agli anulari
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro uguali agli anulari
— —	celesti chiari sani	— —	Indice destro uguale, sinistro poco più corto
— —	celesti sani	— —	Indice destro più corto, sinistro molto
— —	grigi gialli sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	celesti sani	— —	Indice destro e sinistro poco più corti
— —	cast. chiari sani	— —	Indice destro poco più corto, sinistro uguale
— —	celesti sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi malati	— —	Indice destro e sinistro più corti
punta	celesti sani	— —	Indice destro molto, sinistro più corto
punta	celesti sani	— —	Indice destro uguale, sinistro più corto
— —	celesti malati	5 vivi 6 morti	Indice destro poco, sinistro più corto

Digitized by Google

Segue **SIRIEN**

N.° progress.	NOME	Età e sesso	Statura	Circonferenza della testa	Lunghezza della testa	Larghezza della testa	Indice cefalometrico	Temperatura	Capelli
27	Nikanov Prokopief Vikiasef.....	♂ 18	168	565	189	156	82. 54	37. 7	biondo rossiccio
28	Nikanov Evlanof Onufrief.....	♂ 28	167	575	188	154	81. 91	37. 2	cast. un poco ric.
29	Irina Alexevna Vokueva	♀ 15	152	520	175	150	85. 71	36. 7	castagni
30	Poruskovia Alexevna Vokueva...	♀ 16	153	560	184	156	84. 78	37. 5	biondo rossiccio
31	Teodosia Artemova Ciuprova....	♀ 18	153	530	178	146	82. 02	37. 3	biondo cast. rossic.
32	Anna Ciuprova....	♀ 16	151	530	173	148	85. 55	37. 7	biondo cast. rossic.
33	Anna Alexandrova Filipova.....	♀ 17	146	550	183	150	81. 96	37. 4	castagni
34	Arina Grigorieva Terentieva	♀ 16	132	550	177	139	78. 53	38. 0	castagni
35	Arina Mitrofanova Popova.....	♀ 17	154	525	171	148	86. 55	36. 9	biondi
36	Vasilisa Alexandrova Ciuprova ..	♀ 20	156	535	177	147	83. 05	36. 7	biondo rossiccio
37	Maria Costantinova Ciuprova....	♀ 22	150	530	184	147	79. 89	38. 1	biondo castagno
38	Elena Iakovleva Istomina.....	♀ 16	153	550	184	153	83. 15	37. 7	biondo chiaro
39	Ekaterina Alexeieva Arteieva ...	♀ 15	158	535	174	148	85. 05	37. 2	biondo chiaro
40	Marina Teodorova Koneva	♀ 16	150	545	183	148	80. 87	37. 6	bion. chiaro cener.
41	Elena Alexeieva Ciuprova	♀ 17	154	520	172	150	87. 21	37. 2	biondi
42	Nastasia Nikolaieva Popova	♀ 19	141	530	179	148	83. 68	37. 6	biondo chiaro
43	Anna Mitrofanova Popova.....	♀ 18	161	545	179	156	87. 15	37. 2	biondo chiaro
44	Marta Nikifarovna Koneva	♀ 19	155	520	178	148	83. 14	38. 0	biondi
45	Ekaterina Petrova Filipova	♀ 14	141	530	177	152	85. 87	37. 2	biondi
46	Ekaterina Vasilieva Vokueva....	♀ 18	157	525	182	147	80. 77	37. 3	biondo castagno
47	Evgheria Efimova Popova.	♀ 41	155	520	174	147	84. 48	36. 6	castagni
48	Teodor Nikitin Raciof..... ..	♂ 18	153	540	178	155	87. 08	37. 2	biondo chiaro
49	Nikolai Egorof Konief..... ...	♂ 14	155	565	190	146	76. 84	37. 8	bion. molto chiaro
50	Addotia Ivanova Raciova.....	♀ 52	156	530	177	148	83. 61	37. 0	castagni

Digitized by Google

DI MUJI

Barba	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare
pochissima	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
poca	grigi sani	2 vivi 1 morto	Indice destro molto, sinistro poco più corto
— —	dest.grig.gial.sin. castagno, sani	— —	Indice dest. uguale all'anulare, sin. poco più corto
— —	grigi gialli sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro uguali agli anulari
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi gialli sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi sani	— —	Indice destro uguale all'anulare; sinistro più corto
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi sani	— —	Indice dest. uguale all'anulare; sin. poco più corto
— —	castagni sani	— —	Indice destro e sinistro uguali agli anulari
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro uguali agli anulari
— —	celesti chiari sani	— —	Indice destro uguale, sinistro poco più corto
— —	celesti sani	— —	Indice destro più corto, sinistro molto
— —	grigi gialli sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	celesti sani	— —	Indice destro e sinistro poco più corti
— —	cast. chiari sani	— —	Indice destro poco più corto, sinistro uguale
— —	celesti sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi sani	— —	Indice destro e sinistro più corti
— —	grigi malati	— —	Indice destro e sinistro più corti
punta	celesti sani	— —	Indice destro molto, sinistro più corto
punta	celesti sani	— —	Indice destro uguale, sinistro più corto
— —	celesti malati	5 vivi 6 morti	Indice destro poco, sinistro più corto

Digitized by Google

La statura media di 20 uomini adulti (1) da me misurati, è di m. 1.64; quella di otto donne sopra 20 anni di m. 1.54.

Lo specchietto seguente mostra che le stature più frequenti per gli uomini sono fra m. 1.64 e m. 1.67, e per le donne fra m. 1.50 e m. 1.56.

Uomini adulti (esclusi quelli sotto i 20 anni)		**Donne adulte** (escluse quelle sotto i 20 anni)	
Stature in centimetri	Numero dei casi	Stature in centimetri	Numero dei casi
156	2	148	1
158	1	150	2
159	1	155	2
161	2	156	2
162	1	159	1
163	1	—	—
164	3	—	—
165	4	—	—
167	2	—	—
169	1	—	—
170	1	—	—
171	1	—	—
Media m. 1.636	Totale 20	Media m. 1.536	Totale 8

I Sirieni (per quanto da quelli da me misurati si possono trarre conclusioni per gli altri) sono dunque un popolo di statura media. Però, in paragone dei Vogúli, Ostiacchi e Samoiedi fra i quali vivono, sono molto grandi.

I Sirieni da me veduti, uomini e donne, erano di belle forme, ben nutriti, membruti, robusti, sani — per tutte queste caratteristiche, differentissimi dai loro vicini gli Ostiacchi, ai quali si mostrano immensamente superiori al fisico come al morale.

Le estremità, nelle donne specialmente, mi sono sembrate piuttosto piccole.

Il colore della pelle è bianco; le giovani hanno gote rosee e fresche.

(1) Ho incluso negli adulti tutti quelli non inferiori ai 20 anni. Escludendo quelli sotto ai 25 e sopra i 50, ho visto che si impoverisce la serie senza cambiare sensibilmente la media.

Digitized by Google

Gli occhi sono per lo più aperti e infossati come i nostri. I Sirieni non sono affetti da oftalmie come gli Ostiacchi, non essendo le loro dimore tane affumicate come quelle dei loro vicini. Gli occhi scuri fra loro sono rari. Predominano le tinte grigio-chiare, come lo mostra il prospetto seguente:

Uomini		Donne	
Colore degli occhi	N.° dei casi	Colore degli occhi	N.° dei casi
Castagno	1	Castagno	1
Castagno chiaro	2	Castagno chiaro	1
Grigio giallastro	6	Grigio giallastro	4
Grigio	13	Grigio	12
Celeste	4	Celeste	6
	26		24

I capelli sono abbondanti e spesso ricciuti. Il colore castagno è più frequente nei capelli che negli occhi; tuttavia predominano le tinte bionde, le quali spesso tendono al rossastro e al dorato (1).

L'età porta con sè la calvizie e la canizie.

Uomini		Donne	
Colore dei capelli	N.° dei casi	Colore dei capelli	N.° dei casi
Castagno scuro	6	Castagno scuro	1
Castagno	5	Castagno	5
Biondo castagno	1	Biondo castagno	6
Biondo scuro	4	Biondo	4
Biondo	2	Biondo rossastro	3
Biondo rossastro	2	Biondo chiaro	5
Biondo chiaro	6	— —	—
	26		24

(1) Ho preso campioni dei capelli che figurano in questa tabella. Si trovano nel Museo Antropologico di Firenze.

559236

Digitized by Google

La barba, negli uomini al di là di 25 anni non manca mai; talvolta è scarsa, ma più spesso è abbondante. È quasi sempre ricciuta o increspata.

La testa dei Sirieni è di media grandezza, per quanto si può giudicare dalle circonferenze medie di mm. 563 per gli uomini e di mm. 530 per le donne, e dalle semisomme dei due diametri orizzontali (Topinard Elé-ments, p. 713).

Uomini da 18 anni in là		Donne da 18 anni in là	
Circonferenza orizzontale della testa	Numero dei casi	Circonferenza orizzontale della testa	Numero dei casi
540	1	520	3
550	3	525	2
555	2	530	4
560	6	535	2
565	4	540	1
570	2	545	1
575	4	—	—
580	2	—	—
Media 563	Totale 24	Media 530	Totale 13

Uomini da 14 a 17 anni inclusivi		Donne da 14 a 17 anni inclusivi	
Circonferenza orizzontale della testa	Numero dei casi	Circonferenza orizzontale della testa	Numero dei casi
565	1	520	2
580	1	525	1
—	—	530	2
—	—	535	1
—	—	545	1
—	—	550	3
—	—	560	1
Media 572	Totale 2	Media 538	Totale 11

Digitized by Google

Gli indici cefalici medî di 82.44 per gli uomini e di 83.28 per le donne (escludendo uomini e donne sotto 18 anni) collocano i Sirieni fra i sub-brachicefali, vicino ai limiti della brachicefalia vera. La media totale dei 50 misurati, senza distinzione di sesso e di età, è di 82.77.

Uomini da 18 anni in là			Donne da 18 anni in là		
Indice cefalometrico	Numero dei casi		Indice cefalometrico	Numero dei casi	
74. 26	1	Dolicocef. vero. . 1	79. 34	1	Mesaticef. 2
77. 77	1	Sub-dolicocef. . . . 1	79. 89	1	
78. 26	1	Mesaticef. 2	80. 77	1	
79. 39	1		82. 02	1	Sub-brachicef. . . . 4
80.	3	Sub-brachicef. . . 10	83. 05	1	
81.	3		83. 14	1	
82.	3		83. 61	1	
83. 15	1		83. 68	1	
83. 60	1	Brachicef. veri . 10	84. 06	1	Brachicef. veri . . 7
83. 68	1		84. 48	1	
84.	3		85. 22	1	
85.	2		86. 28	1	
86.	2		87. 15	1	
87. 08	1		—	—	
Media 82. 44	24		Media 83. 28	13	
Uomini da 14 a 17 anni inclusivi			**Donne da 14 a 17 anni inclusivi**		
76. 84	1	Sub-dolicocef. . . . 1	78. 53	1	Mesaticef. 1
81. 02	1	Sub-brachicef. . . . 1	80. 87	1	Sub-brachicef. . . . 3
—	—		81. 96	1	
—	—		83. 15	1	
—	—		84. 78	1	Brachicef. veri . . 7
—	—		85.	4	
—	—		86. 55	1	
—	—		87. 21	1	
Media 78. 93	2		Media 84. 11	11	

Digitized by Google

La faccia dei Sirieni è talvolta larga e un po' massiccia, con zigomi grossi e naso piccolo, ma ben formato; rammenta allora quella dei Finlandesi dal tipo Tavastlandese (1). Questo tipo mi è sembrato più frequente nelle donne che negli uomini. Talvolta invece hanno il viso ovale, gli zigomi nient'affatto nè grossi nè sporgenti, il naso alto e lungo, diritto o aquilino,

SIRIENI DEL GOVERNO DI ARCANGELO

gli occhi infossati, infine un tipo che si avvicina più a quello scandinavo che a quello finno. Questo tipo si trova più spesso negli uomini dalle barbe folte e ricciute, che in varî casi non esiteremmo a chiamare belli. Le donne giovani sono piuttosto avvenenti, quantunque raramente si possano dire belline. Tutti in generale fanno l'effetto d'essere svelti e intelligenti, come

(1) Vedi in questo Archivio, Vol. XVI, pag. 120.

Digitized by Google

sembrano agiati, puliti e ben vestiti, specialmente quando si confrontano cogli Ostiacchi in mezzo ai quali vivono.

Nella seguente tabella riassumo le temperature misurate sotto l'ascella. Non annetto ad esse un gran valore assoluto, per la difficoltà di trovare un termometro campione del quale ci si possa fidare (1). Però, avendo misurato con lo stesso termometro la temperatura degli Ostiacchi, dei Samoiedi e dei Sirieni, queste mie misurazioni hanno valore per il confronto della temperatura in questi tre popoli.

Uomini		Donne	
Temperatura	Numero dei casi	Temperatura	Numero dei casi
36. 8	2	36. 6	1
36. 9	1	36. 7	2
37. 2	5	36. 9	1
37. 3	5	37. 0	1
37. 4	2	37. 2	4
37. 5	2	37. 3	3
37. 6	1	37. 4	2
37. 7	1	37. 5	3
37. 8	4	37. 6	2
37. 9	2	37. 7	2
38. 0	1	38. 0	2
—	—	38. 1	1
Media 37. 42	Totale 26	Media 37. 35	Totale 24

(1) Il termometro del quale mi sono servito era stato acquistato da una buona casa poco avanti la mia partenza; nella mia tabella è eseguita la correzione di 3 decimi che era indicata su di esso. Non ho potuto controllarlo al ritorno, perchè si ruppe in viaggio.

Digitized by Google

OSTIACCHI E SAMOIEDI DELL' OB

DI

S. SOMMIER

PREFAZIONE

Questo studio sugli Ostiacchi e sui Samoiedi è il frutto delle ricerche da me fatte nel 1880 in Siberia, lungo il fiume Ob.

Disceso il Volga da Nijni-Novgorod a Kasan, e risalita la Kama di lì fino a Perm, traversando i paesi abitati dai così detti popoli finni del Volga, e dai Tatári di Kasan, attraversai colla nuova ferrovia l'Urale, percorsi in vettura i 300 chilometri che separano Ekaterinburg da Tiusmén, e da questa città mi recai a Tobólsk, scendendo i fiumi Tura e Toból. Da Tobólsk scesi con battello a vapore l'Irtís fino al suo confluente coll' Ob, a Samárova (1).

Fu poco sotto questo villaggio che incontrai i primi Ostiacchi, e per più di due mesi vissi continuamente in mezzo ad essi e ai Samoiedi. Il modo di viaggiare in quelle regioni mi avrebbe costretto, anche se non lo avessi cercato spontaneamente, ad essere in continuo ed intimo contatto cogli indigeni.

Difatti da Samárova discesi l'Ob per circa mille chilometri sino a Obdórsk in barca, avendo quasi sempre per rematori degli Ostiacchi, uomini o donne, che si davano la muta ad ogni villaggio che incontravo. Da Obdórsk seguitai ancora a discendere l'Ob fino alla sua foce, inoltrandomi quindi nell'estuario di questo gran fiume, o mare dell'Ob che si voglia chiamare, per circa 150 chilom., seguendo la costa della Penisola dei Samoiedi o di Ialmal, sempre in barca con rematori ostiacchi o samoiedi. Per ritornare a Tobólsk viaggiai nel modo medesimo che

(1) Il j corrisponde al ж russo (j francese); l's al ш russo (seh tedesco); il ĸ al х russo (ch duro tedesco).

Digitized by Google

all'andata, per cui avendo percorso circa 2,600 chilometri in barca, con rematori indigeni che si rinnovavano diverse volte al giorno, ed avendo visitato tutte le stazioni di pesca o villaggi per i quali passai, ebbi luogo di fare ampia conoscenza con quei popoli.

Il ritorno da Tobólsk a Orenburg, attraverso a paesi tatâri, kirghisi e baskiri (1), mi permise di confrontare con questi altri popoli siberiani, quelli che erano stati oggetto principale dei miei studî.

Durante il viaggio fra gli Ostiacchi ed i Samoiedi, cercai di raccogliere tutti gli oggetti trasportabili usati da essi. Questa collezione che rappresenta press' a poco tutta l'arte e l'industria di quei popoli primitivi, si trova attualmente nel museo di Antropologia ed Etnologia di Firenze. Potei nelle tombe pagane raccogliere 37 cranî di Ostiacchi e 19 di Samoiedi, di cui sono date in appresso le misure; anche questi si trovano nel museo di Firenze. Potei infine prendere le misure sul vivo, riferite in questo scritto, di 136 Ostiacchi e di 109 Samoiedi. Di quasi tutti gli individui misurati presi pure un campione di capelli.

Al rimprovero che mi si potrà fare di avere in alcune parti di questo studio parlato degli Ostiacchi e dei Samoiedi insieme, mentre in altre ho dedicato paragrafi distinti all'uno e all'altro popolo, risponderò subito che quando li ho studiati separatamente si fu perchè mi pareva che l'argomento lo meritasse; e quando li ho riuniti sotto una medesima rubrica, fu per evitar ripetizioni e perdita di spazio.

I. — NOTIZIE GEOGRAFICHE

Distribuzione geografica. — Gli Ostiacchi detti Iugriani, i soli dei quali qui trattiamo, occupano il bacino dell'Irtis-Ob, incirca dal 58° al 67° lat. N., cioè da Obdórsk al nord fino verso Narim e Tobólsk al sud (2).

Essi abitano non solo lungo le sponde dell'Irtis e dell'Ob stessi, ma anche lungo quelle dei loro affluenti di destra e di sinistra, estendendosi così a levante e a ponente assai lontano dalla valle maestra; si potrebbe dire, in termini generali, dagli Urali fino al versante del Ienissei.

---

(1) Sui Baskiri ho pubblicato uno studio in questo *Archivio*, vol. XI, fasc. 3°.

(2) In CASTRÉN (*Reiseberichte und Briefe*, pag. 119), si possono trovare indicati precisamente quali siano i confini degli Ostiacchi al sud.

Digitized by Google

Sulle carte etnografiche, i confini degli Ostiacchi sono portati a levante fino molto al di là del Ienissei, perchè vi si includono i così detti Ostiacchi del Ienissei, i quali, al dire di chi li visitò, sono un popolo assai diverso da quello di cui ci occupiamo, e al quale fu applicato il nome di Ostiacchi come nome generico indicante stirpe indigena.

A sud gli Ostiacchi Iugriani confinano con Tatári e in parte con Russi, non che con alcune piccole tribù samoiede che colà si trovano isolate dalla massa del popolo samoiedo, e che facilmente si confonderebbero cogli Ostiacchi; a nord confinano unicamente coi Samoiedi; a levante cogli Ostiacchi del Ienissei; a ponente coi Vogúli e coi Siriéni.

Lungo l'Ob e l'Irtís si trovano scaglionate in mezzo agli Ostiacchi delle colonie russe; e verso la parte inferiore del corso dell'Ob, si trovano pure fra essi colonie siriéne.

Inoltre, verso i loro confini meridionali, gli Ostiacchi vivono tramezzati a Tatári, allo stesso modo che ai loro confini settentrionali vivono misti a Samoiedi.

Gli Ostiacchi sono disseminati sopra una immensa area di terreno. Le carte etnografiche che includono nel numero degli Ostiacchi anche quelli del Ienissei, assegnano loro un dominio che non è lungi da un milione di chilometri quadrati.

Bisogna ricordarsi però che sulle carte, tutta quell'area è assegnata a loro solo per esclusione, perchè non è occupata da altro popolo. In realtà però la regione nuda, la tundra, è solamente attraversata dagli Ostiacchi nelle loro migrazioni periodiche, e la regione coperta di foreste è da essi abitata solo nella prossimità immediata dei fiumi; ed anche qui gli Ostiacchi si trovano solo in piccoli gruppi isolati gli uni dagli altri. La massima parte dell'area assegnata loro si deve quindi considerare come deserta. La distribuzione vera degli Ostiacchi, nella zona da essi abitata, non si può indicare graficamente per mancanza di dati, essendochè non solo è ignoto come sia distribuita una parte della popolazione lungo i fiumi, ma gli stessi corsi di questi, segnatamente degli affluenti di destra dell'Ob, sono appena conosciuti geograficamente.

I Samoiedi settentrionali occupano la vasta zona di terreno situata al di là del circolo polare, dalle sponde del Mar bianco fino a varî gradi ad oriente del corso inferiore del Ienissei. Non starò a precisare più esattamente i limiti dei Semoiedi settentrionali; solo osserverò che una gran

Digitized by Google

parte della vasta area assegnata loro così all'ingrosso, è solamente attraversata da essi nelle loro migrazioni, mentre una parte è assolutamente deserta; e che per contro, nelle loro migrazioni si estendono anche a varî gradi al di qua del circolo polare.

Oltre a questi Samoiedi settentrionali, si trovano, sparse in parti più meridionali della Siberia, varie piccole tribù isolate che i filologi (Klaproth, Sjögrén, e segnatamente Castrén) hanno riconosciute per samoiede, e che vengono considerate come avanzi lasciati da questo popolo nella sua presunta migrazione dalle regioni altaiche verso il nord.

Io qui però mi occuperò soltanto dei Samoiedi che ho veduti, cioè di quella frazione dei Samoiedi settentrionali che s'incontra nella parte inferiore della valle dell'Ob, al confine settentrionale degli Ostiacchi. Sono questi i Samoiedi detti Iugriani, o Obdoriani, dalla regione che abitano.

Statistica. — Il numero degli Ostiacchi Iugriani viene valutato approssimativamente a 19,000 (1). Ben inteso, è impossibile una statistica esatta di queste popolazioni così sparpagliate ed in parte erranti. Le sole cifre attendibili che le autorità possono fornire, sono quelle che si riferiscono al numero degli uomini che pagano imposte. Ad ogni modo gli Ostiacchi sono il popolo più numeroso fra gli indigeni del N. O. della Siberia. Si può dire anche che è una delle popolazioni meno dense della terra. Accettando le cifre di Reclus, vi sarebbe appena un uomo per ogni quattro chilometri quadrati.

Per i Samoiedi le statistiche più attendibili, ma certo assai incomplete, danno il numero di 15,000 a 16,500. Di questi circa 5,000 si trovano di qua dagli Urali in Europa, e il resto in Siberia.

Ambiente. — La patria degli Ostiacchi, abbiamo visto, è la parte media ed inferiore del bacino dell'Irtis-Ob, uno dei fiumi più colossali della terra. Salvo a ponente, dove si avvicina agli Urali, l'area occupata

(1) Reclus, *Nouv. Géogr. Univ.*, vol. VI, pag. 673, dice che secondo i censimenti più recenti si possono valutare a 23 o 25 mila, comprendendovi gli Ostiacchi del Ienissei. Non credo però che vi siano censimenti più esatti di quelli che hanno servito di base ai calcoli di Castrén nel 1845. Io stesso non potei ottenere alcuna informazione soddisfacente dalle autorità del Governo di Tobólsk. Non so comprendere come Muller (*Ugr. Volkstamm*, pag. 301), sulla fede di Schubert, calcoli il numero degli Ostiacchi a 100,000!

Digitized by Google

da questo popolo è una immensa pianura, formata da alluvioni quaternarie. Essa si può dividere in due regioni: quella superiore, o regione forestale, e quella inferiore, o regione nuda.

Queste due regioni, quantunque abbiano caratteri spiccati, passano insensibilmente l'una nell'altra. Mentre lungo alcuni fiumi la regione forestale si avanza al di là del circolo polare, è interrotta ben avanti questa latitudine da isole di terreno nudo; e in vicinanza dell'Urale, la foresta cede assolutamente il posto alla tundra, anche sotto latitudini più basse.

La foresta, nel bacino dell'Irtis-Ob, è composta per la maggior parte di alberi a foglie acicolari che gli danno un aspetto particolare. Queste conifere sono di cinque sole specie: due abeti, due pini ed un larice. La betulla è essa pure abbondante, ed ha una non piccola importanza nella economia domestica degli Ostiacchi.

Si può dire che questi alberi formano una unica foresta, poichè salvo verso settentrione e verso gli Urali, non è interrotta che dai corsi dei fiumi e da terreni paludosi. Questa monotona foresta si può chiamare vergine, poichè è appena percorsa dall'uomo, che poco si allontana dai corsi d'acqua. Verso il limite meridionale degli Ostiacchi, al di sopra della unione dell'Irtis e dell'Ob, il clima consente qualche coltura del terreno. Al di sotto del 61° di lat., ogni coltura del suolo è impossibile.

Nell'immenso solco che l'Ob si è scavato in mezzo alla pianura siberiana, e che esso cuopre di una rete di canali che raggiunge una larghezza di fin 50 e 60 chilometri, si trovano terreni che differiscono da quelli circostanti. Sono isole prodotte da alluvioni recenti, che mutano spesso configurazione per le corrosioni delle acque e per nuovi depositi. Sono tutte basse, soggette a inondazioni, e coperte di prati in cui predominano le alte graminacee, o di boschi di salici di mediore altezza.

La regione nuda, la tundra, è in parte umida e paludosa, in parte asciutta. Nella tundra umida predominano gli sfagni, in quella asciutta campeggiano altre specie di muschi ed i licheni. Sulla tundra vi sono solo pochi piccoli salici, la betula nana ed altre poche piante frutescenti ancora più piccole, che possono fornire all'uomo un combustibile appena sufficiente.

I terreni d'alluvione recente, nel letto del fiume, si continuano press' a poco collo stesso carattere anche nella regione della tundra, al di là del circolo polare. Fin dove sono andato nell'estuario dell'Ob, lungo la sponda sinistra si stendevano, sopra una lunghezza di molti chilometri,

Digitized by Google

terreni bassi, collegati colla terra ferma o divisi in isole da bracci del fiume. Questi terreni, in parte inondati, erano coperti di prati e di macchie basse di salici e di alnastri. È per lo più sopra queste terre basse, lungo i canali e bracci di fiume, che abitano durante l'estate i pescatori Samoiedi e Ostiacchi.

La gran maggioranza degli Ostiacchi abita la prima delle due regioni, la forestale. I Samoiedi settentrionali invece abitano quasi esclusivamente la seconda, la tundra.

Clima. — Tutto il paese abitato dagli Ostiacchi e dai Samoiedi ha un clima rigoroso, rigorosisissimo nella sua parte più settentrionale. L'Ob, nel suo corso inferiore, gela di solito alla fine di Ottobre, talvolta anche al principio di questo mese, e rimane gelato fino alla fine di Maggio. Per sette a otto mesi il terreno rimane coperto di neve. Il suolo gela a grande profondità, e anche nel colmo dell'estate non ne dimoia altro che uno strato superficiale; in alcuni punti della tundra, durante tutta l'estate si trova ghiaccio o terra gelata a pochi centimetri di profondità.

In questa parte della Siberia non si giunge agli estremi del freddo come più ad oriente sulla Lena e sulla Jana; tuttavia a Beriósof, che è press'a poco nel centro della regione che ho chiamato media, il termometro Cgr. scende a — 56°, il Dicembre ed il Gennaio hanno temperature medie di — 21° e di — 24°, e la media totale dell'anno è di — 4°.

Fauna e flora. — La fauna della regione forestale, come di quella nuda, è caratterizzata dalla presenza della renna e di varie specie di animali dalle pelli preziose, fra cui più importanti sono gli scoiattoli detti *petit-gris*, gli zibellini, gli ermellini, le volpi di vario pelame. L'orso e il lupo vi sono frequenti. L'alce vi si trova, ma solo nella regione boschiva; l'orso bianco invece si trova solo sulle sponde del mare, nel dominio dei Samoiedi. Sono abbondanti nei boschi e nella regione nuda i francolini, le *gélinottes*, i galli di monte. Gli uccelli acquatici anatre, oche, cigni, *colymbus*, ecc. vi si recano ogni anno in quantità grandissime. Le acque sono oltremodo ricche di pesci.

La terra produce ben poco che possa essere utile all'uomo, oltre al legno adoprato per la costruzione di case e barche, e per la fabbricazione di varî utensili. Poche piante come i *Rubus*, i *Vaccinium*, il *Prunus Padus*, danno frutti eduli. La più importante sotto questo riguardo è il *Pinus Cembra*, abbondante nella regione forestale, e che produce dei pinoli eccellenti.

La flora in generale è monotona; la foresta è composta tutta di poche

Digitized by Google

specie d'alberi; nei prati che cuoprono i terreni alluvionali bassi nel fiume, si ripetono a sazietà le medesime forme; ma più monotona ancora è la nuda tundra colla sua eterna alternanza di muschi e di licheni.

II. — NOTIZIE STORICHE

Il nome di *Ostiacchi* non si trova menzionato nelle cronache russe avanti il secolo XVI. Tuttavia dobbiamo ammettere che i Russi conoscessero questo popolo avanti quell'epoca.

Se dunque vogliamo sapere qualcosa della sua antica storia, dobbiamo ricercare con quale nome venisse anticamente designato dai Russi.

Tale ricerca è stata fatta al principio di questo secolo con molta erudizione dallo storico Lehrberg (1), di cui riferirò qui le conclusioni.

Negli antichi documenti, nelle cronache russe, e negli ukasi Imperiali, si trova nominato il paese Iugria, Ugria o anche Iugoria. Questo nome, quantunque non abbia più da molto tempo alcun significato nella geografia politica della Russia, pure figura ancora nel titolo Imperiale. Negli antichi scritti nei quali la Iugria è menzionata, non viene mai indicata chiaramente la sua posizione, tantochè avanti il Lehrberg gli si era attribuita tutt'altra giacitura di quella che questo autore crede dovergli assegnare.

Dall'esame critico di tutti gli antichi documenti nei quali parlasi della Iugria, il Lehrberg giunge a definire in questo modo la sua posizione: « Si estendeva dal 56° al 67° grado di lat. bor.; dall'estremo limite « dell'Urale settentrionale ad Est al di là dell'Ob, fino al fiume Nadym « che si getta nel golfo dell'Ob, e fino all'Agan che si getta nell'Ob « al di sopra di Surgut; gli appartenevano inoltre i paesi lungo l'Irtis « inferiore, lungo la Tavda, la Tura e la Ciufsovaia; a Sud aveva per « confini i paesi Tatári, al Nord il paese degli antichi Samoiedi; in con- « seguenza era una porzione non indifferente dell'Asia di Nord-Ovest, « e comprendeva gran parte degli attuali governi di Tobólsk e di Perm. »

La Iugria così definita è precisamente la regione abitata oggigiorno dagli Ostiacchi e dai loro prossimi parenti i Vogúli; e quindi, siccome da poi che abbiamo notizie di quella regione non pare che vi sia avvenuta sostituzione di popoli (se non nella sua parte più meridionale

(1) *Untersuchungen zur Erläuterung der älteren Geschichte Russlands.*

Digitized by Google

invasa dai Tatári), nei Iugri delle antiche cronache dobbiamo riconoscere i popoli che oggi si chiamano Ostiacchi e Vogúli.

La definizione della Iugria data dal Lehrberg è stata dopo di lui ammessa dal Klaproth, dal Castrén e, con modificazioni più o meno grandi, da quasi tutti gli scrittori che ne hanno parlato e che tutti hanno riconosciuto negli antichi Iugri gli odierni Ostiacchi e Vogúli (1).

Dell'opinione un po' diversa dello Schrenk parleremo poi a proposito della storia dei Samoiedi.

Per conoscere l'antica storia degli Ostiacchi, vediamo dunque, colla scorta di Lehrberg, cosa le vecchie cronache ci dicano dei popoli che abitavano la Iugria.

La prima menzione della Iugria si trova in una antica cronaca russa dove viene detto che « quelli di Novgorod intrapresero nel 1032 una campagna verso le porte di ferro, ma furono sfortunati perchè vennero battuti dai Iugriani. »

Per queste « porte di ferro » si dovrebbe intendere, secondo Lehrberg, uno stretto di mare, probabilmente quello di Waigaz, conosciuto ancora con quel nome, e allora quel viaggio della gente di Novgorod sarebbe stato fatto per mare. Secondo Schrenk ed altri, le porte di ferro sarebbero state un passo dell'Urale, attraverso il quale i Russi avrebbero cercato di entrare nella Iugria per via di terra, ciò che è assai più probabile. Queste « porte di ferro » hanno fornito ai dotti un argomento inesauribile di discussione, ma noi non ci fermeremo a questa prima breve e controversa notizia sui Iugriani, e passeremo a quella tramandataci nelle sue cronache dal frate di Kief, Nestor, il fondatore della storia russa. Egli racconta che nell'anno 1096, un ricco mercante di

---

(1) Sebbene sia generalmente ammesso adesso che la Iugria fosse in regione prossima all'Urale settentrionale, v'è chi la vuole estendere più a levante, chi più a ponente, chi più a mezzogiorno, chi più a settentrione. Hofmann, per esempio, avendo trovato sul versante occidentale dell'Urale un fiume chiamato Iugra in russo, e Iögra in sirieno, fiume che adesso serve di via di comunicazione fra Ostiacchi e Russo-Sirieni, crede di aver messo il dito sull'origine del nome e sul modo nel quale i Russi vennero a conoscerlo. Secondo lui il nome di Iugria, dato prima alla regione cisuraliana prossima a quel fiume, si estese poi a tutto il paese transuraliano occupato dal medesimo popolo che abitava le sponde della Iugra. (*Der nördliche Ural* ecc., p. 47-50).

Il dotto Vámbéry è uno dei pochi che sembrano rigettare interamente l'interpretazione data dal Lehrberg alla Iugria.

Digitized by Google

Novgorod aveva mandato un suo servo a Petsciora, paese tributario di Novgorod (1), e che di là quel servo era andato nella Iugria dove abitava un popolo che parlava una lingua propria, ed aveva per vicini, al Nord i Samoiedi. Da questo popolo il servo del mercante di Novgorod apprese che « da circa 3 anni succedeva in quel paese una cosa strana. Negli alti monti, impraticabili per le foreste e la neve, che si estendono molto lontano verso il Nord, sino al mare, si udivano rumori e grida; vi si abbattevano gli alberi e il rumore che si faceva era tale che pareva si volessero spaccare i monti. Ancora però si era diradato poco, e la gente che di là veniva era obbligata di farsi intendere a segni, perchè parlava una lingua incomprensibile (una lingua muta). Mostravano di desiderare specialmente il ferro, e se potevano ottenere coltelli ed accette, davano in cambio pelliccie. »

In questo popolo che attraversava i monti coperti di neve e si faceva strada abbattendo gli alberi delle foreste, si vogliono riconoscere gli intraprendenti Sirieni e i loro fratelli i Permiani, che si aprivano una via attraverso l'Urale per venire a commerciare coi popoli dell'Ob; e quella via che allora si apriva, sarebbe quella stessa che esiste ancora col nome di via dei Sirieni, ed è una di quelle seguite tutt' ora ogni anno da questo popolo, nelle sue migrazioni dalla Petsciora all' Ob.

Dopo che quelli di Novgorod ebbero conosciuto la Iugria, ricca di un articolo di commercio prezioso quale erano le pelliccie, è probabile che quel popolo ardito abbia cercato di rendersela tributaria.

Non si trovano notizie del come e del quando ciò sia avvenuto; però nel seguente passo di una cronaca russa, abbiamo la prova che la Iugria era stata tributaria di Novgorod avanti il 1187:

« Nel 1187 quelli che raccoglievano il tributo per Novgorod vennero « uccisi non solo nella Iugria, ma anche nel Petsciora e nel Savolotscie; « caddero cento uomini delle migliori famiglie, e per molti anni, fin tanto « che la Repubblica non ebbe ristabilito la sua autorità nei Volost del « Nord, fu perduto per essa il tributo della Iugria. »

---

(1) Novgorod la grande, quella culla dell' Impero russo, era già allora uno Stato ricco e potente. Quantunque nominalmente fosse tributaria dei principi di Kief, era quasi indipendente, ed in seguito lo divenne ancora più, governandosi a forma di Repubblica, finchè nel 1477 venne sottomessa ai Grandi-Principi di Mosca. Il suo esteso commercio coll' occidente ci spiega il grande valore che doveva annettere a ottenere dalle regioni transuraliane le preziose pelliccie che ivi abbondavano

Digitized by Google

Si vede però come il sentimento d'indipendenza non fosse ancora spento in quei popoli che oggi sono tanto mansueti e sottomessi, poichè ardivano di trucidare gli esattori del popolo che li considerava come tributarî. Che possedessero delle piazze fortificate e non esitassero ad opporsi anche a delle truppe armate di Novgorod, ce lo mostra il seguente passo: « Nel 1193, « sotto la condotta del Voivod Andrei, le truppe di Novgorod mos- « sero contro la Iugria; nell'ottobre avevano preso una piazza fortificata « e si avviavano verso un'altra, nella quale trovavasi un principe iu- « griano. Ma questi seppe resistere ai loro attacchi. L'assedio durava « già da cinque settimane quando il principe indigeno mandò agli as- « sedianti questo messaggio: — « Raccogliamo argento, pelli di zibellino « ed altri oggetti preziosi; non distruggete i vostri servi, e con essi il « vostro tributo. » — In segreto però radunava un esercito, e quando que- « sto fu pronto, invitò il Voivod a venire nella città con dodici dei più « nobili capi. Il 3 dicembre andarono da lui e vennero trucidati. Si in- « vitarono ancora 30 dei più nobili delle truppe di Novgorod, e poco « dopo ancora cinquanta, che ebbero la medesima sorte, senza che gli « infelici sospettassero nulla, perchè avevano tra loro degli infami tradi- « tori che li ingannavano. Il sedici dicembre gli assediati fecero una sor- « tita contro le truppe di Novgorod già indebolite, e le distrussro quasi « interamente; dei più nobili solo 80 sfuggirono ai nemici. In Novgorod « durante tutto l'inverno non si seppe nulla di quell'esercito, e si fu in « pensiero per esso finchè i superstiti giunsero di ritorno nella capitale, « ad estate inoltrata nell'anno seguente. »

Pare che la gente di Novgorod non si lasciasse scoraggire da queste disfatte, e che tornasse con forze maggiori a riconquistare il suo dominio sulla Iugria. Difatti, nei pochi trattati che si sono conservati, dove si stipulava il tributo che gli abitanti di Novgorod dovevano pagare ai loro principi per ogni Volost, nei trattati cioè del 1264, del 1270, del 1306, del 1326 e del 1471, nell'enumerazione dei Volost della Repubblica di Novgorod, dopo i Volost di Perm e di Petsciora si trova sempre nominato quello di Iugria.

Quando fu abbattuta la potenza di Novgorod dal Gran-Principe di Mosca, Ivan Vassilievich (Ivan III detto Il Grande), questi volle sottomettersi anche la provincia dalla quale Novgorod traeva le sue più belle pellicce, e le cronache russe ci fanno sapere che quel principe mandò

Digitized by Google

nel 1483 un esercito contro i principi Voguliti (1) e Iugriani. Questo esercito, dopo aver battuto i Voguliti all'imboccatura del Pelym, passando da Tiumén entrò nel paese di Sibiria dove fece ricco bottino e molti prigionieri; prese la città di Sibir, discese l'Irtìs, e seguendo l'Ob entrò nella Iugria dove combattè contro i principi Iugriani e li fece prigionieri. In seguito a questa campagna, nell'anno seguente, i principi vinti si presentarono a Mosca dinanzi al Gran-Principe per fare atto di sottomissione. La cronaca dà i nomi di questi principi, ed aggiunge che il Gran-Principe Ivan Vassilievich li prese per suoi sudditi, impose loro un tributo, fece loro dei doni e li rimandò nel loro paese.

Del resto è conservata pure la memoria di una prima campagna che lo stesso Gran-Principe Ivan Vassilievich aveva fatto intraprendere contro la Iugria nel 1465, anche avanti di assoggettarsi Novgorod (2), campagna che erasi pure terminata colla sottomissione dei principi Iugriani i quali però, a quanto pare, avevano poi creduto di potersi esonerare dalle esigenze del lontano padrone, poichè questi, come abbiamo visto, aveva dovuto, 18 anni dopo, mandare una nuova spedizione contro di loro.

E neppure queste due campagne fortunate bastarono a consolidare il dominio di Ivan Vassilievich nella Iugria, poichè troviamo che nel 1499 lo stesso Ivan manda un terzo esercito per combattere i Iugriani. La ragione di questi sollevamenti degli indigeni è probabilmente che essi, volontariamente o costretti, facevano causa comune coi Tatári che come vedremo dopo, si erano impossessati della Iugria meridionale.

Di questa terza spedizione è conservata una descrizione più esatta delle altre.

Le cronache, dopo avere enumerato i principi che comandavano le truppe, descritta la strada da loro seguita, e fatto sapere che l'esercito si componeva di 4000 combattenti, ci dicono che i Russi lasciarono le sponde della Petsciora il 21 novembre e giunsero sull'Urale dopo due

---

(1) Si trovano qui menzionati per la prima volta i Vogúli, e distinti dai Iugriani, mentre altrove essi evidentemente erano compresi insieme agli Ostiacchi sotto il nome di Iugriani. Secondo il Dott. Ahlquist, il nome di Vogúli non è dato a questo popolo (che chiama sè stesso Mansi) da nessuno dei suoi vicini, tranne dai Sirièni, che li chiamano Vagol. È dunque dai Sirieni che i Russi dovettero imparare questo nome.

(2) Ivan III soggiogò definitivamente Novgorod nel 1477.

Digitized by Google

settimane di marcia, viaggiando colle scarpe da neve. Nei monti stessi incontrarono dei Samoiedi nemici; ne uccisero 50 e presero loro 200 renne. In una settimana discesero dall'Urale e giunsero nella pianura al luogo fortificato di Läpina.

Da Läpina vennero incontro ai Russi dei principi Iugriani di Obdor che si unirono ai Russi; Läpina venne conquistata, e di qui seguitarono il loro viaggio, i Voivodi (i capi) colle renne, e l'esercito in slitte tirate da cani. Mentre il corpo principale s'impadroniva di altre 32 piazze fortificate, e faceva prigionieri oltre a mille dei più ragguardevoli abitanti, nonchè 50 principi, un'altra parte dell'esercito che aveva preso una direzione diversa, s'impadronì di 8 luoghi fortificati e di altrettanti capi. La sovranità del Gran-Principe venne riconosciuta, tutto il paese si sottomise, i Voivodi vittoriosi ripartirono portando con sè i principi prigionieri; il giorno di Pasqua dell'anno 1500 tornarono felicemente a Mosca.

Sotto il successore di Ivan Vassilievich (1505-1533), pare che la Iugria (eccetto la parte meridionale che rimase soggetta ai Kan di Sibir, come vedremo poi) restasse sotto il dominio dei Moscoviti. In quell'epoca troviamo che è modificato il senso della parola Iugria. La regione che secondo Lehrberg fino allora portava questo nome, per facilitarne l'amministrazione, venne divisa in diverse provincie, cioè in Obdoria, o regione dell'Ob inferiore, in Kondinia, o regione lungo il fiume Konda, in Iugria, che allora passò a significare solo le regioni lungo la Sygva e la Sosva e intorno a Beriósof, in provincia di Surgut sull'Ob, sopra alla sua congiunzione coll'Irtis, e in provincia di Tiumén o di Siberia.

Ora che abbiamo tracciata la storia delle prime incursioni dei Russi nella Iugria, prima di passare alla sua sottomissione definitiva allo scettro russo, vediamo cosa si sa dell'influenza che vi esercitarono i Mongolo-tatári.

Dopo che Cingis-Kan ebbe esteso il suo dominio sopra gran parte dell'Asia e dell'Europa, le orde mongole vittoriose che pareva si volessero spandere sul mondo intero, si volsero anche verso l'estremo Nord. Di una campagna intrapresa in questa direzione nel 1242, ci ha conservato la memoria il frate minore italiano Giovanni di Plano Carpini, messo pontificio presso la corte del Gran Kan dei Mongoli.

Digitized by Google

Dopo avere raccontato come, morto Cingis-Kan, venisse chiamato a succedergli suo figlio Octodai (1), dice che questi divise il suo esercito, e mandò il principe Baty (2) « che li apparteneva nel secondo grado » a soggiogare nuovi popoli. È delle truppe di questo principe Baty che Plano Carpini racconta:

« .... Fatto questo li Tatári se n' andorono in Rossia, doue con grande « occisione dei Christiani, Città e Castelli distrussero . . . . . Partiti « da Rossia e Comania (3), li Tartari condussero l'essercito contra li « Ungari e Poloni, doue molti di loro rimasero morti . . . . . Di qui « vennero nella terra de Morduani, che sono infedeli: e superati questi « nel paese dei Byleri, cioè la grande Bulgaria, quella del tutto ruino- « rono. Poi verso l'Aquilone contra li Hastarchi (4), cioè l'Ungaria « grande: & hauuta la vittoria camminarono più oltra alli Parossiti (5), « e quali hanno la bocca e lo stomaco piccolo a marauiglia: onde non « mangiano, ma cuocono le carne, e quando son cotte, pongono la bocca « sopra la pignata, e del fumo si nutriscono: e, se pur mangiano qual- « che cosa, mangiano pochissimo (6). Di qui vennero alli Sogomedi (7), « li quali viuono solamente di caccia: e le chase, & i vestimenti hanno « di pelle di bestia. Poi ad uno certo paese sopra il Mare Oceano, doue « ritrouarono certi monstri, che in tutto hanno forma humana, ma li

---

(1) Oktai Kan, uno dei quattro figli di Cingis, successe a suo padre in Oriente, mentre gli altri figli ebbero in retaggio il resto del suo vasto impero. All'epoca del viaggio di Plano Carpini regnava Cuyne, figlio di Oktai, e i frati minori italiani assisterono al suo inalzamento al trono.

(2) Questo principe Baty, o Batu Kan, al suo ritorno da quella spedizione successe a suo padre Ciuci Kan nell'impero della Orda d'oro, o di Kaptsciak.

(3) Cosa fosse la Comania di Plano Carpini si rileva da quest'altro passo della sua narrazione: « Il paese dei Comani è tutto piano, & ha quattro fiumi grandi, il primo detto Nepar . . . . ., il secondo Don . . . . ., il terzo Volga, che è molto grande, doue signoreggia il Baty, il quarto Laes. »

In altro luogo dice:

« Il paese di Comania da l'Aquilone immediate poi la Rossia ha li Morduini Byleri, cioè la gran Bulgaria, li Bastarchi, cioè la grande Ungaria, poi li Parossiti Samoedi, quelli che si dice hauer la faccia di cane. »

(4) Altrove detti Bastarchi (i Paskatir di Rubruquis), probabilmente i Baskíri di oggi.

(5) I Parossiti di Plano Carpini sono probabilmente i Pertassi, una parte dei Samoiedi che presero nome dal Pur e dal Tass, i due fiumi verso le cui foci abitavano.

(6) A questa favola, secondo Lehrberg, ha dato origine il fatto che gli abitatori della tundra nell'estate vivono entro a capanne piene di fumo per difendersi dalle zanzare.

(7) Altrove detti dallo stesso Samoedi.

Digitized by Google

« piedi di boue con la testa d' huomo, che in la faccia pare sia di cane:
« doi parole parlauano, come huomini, e poi latrauano come cani (1).
« Di qui ritornorono in Comania (nel Kaptsciak), e lì, fin al presente
« molti sono rimasti (2).

In questo racconto non si fa menzione della Iugria; ma le truppe del principe Batu dovettero attraversarla per andare dalla Bulgaria sul Volga, e dalla grande Ungaria o paese dei Baskíri sino ai Samoiedi sulle coste dell' Oceano Glaciale.

Forse nella grande Ungaria Plano Carpini avrà compreso anche la Iugria.

Questa incursione dei Mongoli nella Iugria, la quale come abbiamo visto era già tributaria di Novgorod certo da un secolo e forse da due, può per un certo tempo avervi scemato il prestigio della Repubblica, tanto più che in quella medesima epoca i Mongoli facevano tremare i Russi anche in casa loro. Però non pare che subito dopo quella prima campagna i Tatári cercassero di stabilirvisi, ma tornarono nel Kaptsciak ove la Grande Orda aveva preso stabile dimora. Non tardò molto però che lo spirito di conquista e la smania di locomozione spingesse nuovamente gli irrequieti Mongolo-Tatári ad invadere la Iugria, almeno nella sua parte meridionale, e a disputarne il dominio ai Russi.

Di fatti apprendiamo dalle cronache siberiane, che già nella seconda metà del secolo XIV vi era un Kan di Siberia (3) detto On Kan, o

---

(1) Probabilmente le foche dell' Oceano Glaciale.

(2) *Delle Navigationi et Viaggi*, raccolto già da M. Gio. Battista Ramusio, et hora in questa nuova editione accresciuto: nel quale si contengono . . . . . Con priuilegio dell' illustrissimo Senato di Venetia. — In Venetia nella Stamperia de Giunti, l' anno MDLXXIIII.

Avanti il passo citato si trova questa intestazione di capitolo che spiega lo scopo del viaggio dei frati minori, e il modo nel quale ottennero le loro informazioni:

« Correndo gli anni del Signore 1247, Papa Innocentio IIII volendo retraher le « genti barbare dalla tanta crudeltà, che usauano verso gli huomini, e massime Chri- « stiani, ancorchè in ogni luogo si pubblicasse la Cruciata, mandò ancor ambasciatori « nelle parti orientali, Frati Minori, e Predicatori. Li quali preso cammino per la Po- « lonia, o Rossia, vennero in Tartaria, scrivendo diligentemente il loro viaggio: & no- « tando ciò che con proprij occhi haueuano veduto, e da molti Christiani, che habitano « nel paese, fermamente inteso. »

(3) Non occorre rammentare che il nome di Siberia aveva allora un significato ben diverso da quello che ha oggi, e che furono i Russi i quali più tardi estesero a tutti i loro possedimenti dell'Asia settentrionale, il nome che allora era ristretto ad una piccolissima zona.

Digitized by Google

Onsom, di discendenza nogaia, cioè tatára, e di religione maomettana, il cui dominio si estendeva sull' Irtis, il Toból e la Tura, e che tra i suoi sudditi, oltre ai Tatári contava degli Ostiacchi e dei Vogúli. Questo Kan tatáro regnava dunque su parte della Iugria meridionale.

Sotto il successore di questo On Kan, sappiamo che fu intrapresa da quei Tatári una campagna più a settentrione contro gli Ostiacchi dell'Ob, campagna che ebbe per risultato la sottomissione di quegli Ostiacchi al Kanato siberiano.

Il Kanato siberiano, con capitale a Tiumén e poi a Sibir (o Isker), si mantenne fino all'epoca di Iermak, ora potente tanto da combattere vittoriosamente contro Kasan, ora invece soggiogato dai Kan di Kasan e dai Moscoviti.

Già abbiamo visto come nel 1483 il Gran-Principe di Mosca, Ivan Vassilievich, si fosse impossessato di Sibir, e avesse saccheggiato quel Kanato, senza però renderselo tributario. Questo riescì a Ivan IV detto il Terribile, nel 1555, dopo che ebbe conquistato Kasan. A questo principe moscovita, che fu primo ad assumere il titolo di Zar, si sottomise Iediger, allora Kan di Sibir, obbligandosi a pagare allo Zar un tributo in pelli di zibellini e di scoiattoli (*petit gris*) (1).

Dopo di ciò, nel 1571, l'influenza russa in quella regione fu di nuovo scossa per opera del Kirghiso Kutcium. Questo avventuriere s'impossessò del Kanato di Sibir, uccidendo Iediger e ricusando di pagare a Mosca il tributo pattuito con questo principe. Ma il potere di Kutcium Kan, quantunque si estendesse rapidamente, non fu di lunga durata.

Nel 1580, il celebre Ataman dei Cosacchi del Don, Iermak, incominciò la sua memorabile spedizione al di là dell'Urale, e nel 1581 s'impossessò della città di Sibir, residenza di Kutcium Kan.

Nella lunga lotta di Iermak contro Kutcium Kan, i Vogúli e gli Ostiacchi, sudditi del Kan kirghiso, combatterono da principio di buona o di mala voglia coi loro signori tatári contro i Cosacchi russi, e come ci racconta lo storico Fischer, furono da questi assai maltrattati.

---

(1) Gli uomini paganti tributo nel Kanato di Sibir furono allora valutati a 1700, ciò che prova quanto fosse piccolo il paese che allora portava il nome di Siberia. Ogni uomo doveva pagare una pelle di zibellino ed una di scoiattolo. Il Lehrberg suppone che gli uomini paganti tributo fossero tutti Ostiacchi, e che i Tatári fossero obbligati solo al servizio militare presso ai Kan di Sibir.

Digitized by Google

Anche dopo che Iermak ebbe disfatto Kutciúm Kan e si fu stabilito nella sua capitale Sibir, ebbe a combattere contro gli indigeni. Nel 1582 Iermak avendo mandato uno dei suoi capi, Bogdan, con 50 Cosacchi a soggiogare gli abitanti delle sponde dell'Irtis sotto Tobólsk, essi trovarono resistenza non solo da parte dei Tatári, ma anche degli Ostiacchi. A Demiánsk si oppose loro un principe ostiacco « che aveva radu- « nato da 2000 uomini, in parte Ostiacchi, in parte Vogúli del fiume « Konda, ed era trincerato in una grande e buona fortezza sopra un « monte. »

Per tre giorni diedero l'assalto alla piazza, senza risultato, e cominciavano a disperare del successo, quando una spia ciuvádcia diede loro la notizia che « gli Ostiacchi erano presi da gran panico: avevano posto « sopra una tavola il loro Dio in mezzo ad una bacinella piena d'acqua, « e bruciavano intorno ad esso del grasso e dello zolfo. Gli Ostiacchi « stavano intorno alla tavola in continua preghiera, ricorrendo alle loro « arti magiche di divinazione, per sapere se dovessero arrendersi ai Co- « sacchi o perdurare nella difesa. E già era deciso che si dovessero ar- « rendere. » I Cosacchi, incoraggiti da questa notizia, rinnovarono l'attacco e questa volta s'impadronirono della fortezza, mentre gli Ostiacchi ed i Vogúli fuggivano e si sparpagliavano nelle loro rispettive dimore.

Quantunque non sia detto come i Cosacchi di Bogdan trattassero i vinti in questa occasione, se ne può avere una idea leggendo come quegli stessi Cosacchi avessero punito poco avanti certi Tatári ribelli. « I capi « vennero trucidati in varî modi: alcuni impiccati per i piedi, altri fuci- « lati. Quanti Tatári rimasero furono costretti a prestare il giuramento di « fedeltà baciando una sciabola intrisa di sangue. Ad ogni uomo fu im- « posto un tributo che venne tosto riscosso e mandato a Iermák in Sibir, « insieme a provviste di grano e pesci. »

Bogdan e i suoi Cosacchi seguitarono a discendere l'Irtis, e le cronache menzionano i combattimenti che ebbero cogli Ostiacchi a Katscievo, dove adoravasi la divinità Katscia, e a Zingali dove gli Ostiacchi profittarono di un passo in cui l'Irtis è stretto e dominato da ambe le parti da alte sponde, per bersagliarli dall'alto con freccie. Battuti gli indigeni in questi scontri, gli altri Ostiacchi, che Bogdan trovò seguitando a scender l'Irtis, si sottomisero spontaneamente, o dopo breve resistenza.

L'ultima piazza ostiacca sull'Irtis, era la residenza di Samar, il più potente fra tutti i principi ostiacchi dell'Irtis e dell'Ob. I Cosacchi se

Digitized by Google

ne impadronirono per sorpresa, ed uccisero il principe; tutti gli Ostiacchi ivi riuniti fuggirono o si sottomisero. Bogdan nominò come successore di Samar un altro ricco principe ostiacco che si era sottomesso volontariamente ai Russi.

I Cosacchi vincitori passarono allora dall'Irtis all' Ob, ma non andarono oltre alla prima piazza ostiacca su questo fiume, piazza detta dai Russi Bielogóri. Qui pure esisteva una divinità (una Dea seduta, con un bambino nudo in collo) per la quale gli Ostiacchi avevano un culto

VILLAGGIO DI SAMAROVA
Antica residenza del principe ostiacco Samar

speciale. Allorchè i Cosacchi giunsero davanti a Bielogóri, gli indigeni, presi dallo spavento, interrogarono la Dea per sapere cosa dovessero fare. Il responso fu che la Dea venisse nascosta in luogo sicuro e che tutti gli Ostiacchi si rimpiattassero come potevano; ordine della Divinità che, come dice lo storico Fischer, fu scrupolosamente eseguito, poichè corrispondeva perfettamente agli istinti paurosi dei suoi adoratori. Per questo i Cosacchi non trovarono altro in Bielogóri che capanne vuote, e dopo avervi soggiornato tre giorni, si avviarono al ritorno.

L' anno seguente, nel 1583, Iermak stesso si recò sull' Ob, per conti-

Digitized by Google

nuare la conquista di Bogdan, ed in questa spedizione fece ricco bottino e sottomise a tributo varî distretti ostiacchi sull' Ob, al disopra della congiunzione di questo coll'Irtis.

Nello stesso anno però, un capo tatáro sollevò Tatári e Ostiacchi contro i Russi, e varî Cosacchi che erano andati a ricevere dagli Ostiacchi il tributo pattuito, vennero da questi trucidati a tradimento.

Nel 1585, morto Iermák, il *voievóda* Mansurof, che comandava quanto rimaneva in Siberia delle forze russe (ridotte a 150 uomini) decise di abbandonare il paese e di tornare in Russia attraversando l'Urale per una delle vie più settentrionali adoperate dai Siriéni. Durante questa ritirata dovette svernare sull' Ob e si trincerò appunto in quel Bielogóri di cui abbiamo già parlato; qui venne aggredito dagli Ostiacchi che portavano con sè la loro Dea protettrice. Le cronache raccontano che gli Ostiacchi posero quell' idolo al piede di una betula e gli offersero sacrifizî, sperando di vincere i Russi col suo aiuto. Ma Mansurof fece puntare un cannone sulla Dea; idolo ed albero andarono in frantumi, e tale fu lo spavento dei poveri Ostiacchi, che in parte fuggirono, in parte si sottomisero ai Cosacchi, e vennero con doni per placare la loro ira. Pare che in seguito a questa vittoria si sottomettessero molti Ostiacchi e Vogúli della sponda sinistra dell' Ob, e del fiume Sosva.

Tuttavia, gli Ostiacchi, sapendo probabilmente che i Cosacchi di Iermak agivano più per conto proprio che per conto dello Zar, in nome del quale si facevano pagare il tributo, si decisero di mandare al sovrano moscovita una ambasciata per chiedere protezione contro questi avventurieri. In ciò si vede la conferma che gli Ostiacchi di quelle regioni avevano una idea esatta dello Stato russo, e che si considerarono sempre come sudditi di Mosca, nonostante le rivoluzioni prodotte in paese dalla presenza dei Mongolo-tatàri, e dalla costituzione del Kanato di Sibir.

Fu incaricato di questa missione il principe ostiacco Lugui, il quale si recò a Mosca nel 1586 e riuscì così bene nella sua missione, che lo Zar gli consegnò una lettera colla quale proibiva al comandante cosacco di esigere da Lugui e dai suoi alcun tributo nè dono. Questa magnanimità dello Zar però trovava il suo correttivo nella fine della lettera che ordinava agli Ostiacchi di pagare direttamente il loro iassak (tributo in pelli) ad un impiegato della Corona sul fiume Vym.

Il loro tributo veniva fissato a 280 pelli di zibellini della migliore qualità. Siccome il cammino dalla Sosva, dove abitavano questi Ostiacchi, al Vym

Digitized by Google

era lungo, veniva concesso loro di pagarlo solo ogni due anni (ma allora doppio ben inteso!). — La lettera imperiale consegnata al principe Lugui, datata dall'Agosto 1586, è, secondo il Fischer, uno dei documenti più antichi in Siberia, ed al tempo di questo storico (metà del secolo passato), veniva custodita come cosa santa dagli Ostiacchi di Kunovat. Non so se esista tutt'ora. Nel 1880 sono stato a trovare il principe ostiacco di Kunovat, ed egli mi ha mostrato la patente scritta sopra pergamena e munita di un colossale sigillo, conferita ad un suo antenato dall' Imperatrice Caterina II, lettera che ne confermava altre anteriori tra cui probabilmente anche quella del 1586. Non ho preso copia di questa lettera di nobiltà dei principi di Kunovat, ma bensì di quella conferita ad un altro principe ostiacco, a quello di Obdórsk, che era di tenore press' a poco simile, e che perciò qui riproduco.

« Per la grazia soccorrevole di Dio, Noi Ekaterina Seconda Imperatrice e Autocrata di tutte le Russie: di Mosca, di Kiev, di Wladimir, di Novgorod; Zarina di Kasan, d'Astrakan, di Siberia; Sovrana (Gosudarinia) di Pskov e Granduchessa di Smolensk; Principessa di Estonia, Livonia, Carelia, Tver, Iugria (Iugorskaia), Perm, Viatka, Bolgaria e d' altri paesi; Sovrana e Granduchessa di Nijni-Nóvgorod (Nova Goroda Nisovskiia zemli), Cernigor, Riasan, Rostov, Iaroslav, Bielosersk, Udorsk, Obdórsk, Kandinsk e di tutti i paesi iperborei Dominatrice (Povelitelnitza); Sovrana dei paesi dell'Iveria; Principessa ereditaria e Sovrana (Obladatelnitza) degli Zar di Cartalinia, di Georgia, delle terre Cabardiane, dei principi Circassi, di quelli delle Montagne ed altri.

« Facciamo noto colla presente a tutti e ad ognuno che ha da saperlo. Siccome il Principe ostiacco del volost di Obdorsk, Governo di Siberia, Matvei Taiscin Ci ha umilissimamente chiesto, di confermare le lettere patenti (gramati) conferite ai suoi antenati, nelle quali sta scritto: nella 1ª e 2ª, date l'anno 7109 (1601) in gennaio e l'anno 7114 (1606) in giugno, regnanti i Sovrani Zar e Granduchi Boris Teodorovits e Vassili Ivanovits Autocrati di tutte le Russie al Principe Mamruk, figlio di Vassili, Obdorsky, che: « abbiamo concesso a Mamruk figlio del Principe Vassili Obdorsky in grazia dei servizi da esso resi reggendo le città (gorodki) Obdoriane il dominio come lo abbiamo concesso a suo padre Principe Vassili. E lo stesso Principe Mamruk deve amministrare le città ed i comuni e in questi i tributarî e raccogliere il tributo in pelliccerie del Sovrano e la decima; deve raccogliere questo tributo della Corona e la

Digitized by Google

decima sul traffico, come lo faceva prima di lui suo padre Principe Vassili, e portare quel tributo e quella decima a Beriosof; e che lui Principe Mamruk non si approprii questo danaro della Corona, ma lo raccolga con equità e per intiero; cerchi di scoprire se fra gli Ostiacchi e i Samoiedi vi siano sentimenti di ostilità e ribellione e ne riferisca ai Voievodi di Beriosof. » Nella terza, data nell'anno 7187 (1679) il 27 giugno, regnante il GRAN

IL PRINCIPE OSTIACCO TAÏSCIN

SOVRANO ZAR E GRANDUCA TEODOR ALEXEIEVITS AUTOCRATA di tutte le Russie al Principe Günda figlio di Molikof Obdorsky della città (gorodok) di Obdorsk in quel di Beriosof: che « Abbiamo concesso al Principe Günda Molikof in grazia dei servizi resi da esso Günda, da suo nonno e da suo padre e abbiamo ordinato a lui, Principe Günda di amministrare e sorvegliare le città e comuni (volosti) Obdoriani ed in questi i tributarî e la gente sottomessa al tributo, di raccogliere questo tributo del Sovrano e la decima sul traffico come per il passato, come facevano i suoi bisnonni, nonno e padre e lo stesso Günda ha fatto avanti questo decreto e di por-

Digitized by Google

tarlo a Beriosof. » In conseguenza di che il Nostro Senato avendo, per Nostro Altissimo ordine, esaminato queste lettere patenti, Ci ha umilissimamente rappresentato che esse, come lo provano i documenti genealogici trovati presso Taiscin, sono state date al suo avo Principe Mamruk, figlio di Vassili, e al suo bisnonno Principe Günda Molikof; in conferma di che, dalla Cancelleria voievodale di Beriosof, in data 18 gennaio 1762, fu consegnato a lui, Taiscin, un Ukase munito di sigillo. E per questo il Senato, avendo la prova certa della sua vera discendenza dai sullodati principi, non esita a concedergli il diritto di portare il titolo di Principe. Visto tutto ciò Noi, condiscendendo all'umilissima supplica di lui, Taiscin, confermiamo le lettere concesse negli anni 7109 e 7114 al suo avo Mamruk Vassilief e nell'anno 7187 al suo bisnonno Günda Molikof, Principi Obdorsky, colle prerogative in esse contenute.

« Dato in Mosca nell'anno dalla Nascita di Cristo millesettecentosessant' otto, quattordicesimo giorno di gennaio e del Regno Nostro anno sesto.

« EKATERINA.

« Il Vice Cancelliere

« Principe Alessandro Galitzin.

« Registrato al collegio degli Affari Esteri col N° 1670. »

Non ostante questa sottomissione volontaria degli indigeni, successero ancora delle ribellioni parziali, per cui il governo di Mosca stimò necessario di occupare militarmente il paese, costruendo degli *ostroga*, ossia delle piccole piazze forti, circondate di palizzate, e mandandovi guarnigioni di Cosacchi. Così in seguito ad una sommossa dei Vogúli fu edificato Pelim nel 1593, e nello stesso anno Beriosof.

Anche dopo questa ribellione però, le cronache ne ricordano altre. Nello stesso anno 1593, i Russi di Beriosof devastarono il paese dei Vogúli, istigati a ciò dagli Ostiacchi che accusavano i Vogúli di tradimento, e, come dicono le cronache, sfogavano così il loro odio contro quel popolo col quale avevano rivalità d'antica data. Gli Ostiacchi che in questa campagna combatterono coi Russi di Beriosof, 12 anni più tardi invece attaccarono essi stessi questa piazza russa, e l'assediarono per lungo tempo.

Verso la stessa epoca i Russi di Beriosof intrapresero una spedizione sull'Ob inferiore per punire gli Ostiacchi di Voikar, ribelli anch'essi. I

Digitized by Google

Cosacchi incaricati di questa missione fecero di più; giunsero fino a Obdórsk e sottomisero al iassak i Samoiedi più prossimi.

Al tempo stesso che creavano Beriosof e Pelim, i Russi fondavano un'altra città in paese ostiacco, cioè Surgut, sull'Ob al disopra della foce dell'Irtis. Anche qui un principe ostiacco si era difeso contro i Cosacchi, credendosi inespugnabile nella sua fortezza, finchè un cannone puntato contro di essa lo ebbe persuaso della superiorità delle armi russe.

Tre anni dopo, nel 1596, i Cosacchi, insieme ai promisleni (1) sottomisero a tributo gli ultimi Ostiacchi sul corso superiore dell'Ob, e vi fondarono un ostrog detto Narim.

Così i Russi avevano preso possesso di tutto il corso dell'Ob e dell'Irtis abitato dagli Ostiacchi, da Narim e da Tobólsk fino a Obdórsk, sotto il circolo polare. Ma, come osserva il Fischer, se non era difficile soggiogare un misero popolo come gli Ostiacchi, era men facile mantenerlo in obbedienza, e ci sarebbe voluto per ciò gente meno ingorda e rapace degli impiegati che allora venivano mandati colà. Le esigenze sfrenate di questi spinsero spesso gli Ostiacchi ad atti disperati, e diedero luogo a molte ribellioni che furono nocive tanto ai vincitori quanto ai vinti. Pare che ogni nuova colonia di Cosacchi che si stabiliva in Siberia agisse più per conto proprio, che per conto del governo che la mandava, come per conto proprio agivano i promisleni, pur spacciandosi spesso per impiegati governativi. Così succedeva che i medesimi indigeni fossero sottoposti a tributo da due diverse colonie di Cosacchi, e per di più fossero depredati al tempo stesso da qualche banda di promisleni. Quindi ambasciate degli Ostiacchi a Mosca per implorare la protezione dello Zar, seguite da ordini severi dalla capitale ai capi delle colonie russe, di non esigere più del iassak stipulato, e specialmente di pagare questo iassak in intero alla Corona! Ordini che naturalmente non venivano eseguiti.

I Cosacchi di Beriosof, avendo saputo che i promisleni facevano ricco bottino di zibellini nella regione fra il Pur e il Tas, dove avevano già costruito per conto proprio alcune piazze fortificate, decisero di sottomettere anche quella regione; e lo fecero scendendo l'Ob sino alla sua foce

(1) Cacciatori indipendenti, ma per il solito autorizzati, che furono i precursori delle forze armate russe in tutta la Siberia orientale; pionieri della civiltà, se si vuole, ma al tempo stesso predoni senza legge e senza coscienza.

Digitized by Google

ed avanzandosi di là verso il Ienissei. I Samoiedi di quella regione, già dissanguati dai pṛomisleni, vedendo giungere nuove bande di predoni che ai loro occhi non potevano valere meglio dei primi, quantunque rappresentassero l'ordine costituito, ebbero questa volta il coraggio di resistere e nel 1600 attaccarono un capo di Cosacchi che era andato colà con 100 uomini per costruire un ostrog, fugarono i Cosacchi uccidendone 30, e saccheggiarono il bagaglio. L'anno seguente però i Russi tornarono con 200 uomini e fondarono la piazza di Mangasea che acquistò poi molta importanza per il commercio in quelle parti.

Nel 1607 gli indigeni, eccitati dai loro indovini o sciamani, fecero un serio tentativo di ribellione. Dimenticando a quanto pare i loro dissensi intestini, si riunirono in 2000 uomini circa, fra Vogúli, Ostiacchi e Samoiedi, per distruggere la città di Beriosof dove si percepiva l'odioso iassak. Però i loro progetti furono dai Russi sventati, ed i caporioni vennero puniti di morte.

E di nuovo nel 1609, Ostiacchi e Vogúli si unirono ai Tatári per ribellarsi contro il dominio russo; questa volta si proponevano di distruggere la città di Tiumén; ma, come nella sommossa precedente, il tentativo fallì ed i capi furono giustiziati.

Nel 1616 vennero ancora trucidati 30 Cosacchi dagli Ostiacchi di Surgut. Questa è l'ultima notizia di guerre e sommosse tra gli Ostiacchi di cui dia notizia la storia siberiana del Fischer. Dopo di ciò pare che la macchina amministrativa funzionasse un poco meglio in questa parte della Siberia, e che gli indigeni non avessero più velleità di sottrarsi al tributo. I Russi concessero a varî principi indigeni delle patenti di nobiltà, e così, con un pezzo di pergamena, un immenso sigillo, una sciabola d'onore ed un soprabito di panno rosso (forse una vecchia livrea di guardiaportone di Corte) seppero amicarseli, e trasformarli da capi indipendenti in principi dell'Impero, colle funzioni di collettori d'imposte per il governo. Tuttavia, ancora dopo il 1840 vi fu una sommossa nella quale gli Ostiacchi ed i Samoiedi uniti tentarono di saccheggiare Obdórsk. Pare però che questa ribellione avesse per movente il desiderio di far bottino, piuttosto che un risveglio del sentimento d'indipendenza.

Da quanto abbiamo visto dunque, appare che quelli di Nóvgorod conoscevano la Iugria, il paese degli Ostiacchi, forse fin dal principio del secolo XI; essi certo vi levarono tributo dal secolo XII fino al 1477,

Digitized by Google

quando Nóvgorod cadde sotto il potere di Mosca. Da quest'epoca in poi la Iugria pagò tributo a Mosca fintanto che non venne definitivamente incorporata nell'Impero russo, cioè fino alla fine del secolo XVI.

Durante questo lungo periodo di tempo i Russi però non vi si stabilirono mai in modo permanente. Essi si contentarono di levarvi il tributo mediante degli esattori che vi si recavano appositamente. Gli indigeni tentarono spesso di liberarsi da quel tributo, e a diverse riprese i Russi di Nóvgorod e più tardi quelli di Mosca doverono mandare delle schiere armate in Iugria per mantenerseli tributarî; queste ribellioni avvennero specialmente dal XIII al XVI secolo, quando cioè i Mongolo-Tatári furono padroni di una parte della Russia d'Europa e si furono stabiliti anche nella Iugria meridionale.

L'incorporamento definitivo del paese dei Vogúli, degli Ostiacchi e dei Samoiedi Iugriani nell'Impero Russo, e lo stabilimento fra essi di colonie russe militari e commerciali, data dalla fine del secolo XVI. Qualche tentativo di ribellione fra quei popoli però avvenne ancora più tardi, ripetendosi per l'ultima volta poco avanti la metà di questo secolo.

Antichi commerci. — Vi sono alcuni altri documenti che provano come in antico la regione di cui ci occupiamo fosse conosciuta anche in altri paesi, per la sua ricchezza in pelliccie, e come vi andassero a commerciare in modo pacifico diversi popoli anche lontanissimi.

Vi è un passo dei viaggi di Marco Polo, dove è descritto un paese nel quale facilmente si riconosce la Iugria, e che prova come i Tatári esportassero di là le preziose pelliccie fin dall'epoca in cui viaggiava l'ardito veneziano (dal 1270 al 1295).

Riporterò il passo di Marco Polo in parte nell'italiano di Ramusio, in parte dall'ultima edizione inglese del colonnello Yule, che per essere la più recente, e pubblicata da persona tanto dotta in cose orientali, può considerarsi come la migliore:

« Poi, che s'ha scritto a bastanza delle prouincie, & terre dell'India mag-
« giore, che sono appresso il Mare, & d'alcune regioni di popoli d'Ethiopia,
« che noi chiamiamo India mezzana, auanti che facciamo fine al libro
« ritornerò a narrare d'alcune regioni, che sono vicine alla Tramontana
« delle quali io lasciai di dire nei libri di sopra. Per tanto è da sapere,
« che nelle parti vicine alla Tramontana, v'habitano molti Tartari, c'hanno
« Re nominato Caidu (Conchi in Yule) il quale è della stirpe di Cingis

Digitized by Google

« Can, & parente prossimo di Cublai gran Can. Non è subdito ad alcuno.
« Questi Tartari osseruano l'usanza & modi de gli antichi suoi predeces-
« sori, et vengono reputati veri Tartari. »

„ Dovete sapere che essi fanno un dio di feltro e lo chiamano Natigai;
„ e gli fanno anche una moglie; e dicono poi che queste sono le due
„ divinità della terra, che proteggono i loro greggi e tutti i loro beni
„ terrestri. A queste figure rivolgono le loro preghiere, e quando man-
„ giano un buon pranzo fregano la bocca ai loro dei colla carne, e fanno
„ molte altre stupide cose. „

« Et questo Re col suo popolo non habita in castelli, in fortezze, in
« città, ma sta sempre alla campagna in pianure, & valli, & nelle foreste
« di quella regione che sono in grandissima moltitudine. Non hanno
« biade di sorta alcuna, ma viuono di carne & latte, & in grandissima
« pace. Perchè il loro Re non procura mai altro (al quale tutti obedi-
« scono) se non di conseruarli in pace, & unione, ch'è il proprio carico
« di Re. Hanno moltitudine grande di caualli, buoi, pecore, & altri ani-
« mali. Quivi si trovano orsi tutti bianchi, grandi, & longhi la maggior
« parte venti palmi (1). Hanno volpi tutte nere & molto grandi, et asini
« saluatici in gran copia, & alcuni animali piccoli, chiamati Rondes,
« c'hanno la pelle delicatissima ch'appresso di noi si chiamano zibellini.
« Item vari arcolini & di quelli, che si chiamano Sorzi di Faraon, &
« ve n'è tanta copia, ch'è cosa incredibile, & questi Tartari li sanno
« pigliar così destramente ch'alcuno non può scampar dalle lor mani. »

„ E dovete sapere che questo Re possiede una vasta pianura in una
„ grande vallata fra due montagne, che è del tutto impraticabile per i
„ cavalli perchè piena di laghi e fontane che la inondano, e per il gran
„ freddo sta quasi continuamente ghiacciata, eccettuato alcuni mesi
„ d'estate, e allora vi è tanto fango che più difficilmente vi si può pas-
„ sare a quel tempo, che quando v'è il ghiaccio. Questa pianura si
„ estende per 13 giorni (14 in Ramusio) di cammino ed è disabitata
„ come un deserto. „ — « Et però, detti popoli, acciochè li mercanti pos-
« sano andare a comprar le loro pelli, ch'è la sola mercantia, che si

(1) Qui evidentemente per errore viene riportato come abitante il paese di questi Tatári un animale che si trova solo più al Nord, là dove non si trovano più i cavalli, buoi e pecore dei quali è parlato avanti, nè gli asini selvatici di cui parla dopo. È probabile che questi Tatári avessero pelli di orsi bianchi acquistate dai loro vicini del Nord. Lo stesso si dica delle volpi nere.

Digitized by Google

« troui appresso di loro, s'hanno ingegnato di far che questo deserto si « possa passare in questo modo, che in capo d'ogni giornata v'hanno « fabricate case di legname alte da terra dove comodamente vi possano « star le persone, che riceuono i mercanti, & che poi li conducono la « seconda giornata all'altra posta, o uero casa, & così di posta in posta « se ne vanno fino alla fine di detto deserto. Et per esser li ghiacci grandi, « hanno fatto una sorte di carri, che quelli, ch'habitano presso di noi « sopra monti aspri, & inaccessibili, li sogliono usare, & si chiamano « tragule, che sono senza ruote, piani nei fondi, & si vengono alzando « dai capi a modo di un semicirculo, et scorrono per sopra la ghiaccia « facilmente. Hanno per condurre dette carrette preparata una sorte di « animali simili a cani, & quasi, che si possono chiamar cani grandi « come asini, fortissimi, et usati a tirare, dei quali ne ligano sotto al « carro sei a due, a due, & il carrettiere li gouerna, & sopra detto carro « non vi sta altro, che lui, & il mercante con le dette pelli. » — „ In „ ognuna delle dette case di posta tengono 40 di questi cani per le mute. „ « Et camminato, ch'hanno una giornata, mettono giù il carro, & li cani, « & a questo modo, di giorno in giorno mutando carri, & cani, & così « passano detto deserto conducendo fuori la mercantia di dette pelli, che « poi si vendono in tutte le parti nostre. »

„ La gente che abita nelle vallate e nelle montagne che si trovano „ dopo quei tredici giorni di cammino sono grandi cacciatori, e prendono „ una gran quantità di piccoli animali preziosi, che sono per essi una gran „ sorgente di guadagno. Tali sono gli zibellini (1), il vair (2), l'arcolino, „ la volpe nera, e molti altri colle cui pelli si fanno le più preziose pel- „ liccie. Adoprano per prenderli trappole dalle quali non possono sfuggire. „ Ma in quella regione il freddo è tale che tutte le abitazioni di quel po- „ polo sono sotterranee, ed essi vivono sempre sotto terra. „

„ Ancora più al Nord, e molto al di là del regno del quale ho par- „ lato „ « v'è un'altra regione che s'estende fino nell'estreme parti di « Settentrione laqual è chiamata dall'oscurità, perchè la maggior parte « de' mesi dell'inuerno non v'apparisce il sole, & l'aere è tenebroso, ò al

(1) Nel Ramusio è detto: « Perche la pelle zibellina, s'ella è tanta, che sia abba- « stanza, per un paro di veste, vale due mila bisanti d'oro s'ella è perfetta; ma s'ella « è commune, ne vale mille, e li Tartari la chiamano *regina delle pelli*, et gli *animali* « si chiamano *Rondes* della grandezza d'una fuina. »

(2) Probabilmente lo scoiattolo detto *petit-gris:* in Ramusio sono detti *vari*.

Digitized by Google

« modo che gli è auanti, che si faccia l'alba del giorno, che si vede & non « si vede. Gli huomini di queste regioni sono belli, & grandi, ma molto « pallidi. Non hanno Re ne Principe, alla cui jurisdittione siano sotto- « posti. Ma viuono senza costumi, & a modo di bestie. Sono d'ingegno « grosso, & come stupidi. Li Tartari spesse fiate vanno ad assaltare detta « regione, rubbandoli il bestiame, & li vanno ne' mesi, ch' hanno questa « oscurità, per non esser veduti, & perchè non saperiano tornare a casa « con la preda, però caualcano caualle che habbiano poledri, quali me- « nano seco fino ai confini, & li fanno tenere alle guardie nell' entrare di « detta regione. Et poi, che hanno rubbato in quelle tenebre, & vogliono « ritornare alla regione della luce, lasciano le briglie alle caualle, che pos- « sano andare liberamente in qualunque parte le vogliono. Et le caualle « sentendo l'usta de' poledri se ne vengono al dritto, doue li lasciarono. « Et a questo modo ritornano a casa. »

« Gli habitatori di questa regione delle tenebre pigliano la state (che « hanno di continuo giorno, & luce) gran moltitudine di detti armellini, « vari, arcolini, volpi, & altri simili animali, che hanno le pelli molto « più delicate, & preciose, & di maggior valore, che non sono quelle « dei Tartari, quali per questa causa le vanno a rubbare. Detti popoli « conducono la state le loro pelli a' paesi vicini dove si vendono, & ne « fanno grandissimo guadagno. Et per quello che mi fu detto vengono « di dette pelli fino nella prouincia di Rossia, della quale parleremo met- « tendo fine al nostro libro. »

Il racconto di Marco Polo termina qui, nell' edizione di Ramusio, con una breve descrizione della Russia.

Nel passo citato è impossibile il non riconoscere che le genti che abitano nelle vallate e nelle montagne al di là della grande pianura, sono gli Ostiacchi ed i Vogúli e che la regione delle tenebre ancora più al Nord è il paese abitato dai Samoiedi. Non è da meravigliarsi che nel racconto si trovi del favoloso e dell' inesatto, se si considera che prima di giungere a Marco Polo era passato di bocca in bocca, e che non abbiamo neppure il racconto originale del viaggiatore veneziano. Si vede, per esempio, che non aveva un' idea esatta dell' estensione del regno del Kan tatáro che chiama Caidu. Nell' edizione di Ramusio parrebbe credesse che questo regno si estendeva fino al paese delle tenebre. Però il paese ricco di pelliccie, che si trova nei monti, al quale i Tatári (nel cui paese vi è l'asino selvatico, abbondano i cavalli, i bovi e le pecore)

Digitized by Google

giungono dopo avere traversato grandi pianure gelate o pantanose, che al settentrione confina col paese delle tenebre, ove gli abitanti vivono sotto terra (1) e al quale si giunge con slitte tirate da cani (2), non può essere altro che la Iugria quale la definisce Lehrberg. Lo conferma anche il fatto che Marco Polo descrive la Russia limitrofa, subito dopo avere parlato di quel paese.

Allo stesso paese si deve applicare senza dubbio il seguente passo della *Descrizione della terra* (terminata nel 1321) dello scrittore arabo Abulfeda, citato da Lehrberg.

« Al Nord dei Russi vi sono quei popoli che commerciano coi forestieri senza essere presenti essi stessi. Ciò si fa nel modo seguente come lo descrive qualcuno che vi è stato, e che dice che quei popoli sono vicini alle coste dell' Oceano del Nord. Quando le carovane giungono alle loro frontiere, esse aspettano che gli indigeni ne siano informati. Quindi ogni mercante mette le sue mercanzie contrassegnate in luogo conosciuto e a ciò destinato. Dopo che i mercanti sono ritornati nelle loro dimore, vengono gli indigeni, depongono nello stesso luogo i prodotti del paese consistenti in pelli di donnole scite, di volpi, ed altre simili cose, e poi ritornano alle loro abitazioni. Tornano allora i mer-

---

(1) Gli Ostiacchi hanno ancora oggi delle abitazioni per l' inverno in parte scavate nella terra, quantunque non si possano dire del tutto sotterranee. Pare che gli antichi Ciudi della Petsciora avessero abitazioni veramente sotterranee. Anche Nordenskjöld ha trovato delle antiche abitazioni completamente sotterranee sulla costa dell'Oceano Glaciale in regioni più orientali.

(2) L' uso di far tirare le slitte ai cani si trova ancora tra gli Ostiacchi settentrionali e fra i Samoiedi, ma cade ora in disuso. Vi sono però dei documenti storici che provano che era prima generalmente usato anche dagli Ostiacchi meridionali.

In quanto alla favola della grandezza dei cani, ripetuta anche da altri antichi scrittori come da Ruysbröck (Rubruquis) e dall' arabo Ibn Batuta, che non li avevano visti, ma solo ne avevano sentito a parlare, ha forse avuto origine dalla credenza che non avrebbero potuto fare tanto lavoro se non fossero stati più grandi dei nostri. I cani che ho veduti sull' Ob inferiore e sono adoprati come animali da tiro, sono piuttosto piccoli. Forse anche è stata fatta confusione coll' altro animale adoprato nelle regioni settentrionali per tirar la slitta, cioè la renna. Questa è l' opinione dell' editore della edizione di Ramusio del 1574, che mette in nota: « Questi animali che tirano queste « carrette sono Rangiferi come dice il Reuerendo Domino Olano Gottho nel suo libro. » È possibile che Marco Polo avesse sentito dire che le slitte venivano tirate da cani, e da altri gli fosse stato detto che nei paesi di Settentrione le slitte erano tirate da animali grandi come asini, e che credendo che si trattasse sempre dello stesso animale, ne avesse dedotto che i cani erano grandi come asini. Ancora adesso sull' Ob inferiore si adoprano negli stessi luoghi ora renne e ora cani come animali da tiro.

Digitized by Google

canti, e quelli a cui piacciono prendono i prodotti sciti, quelli a cui non piacciono lasciano le loro merci fintanto che non sono contenti dalle due parti, dopo di che se ne tornano via. »

Circa un secolo dopo Abulfeda, un altro scrittore arabo, il geografo Bakui, in due punti diversi parla di paesi nei quali facilmente si riconosce il paese degli Ostiacchi, la Iugria:

« Uaisua o Ualsu è un paese al di là dei Bolgari, distante 3 mesi da questi. Il giorno vi è molto lungo, e ad esso segue una notte ugualmente lunga. Quando i Bolgari vi vanno per commerciare, depongono le loro mercanzie in un luogo dove le lasciano per qualche tempo. Quindi tornano, e trovano vicino alle loro merci quello che gli indigeni vogliono dar loro in cambio; se sono contenti lo prendono; se no lo lasciano lì, e aspettano una aggiunta. Il venditore e il compratore non si vedono mai, come avviene anche nelle regioni del Sud, nel paese dei Negri. Gli abitanti di Ualsu non vanno nel paese dei Bolgari perchè nell'estate vi morirebbero. »

L'altro passo del Bakui è questo: « Iura è un paese vicino al mare « delle tenebre. Nell'estate il giorno vi è molto lungo; cosicchè il sole « non vi tramonta per più di 40 giorni. »

« Le tenebre sono vicine, quei popoli vi vanno col lume; non seminano, « ma hanno grandi foreste; vivono di pesce e di caccia. Per giungere da « loro bisogna passare per un paese ove la neve non strugge. Si dice che « i Bolgari vi portino a vendere delle sciabole. Gli abitanti del paese vi- « sitano il mare delle tenebre per prendervi dei pesci grandissimi, i quali « vengono inseguiti da altri pesci più grandi ancora, finchè arrenano sulla « spiaggia da dove non possono più tornare indietro.

« La gente va con battelli ad impossessarsene, li tagliano in pezzi, e di « questa pesca vivono (1). »

Il barone Herberstein, che fu ambasciatore imperiale a Mosca negli anni 1516 e 1526 e scrisse poi nel 1549 un'opera contenente le notizie che aveva ottenute sulla Russia, parla esso pure del commercio che si faceva in un paese nel quale si può facilmente riconoscere la Iugria. Ecco il passo citato da Lehrberg:

« Si dice che alla gente della Lukomiria succeda qualcosa di tanto

(1) Quei pesci grandissimi sono senza dubbio le balene che arrenano sulle coste dell'Oceano Glaciale.

Digitized by Google

straordinario ed incredibile, che pare una favola. Si dice che essi muoiono ogni anno il 27 di novembre, giorno di San Giorgio per i Russi, e che la primavera seguente, per lo più il 24 aprile, rivivono come le rane. Con questa gente commerciano anche i Grustinzi e i Serponovzi, in un modo particolare ed insolito. Difatti, quando viene l'epoca nella quale muoiono o si addormentano, essi depongono le loro merci in un luogo determinato: i Grustinzi ed i Serponovzi vanno a prendere quelle merci, ed al loro posto lasciano quello che hanno portato con sè per cambio. Quando quelli si risvegliano, se credono di non aver avuto abbastanza in cambio della loro merce, domandano che venga loro resa, ciò che dà origine spesso a delle dispute e a delle guerre tra loro. »

Altrove Herberstein racconta come il tributo che gli Iugriani pagavano a Mosca consistesse in pelliccie, perchè in quel paese abbondavano gli animali da pelliccia; ma che inoltre venivano portate in Iugria per mezzo dei Grustinzi e dei Serponovzi diverse altre mercanzie, specialmente perle e pietre preziose; che questi articoli non venivano solo dalle sponde dell'Oceano vicino alle foci della Dvina, ma anche dal lago Kitai, dal quale ha origine l'Ob (1), e che dalla Iugria quegli articoli preziosi giungevano fino a Mosca. Della gente che portava questi articoli preziosi dalla parte delle sorgenti dell'Ob, Herberstein dice:

« Ab hoc lacu (il lago Kitai) plurimi homines nigri, communis sermonis (della lingua tatára) expertes veniunt: merces varias, imprimis autem uniones, lapides preciosas, secum afferentes, quas populi Grustinzi et Serponowtzi mercantur. »

Il Lehrberg prova che questi Grustinzi e Serponovzi che compravano le perle e le pietre preziose dagli uomini scuri e le portavano nella Iugria, erano popoli Tatári che vivevano lungo l'Ob, da Narim fin verso la sua sorgente. Negli uomini dalla pelle scura egli ravvisa gente dell'Asia meridionale che veniva in carovane (plurimi) probabilmente dal Bokara, come di là ancora nel secolo scorso delle carovane portavano pietre preziose e perle dalle Indie fino a Tomsk e Tobólsk, come ho visto ancora oggi carovane del medesimo paese giungere ai confini della steppa kirghisa, a Orenburg e a Troizk.

(1) La carta annessa all'opera di Herberstein fa escire l'Ob da un gran lago immaginario. Il nome di Khitai che gli dà, prova che lo poneva in Cina; di fatti l'Ob ha le sue sorgenti sui confini dell'Impero Celeste, in un lago relativamente piccolo, detto Altin-Nor.

Digitized by Google

Abbiamo già avuto occasione di citare due Italiani, Plano Carpini e Marco Polo, che fin dal secolo XIII ci hanno trasmesso delle notizie sulle lontane regioni delle quali ci occupiamo; ne troviamo altri due che ci forniscono in tempi meno remoti qualche notizia sui commerci della Iugria.

Il primo di questi è Giulio Pomponio Sabino (morto nel 1497), che nei suoi *Commentarii* sopra Virgilio, racconta come seppe da Russi che viaggiavano in Italia, che gli Ungari, o Ugri che vivevano nell'estremo nord della Russia, non lungi dalle coste del Mare Glaciale non possedevano metalli, ma in compenso avevano dei zibellini, e quattro specie di eccellenti scoiattoli; che commerciavano non solo coi loro vicini immediati, ma anche coi Zaulocensi.

L'altro è Paolo Giovio che ebbe in Roma, verso il 1522, i seguenti ragguagli dall'ambasciatore russo Dimitrii Gerafsimowitsch:

« Nella Dvina si getta il Jug; là dove questi due fiumi si uniscono vi è un celebre mercato chiamato Ufstiug, distante 600 miglia dalla capitale Mosca. I popoli del nord, i Permi, i Pecerri (quelli della Petsciora), gli Iugri (evidentemente gli Ostiacchi), i Vogulici e i Pinnagi portano a Ufstiug delle pelli preziose di martore, zibellini, lupi cervieri, volpi bianche e nere, che essi scambiano con ogni specie di merci. Le pelli di zibellino le più stimate, quelle cioè che sono grigie solo all'estremità dei peli più corti) colle quali ora si foderano gli abiti dei principi, e che foggiate a forma dell'animale vivo avvolgono il collo delicato delle donne, vengono portate dai Permi e dai Pecerri: ma questi le ricevono da altri popoli ancora più lontani, che vivono sulle sponde dell'Oceano. I Permi ed i Pecerri poco avanti i nostri tempi sacrificavano agli idoli come i gentili, adesso però adorano Cristo. Per giungere ai Vogulici e agli Iugri bisogna passare sopra alte montagne, che sono forse i monti iperborei degli antichi. »

Da quanto abbiamo riportato, dalla pag. 94 fin qui, si vede che sino dal tempo di Marco Polo, nella seconda metà cioè del secolo XIII, la Iugria era conosciuta fino nelle parti dell'Asia dove il gran Veneziano attinse le sue notizie, che era visitata da mercanti di molti paesi lontani, attirati dalla sua ricchezza in pelliccie, e che queste si spargevano già per il mondo civile. (Abbiamo visto prima che le pelliccie della Iugria erano esportate in occidente ancora due secoli avanti per opera dei

Digitized by Google

Russi di Novgorod). Vediamo pure che fin d'allora, oltre al commercio pacifico che poteva arricchire i popoli della Iugria, la gran copia di pelliccie che possedevano valeva loro delle incursioni da parte dei Tatári che si spingevano fino nel paese delle tenebre (la Iugria settentrionale), per derubarli, e che quindi i poveri Iugriani erano già svaligiati, a mezzogiorno dai Tatári come a ponente dai Russi.

Dagli scrittori arabi Abulfeda e Bakui, sappiamo che nel XIV e XV secolo gli Iugriani seguitarono a commerciare con popoli lontani, e che vi venivano anche i Bolgari (1). L'Herberstein ce li mostra al principio del secolo XVI in rapporto coi Buchari, e per mezzo loro con gente di paesi ancora più meridionali dai quali ricevono perle e pietre preziose, che dalla Iugria vengono poi portate a Mosca; per cui in quell'epoca la Iugria ci appare anche come un intermediario per il commercio fra i Russi e i popoli dell'Asia meridionale. Infine Giulio Pomponio e Paolo Giovio ci fanno sapere che verso la medesima epoca erano in rapporti commerciali pacifici col gran mercato di Ufstiug per mezzo dei loro vicini nordici i Permiani e i popoli della Petcióra.

Questi commerci coi Permiani e coi popoli della Petcióra, i cui discendenti odierni sono i Siriéni, devono essere stati assai importanti e d'antica data. È senza dubbio per mezzo di questi antenati dei Siriéni che i Russi conobbero la Iugria e furono invogliati a sottometterla a tributo. L'esistenza di molti nomi d'origine siriéna sull'Ob, sono testimonî di antiche relazioni dei Siriéni colla Iugria — secondo alcuni anzi, proverebbe che la Iugria fu abitata una volta da quel popolo.

Infine si può concludere che non ostante le incursioni dei Russi che cominciarono nell'XI secolo, e quelle dei Mongolo-Tatári che datano dal secolo XIII, gli Iugriani seguitarono sempre a commerciare coi loro vicini e direttamente o indirettamente, anche con popoli lontani.

Archeologia. — Le parti meridionali della Siberia sono seminate di kurgani, ossia di tumuli di varia origine. Dalla parte dell'Urale opposta a quella dove abitano gli Ostiacchi, nel settentrione della Russia d'Europa, si trovano numerosi avanzi dei popoli Permiani o di popoli che

(1) I Bulgari (o Bolgari) delle rive del Volga erano celebri per il loro spirito commerciale. Essi formarono uno stato fiorente e indipendente, avanti che venissero assoggettati al dominio della Grande Orda (o Kaptsciak). Conservarono però una certa autonomia finchè alla fine del secolo XV furono assoggettati ai Grandi-Principi di Mosca.

Digitized by Google

li hanno preceduti. Negli Urali stessi si conoscono molte traccie di lavorazione ed escavazione di metalli, attribuite al popolo mitico dei Ciudi, certamente un popolo permiano. — Nel paese degli Ostiacchi, se si eccettua la sua parte più meridionale, non si sono fatte ricerche archeologiche; ma i pochi viaggiatori che vi sono stati non hanno veduto nè tumuli, come nella Siberia meridionale, nè abitazioni Ciude come nel paese della Petcióra. Esistono però delle eminenze di terra, talvolta con traccie di fosso intorno, che si sogliono considerare come ruderi dei gorodòk o antiche fortezze ostiacche di cui parlano le cronache.

Quantunque primitive siano quelle fortificazioni, pure sono disposto a credere che erano ancora troppo complicate per essere opera dei soli Ostiacchi. Al Castrén fu detto dai vecchi Ostiacchi che tali rialzi di terreno erano opera degli antichi Ciudi, il popolo mitico al quale si attribuiscono tutte le reliquie archeologiche in quelle parti della Siberia e nel settentrione della Russia d'Europa. Il Castrén però sospetta che fossero opera degli stessi Ostiacchi quando erano in condizioni più fiorenti d'ora. Il Sjögrén invece crede che fossero opera dei Siriéni. A me pare che possono essere opera dei Tatári che, come abbiamo visto, si spinsero assai avanti nella Iugria, e che le possono avere costruite per difendervisi contro gli indigeni. Abbandonate dai Tatári, saranno state adoprate dagli Ostiacchi nel modo nel quale le avevano viste adoprate dai loro primi oppressori. Nei ruderi della antica Isker o Sibir (1) abbiamo un esempio di piazza fortificata nella Iugria meridionale, che sappiamo essere stata costruita dai Tatári, e nella quale insieme a questi abitarono i vassalli ostiacchi.

Il Poliakof dice di avere trovato a Malo Atlim — là dove c'è un gorodòk che mostra le traccie di un fosso di circonvallazione — insieme ad avanzi di renne, di alci e di pesci, dei cocci di argilla, e degli utensili fatti con ossa e corna di renne; e dice di avervi trovato pure delle scorie di ferro che provano come lì si lavorasse questo metallo. Se non v'è errore in questa asserzione, troveremmo qui un esempio di lavorazione di metallo che rammenta quella dell'Urale attribuita ai Ciudi (2). Invece di concludere, come il Poliakof, che gli Ostiacchi possedevano un grado di

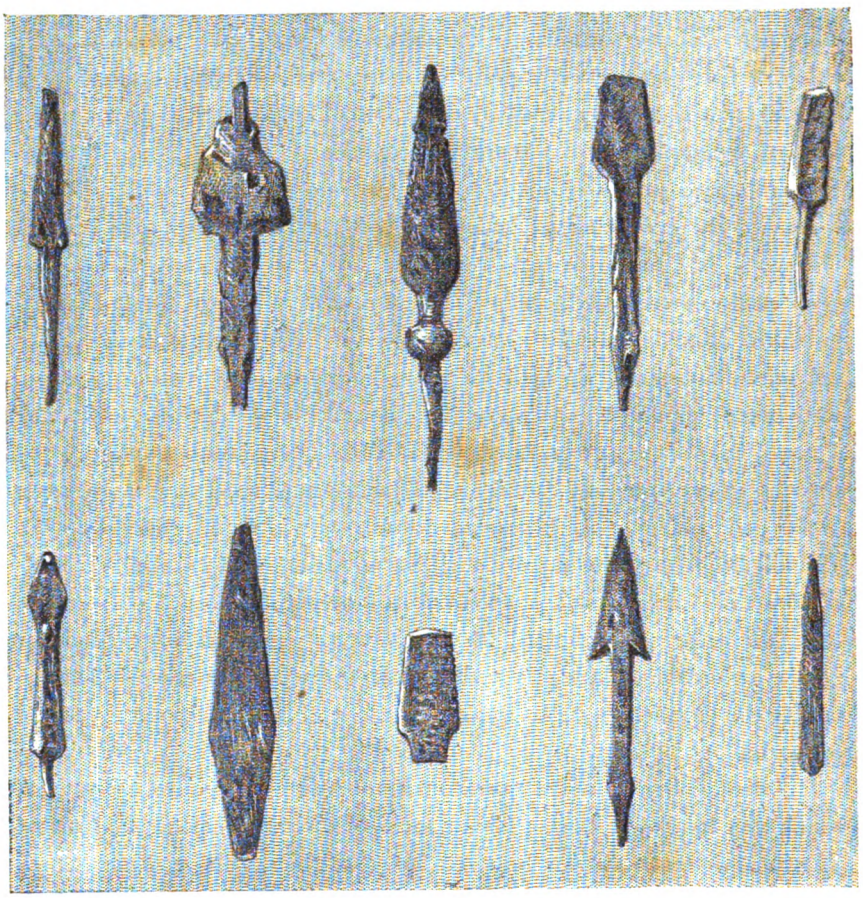
(1) Visitata 150 anni fa da Müller e Gemelin, e descritta da quest'ultimo, fu visitata di poi con scopo archeologico dal signor Znamensky; vedasi S. SOMMIER, *Un'estate in Siberia*, p. 90, e a p. 83 una carta topografica.

(2) Bisogna avvertire però che le miniere ciude dell'Urale erano di rame.

Digitized by Google

civiltà relativamente avanzato quando i Russi vennero ad arrestarli nel loro naturale sviluppo, saremmo piuttosto disposti a credere che ivi fosse stata anticamente una colonia di altro popolo.

J. R. Aspelin, trattando della civiltà preistorica dei popoli Permiani (1),



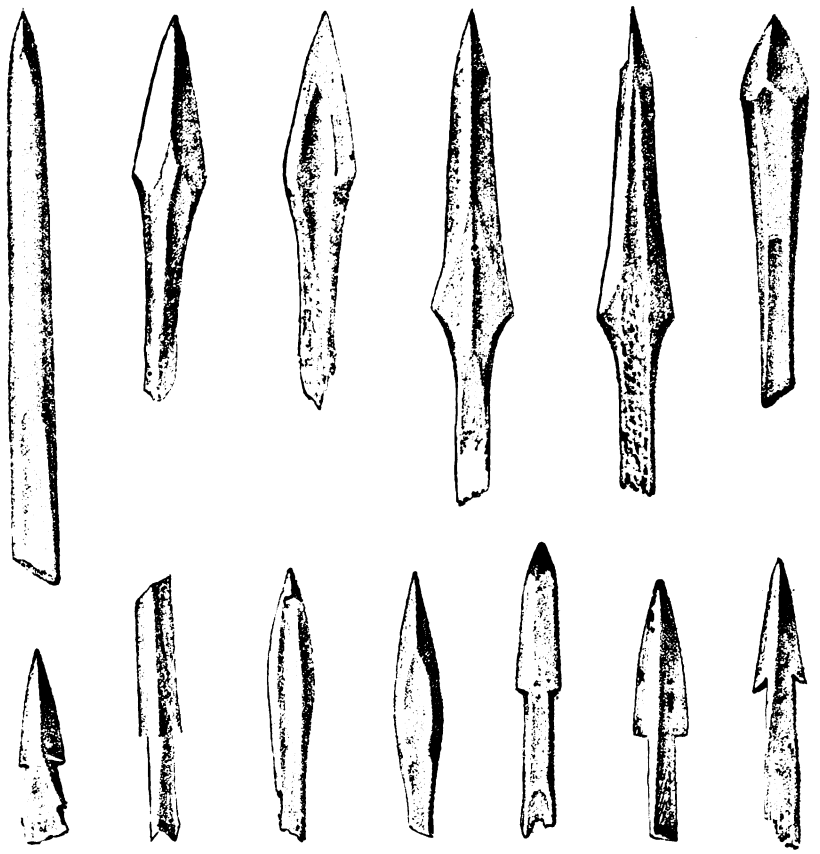
PUNTE DI FRECCIE IN FERRO TROVATE A SIBÍR ED A CIUVÁDS DA M. ZNAMENSKY

dice che nell'estremo N. E. della Russia d'Europa, cioè nelle regioni prossime al versante occidentale degli Urali, non si è trovata alcuna antichità dell'età della pietra, e che non ne sono state trovate neppure nella Siberia occidentale; e ne conclude che quelle regioni furono colonizzate solo

(1) *De la civilisation préhistorique des peuples permiens*, pag. 5.

Digitized by Google

durante l'epoca del bronzo. Tuttavia non pare che si possano accettare queste conclusioni dell'Aspelin, poichè il Prof Ahlqvist, nel viaggio che fece per studiare le lingue ostiacca e vogúla, ha trovato utensili di pietra sulle sponde del fiume Sosva (che si getta nell'Ob presso Beriosof). Ed



PUNTE DI FRECCIE IN OSSO TROVATE DA M. ZNAMENSKY A SIBÍR E SUL CAPO CIUVÂDS

anche il signor Ujfalvy ebbe una serie di 19 oggetti di pietra trovati presso Samarova, nel letto dell'Irtis. L'Ujfalvy dice che questi oggetti sono perfettamente simili a quelli trovati in Carelia e in Finlandia. Secondo lui, altri oggetti di pietra sarebbero stati trovati anche presso Tobólsk (1).

(1) UJFALVY, *Les Bachkirs* etc, p. 146.

Digitized by Google

Infine il signor Znamensky mi annunzia in una lettera, di avere trovato presso a Tobólsk una punta di freccia in pietra.

Nella parte meridionale della Iugria sono state trovate reliquie archeologiche. Ma a causa della presenza per lungo tempo in quelle regioni dei Tatâri, sarebbe difficile stabilire quanto spetti al popolo dominatore e quanto al vassallo.

Nei primi tempi della conquista russa si sarebbero potuto certamente raccogliere nella Iugria oggetti interessanti per illustrare il commercio che gli Ostiacchi avevano con popoli lontani. Ma i primi coloni non si saranno preoccupati d'altro che di cavarne qualche profitto se erano di metallo, di distruggerli se erano oggetti del culto pagano. Già Strahlenberg, nel 1730, deplorava che non si fossero raccolti tali oggetti. Egli parla di idoli tolti agli Ostiacchi dell'Irtis e dell'Ob quando furono battezzati, idoli di metallo alti mezzo metro, e fatti con molta arte. Secondo lui, come secondo Bernhard Müller che parla di questi medesimi idoli nel 1720, gli Ostiacchi stessi dicevano di averli ereditati dai Ciudi che avevano abitato colà avanti loro « cosa probabile, osserva lo Strahlenberg, poichè gli Ostiacchi sono troppo stupidi per fare simili lavori, ed i loro altri idoli non sono che pezzi di legno rozzamente scolpiti, e pietre, rivestiti di ogni genere di cenci. »

PUNTA
DI FRECCIA IN BRONZO
TROVATA SUL CAPO CIUVÂDS
DA M. ZNAMENSKY

Lo Strahlenberg dà anche la figura di una placca di bronzo con caratteri cufici, che dice essere stata oggetto di culto per gli Ostiacchi di Samarova perchè vi erano rappresentati sopra animali da essi adorati.

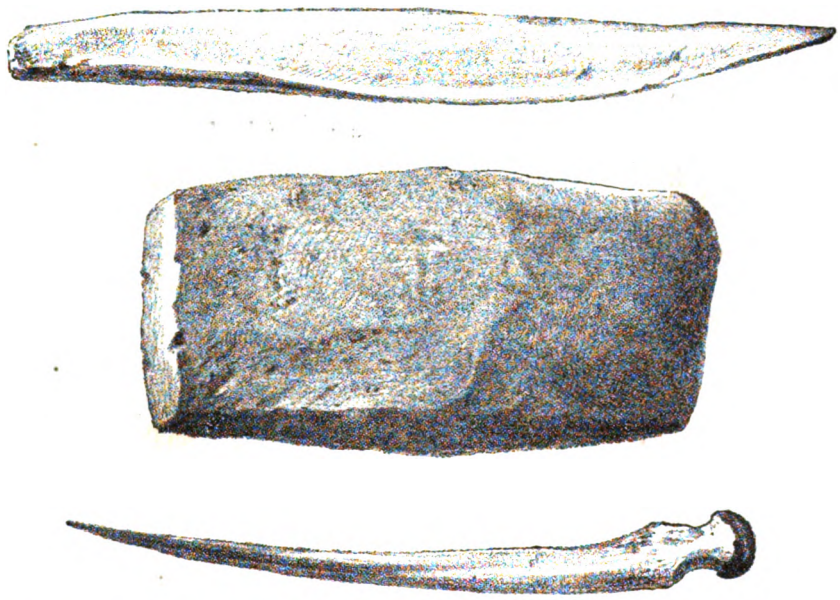
Bernhard Müller dice pure che gli Ostiacchi avevano, oltre alle divinità rozze foggiate da loro, delle figure di bronzo rappresentanti una donna col braccio steso, oppure animali come oche e serpenti, e crede che fossero venute a loro dai Cinesi.

Molti documenti antichi parlano di una vecchia d'oro « Aurea Anus, » Slata Baba, o Zolotâia Baba « aurea vetula, idolum quod hujus partis incolae adorant » che sarebbe stata una immagine molto venerata dagli Ostiacchi, e che dobbiamo supporre fosse d'origine cristiana; già abbiamo visto, a pag. 87 come le cronache siberiane facciano menzione di una tale divinità adorata a Bielogori. Tutte queste immagini venivano certa-

Digitized by Google

mente da altri paesi. Saranno state per la maggior parte distrutte dai Russi; forse però se ne potrebbero ancora trovare alcune in paese.

Pare certo inoltre, da quello che la storia ci insegna, che se si facessero ricerche nei luoghi che, come Läpina, furono antichi centri di commercio dei Iugriani, si troverebbero oggetti permiani venuti da ponente, di là dagli Urali, e oggetti venuti da mezzogiorno per la trafila dei Tatári. Le scoperte archeologiche nella Siberia occidentale hanno indotto l'Aspelin a credere che la via seguita dal commercio fra la Permia e l'Oriente fosse lungo l'Ir-



COLTELLO, PUNTERUOLO E TESTA D'ASCIA TROVATI SUL CAPO CIUVÀDS DA M. ZNAMENSKY

tis (1). La conseguenza ne sarebbe che nella Iugria posta sopra questa via maestra, si dovrebbero trovare oggetti provenienti da quei commerci.

Nella Iugria meridionale si sono cominciate a fare ricerche archeologiche, i cui risultati però non furono ancora pubblicati. Speriamo che alla esposizione uraliana che si terrà quest'anno a Ekaterinburg, si possa esaminare il materiale raccolto in quegli scavi.

(1) Questo autore dice di avere i disegni o le descrizioni di almeno 40 vasi d'argento trovati fra la Kama e l'Ob. (*Sur les formes qui caractérisent le groupe finno-ougrien pendant l'âge de la pierre*, p. 3).

Digitized by Google

Nelle vicinanze di Tobólsk, sul capo Ciuvads, dove Iermak vinse la battaglia che decise delle sorti di Kutscium kan e nell'antica Sibir, il signor Znamensky ha raccolto un numero considerevole di oggetti di cui do qui le forme più caratteristiche. Sono in parte di ferro, in parte d'osso. Una testa di freccia è di bronzo.

Questi oggetti sono le armi e gli utensili dei Tatári, degli Ostiacchi e dei Vogúli che combatterono contro Iermak. Le armi di osso, secondo ogni probabilità erano dei Vogúli e degli Ostiacchi, i quali ancora oggi hanno freccie con punte di osso.

Cerchiamo adesso di rappresentarci, colla scorta delle notizie storiche che possediamo, e delle scarse memorie del passato che si trovano nel loro paese, quale fosse l'ordinamento sociale e il grado di civiltà dei Vogúli e specialmente degli Ostiacchi avanti la loro incorporazione nell'Impero russo.

Vediamo che erano divisi in tribù, governate ognuna da capi che i Russi chiamano Knäsetz (principotti). Questi capi pare che non riconoscessero alcuna autorità superiore, e che facessero causa comune solo nelle grandi occasioni. In varie circostanze è fatto menzione di guerre e discordie fra loro, o almeno fra Ostiacchi e Vogúli. Pare che vivessero disseminati per il paese, ma che avessero anche dei villaggi che i Russi chiamano gorodók o gorodítscie, i quali spesso erano fortificati. Della natura di tali fortificazioni ce ne possiamo fare una idea quando vediamo 50 Cosacchi impadronirsi in una sola campagna di vari gorodók, uno dei quali era difese da 2000 uomini!

Secondo le notizie delle cronache, anche fatta la parte dell'esagerazione probabile nei racconti dei primi voivodi russi che andarono a conquistare la Iugria, e dei Cosacchi di Iermak, i quali avranno gonfiato il numero dei nemici ed esagerata la resistenza che incontrarono, per crescere merito e gloria a sè stessi (1), pare che il paese dovesse essere più popolato e più prospero, se non più civile di adesso.

Nella campagna del 1499 si parla di 32 piazze forti conquistate, oltre ad altre già prese avanti, e di 1000 prigionieri *ragguardevoli* tra cui

(1) Le cronache siberiane che ci fanno conoscere le gesta di Iermak e dei suoi seguaci furono scritte per ordine del primo vescovo di Tobólsk che fece raccogliere e mettere in iscritto i racconti dei Cosacchi superstiti.

Digitized by Google

50 principi. In una carta generale della Russia del 1599 (1) sono enumerate, nella regione corrispondente alla Iugria di Lehrberg, 46 piazze che vengono per la maggior parte chiamate città. Molte delle piccole colonie ostiacche sull'Ob, dove non ho visto altro, adesso, che poche capanne e nessuna traccia di fortificazione, portano nomi che hanno desinenza in *kar*, che in siriéno significa città o piazza fortificata.

Al tempo di Iermak vediamo gli Ostiacchi armati per la guerra come lo sono oggi per la caccia, di archi e freccie con punte di osso e forse anche di ferro.

Con simili armi è naturale che potessero opporre poca resistenza ai Cosacchi di Jermak. Del resto sebbene sembra che fossero abbastanza battaglieri, le cronache non ce li rappresentano come molto valorosi.

La prosperità relativa di questi indigeni avanti l'arrivo di Iermak si spiega per il commercio del quale abbiamo trovato le prove in antichi scritti. Dopo l'arrivo dei Russi, per sodisfare la rapacità dei promisleni e dei Cosacchi, dovettero dedicarsi alla caccia con più zelo di prima, e la conseguenza ne fu che le loro foreste s'impoverirono di selvaggina.

Al tempo stesso impoverivano anche gli indigeni, perchè dovevano pagare come tributo quasi tutto quello che prima era per loro articolo di commercio. Ed è probabile che alla diminuzione della prosperità tenesse dietro anche una diminuzione della popolazione.

Chi scrisse degli Ostiacchi. — In molti libri si parla degli Ostiacchi, al punto di vista storico, etnografico e linguistico. Un elenco dei principali di questi libri si troverà nelle notizie bibliografiche in fondo a questa memoria. Qui voglio accennare solo ai viaggiatori che ne visitarono il paese, e dei cui scritti si sono serviti tutti quelli che ne parlano più o meno diffusamente in lavori speciali o generali.

Nel 1720 fu pubblicato un libretto d'un ufficiale svedese che fu prigioniero russo in Siberia. Non è detto dove egli fosse prigioniero, ma pare che vivesse qualche tempo fra gli Ostiacchi di cui dà notizie particolareggiate (2).

---

(1) Questa carta non esiste più, ma ne rimane una descrizione con data del 1627.

(2) JOHANN BERNHARD MÜLLER, *Leben und Gewohnheiten der Ostiacken* ecc. Berlin, 1720.

Digitized by Google

Un altro ufficiale svedese, stato 13 anni prigioniero in Siberia, nel suo libro pubblicato nel 1730 parla pure degli Ostiacchi coi quali venne in contatto (1).

Nel 1725 lo scienziato Messerschmidt, nel suo viaggio in Siberia, visitò l'Ob medio, e raccolse notizie intorno agli Ostiacchi.

Il primo naturalista che visitò il paese degli Ostiacchi fino al suo estremo limite settentrionale fu Suief, che andò nel 1771 fino al principio dell'estuario dell'Ob. Le sue osservazioni, le prime esatte ed estese che si abbiano intorno a questo popolo, furono redatte dal Pallas (2).

Erman percorse l'Ob fino a Obdórsk nell'inverno 1828-29. Scopo del suo viaggio era lo studio del magnetismo terrestre. Tuttavia la sua narrazione di viaggio contiene notizie molto esatte ed importanti sugli indigeni del paese da lui attraversato (3).

Bieliäfski, mandato dal governo per una ispezione medicale da Tobólsk a Obdórsk, pubblicò nel 1833 una relazione di viaggio in russo, che contiene molte informazioni sugli Ostiacchi (4).

Il filologo finlandese Castrén, recatosi a Obdórsk attraverso l'Urale, vi studiò gli Ostiacchi e risalì quindi l'Ob nel 1844. In un secondo viaggio, nel 1845 si trattenne fra gli Ostiacchi dell'Irtis e dell'Ob medio per studiarne i dialetti. Gli scritti di questo dotto linguista, e perspicace osservatore contengono, oltre allo studio della lingua ostiacca, molte interessantissime osservazioni sugli Ostiacchi fra i quali soggiornò (5).

Nel 1844 un altro filologo, il Reguly, ungherese, che ricercava colà le origini del suo popolo, come Castrén vi cercava gli anelli di congiunzione fra i Finlandesi ed i popoli dell'Altaï, si recò nell'Urale settentrionale, per studiare la lingua dei Vogúli e degli Ostiacchi (6).

---

(1) PHILIPP JOHANN VON STRAHLENBERG, *Das Nord und Östliche Theil von Europa und Asia*, ecc. Stockholm, 1720.

(2) P. S. PALLAS, *Reise durch verschiedene Provinzen des Russischen Reiches*. Frankfurt & Leipzig. III Theil, 1778.

(3) ADOLPH ERMAN, *Reise um die Erde* ecc. Berlin, 1833.

(4) Riassunto nel *Journal für die neuesten Land & Seereisen*, vol. 27, p. 89. Berlin, 1834.

(5) La narrazione del suo primo viaggio in paese ostiacco si trova nel volume intitolato: *Reisen im Norden* (tradotto dallo svedese da HENRIK HELMS). Lipsia, 1853.

Quella del secondo viaggio porta il titolo di *Reiseberichte und Briefe*. Pietroburgo, 1856.

I titoli delle altre opere in cui Castrén parla degli Ostiacchi, si trovano nelle notizie bibliografiche in fondo a questa memoria.

(6) In BAER & HELMERSEN *Beiträge zur Kenntniss des Russischen Reiches*, IX, 1 Halbband, p. 220-269.

Digitized by Google

Hofmann che negli anni 1847-50 visitò l'Urale settentrionale, coi suoi compagni Kowalsky e Strashewsky, e scese l'Ob da Beriosof fino alla foce del Voikar, parla pure degli Ostiacchi fra i quali viaggiò (1).

Il Dr. Ahlqvist visitò il paese degli Ostiacchi per studiarne la lingua, insieme a quella dei Vogúli, negli anni 1858-59 e 1877 ed oltre ai lavori filologici pubblicò una narrazione di viaggio con molte note etnografiche (2).

Nel 1876 il zoologo Poliakof si recava alla foce dell'Ob per incarico dell'Accademia delle scienze di Pietroburgo, e pubblicava una narrazione di viaggio in russo, dedicata in parte agli Ostiacchi dell'Ob inferiore (3).

Nello stesso anno una spedizione composta dei Dr. Finsch, Dr. Brehm e Conte Waldburg-Zeil scendeva l'Ob fino all'imboccatura della Sciutscia sotto Obdórsk, ed il Dr. Finsch pubblicava quindi ampie notizie etnografiche intorno agli Ostiacchi (4).

Nell'anno in cui mi recavo io alla foce dell'Ob, vi andava pure il signor C. Hage che pubblicò una narrazione che contiene alcune osservazioni sugli indigeni (5).

Credo di avere così citato tutti quelli che hanno parlato *de visu* degli Ostiacchi settentrionali. Nessuno di essi però aveva per scopo speciale il loro studio al punto di vista antropologico.

Storia dei Samoiedi — Non traccierò la storia della frazione dei Samoiedi Obdoriani come lo ho fatto per gli Ostiacchi, perchè essa si confonde in parte con quella degli Iugriani che abbiamo esposta. Secondo Schrenk, l'antica Iugria non avrebbe avuto al nord i confini che le assegna Lehrberg, ma si sarebbe estesa fino alle coste del Mare Glaciale, comprendendo il paese abitato da quei Samoiedi che formano oggetto del nostro studio. Del resto nei passi di antiche cronache che abbiamo riferiti, si parla anche dei Samoiedi.

La prima menzione di questo nome si trova nelle cronache del frate Nestor, e data dal 1096.

---

(1) Dr. ERNST HOFMANN, *Der nördliche Ural und das Küstengebirge Pae-Choi.* St. Petersburg, 1856.

(2) Dr. AUGUST AHLQVIST, *Unter Wogulen und Ostjaken.* Helsingfors, 1883.

(3) И. С. Поляковъ, письма и отчеты о путешествіи въ Долину р. оби. Pietroburgo, 1877.

(4) Dr. OTTO FINSCH, *Reise nach West-Sibirien im Jahre* 1876. Berlin, 1879.

(5) HAGE C., *Obfloden* (estratto dal *Geografisk Tidskrift.* Copenaga, 1880).

Digitized by Google

Essi furono spesso ostili ai Russi, i quali li sottomisero a tributo nello stesso modo che gli Ostiacchi, fondando nel loro paese qua e là delle piccole piazze fortificate. Gli attacchi a cui per molto tempo furono esposti i Russi anche in Europa, pare che venissero principalmente da parte dei Samoiedi transuraliani, forse perchè sottomessi più tardi al dominio russo. Essi venivano di là dagli Urali fino a Pustozersk sulla Petciora, dove si ricorda l'ultimo loro attacco nel 1746. Anche fra di loro i Samoiedi erano spesso in guerra, segnatamente i transuraliani coi cisuraliani.

Il primo navigatore dell'Europa occidentale che visitasse le loro coste fu Stephen Burrough nel 1556. Ad esso tennero dietro altre spedizioni (nei primi due secoli di Inglesi, Olandesi e Danesi) che diedero notizie esatte sui Samoiedi.

I Samoiedi cisuraliani, come è naturale, furono conosciuti prima di quelli transuraliani, ed è molto più ricca la letteratura che ne parla.

III. — NOME E DIVISIONE

Nome. — Ostiacchi, o meglio *Ostiaki,* è il nome che i Russi danno oggigiorno al popolo del quale ci occupiamo. I Tatári li chiamano *Üstäk.*

I Samoiedi li chiamano *Habii,* secondo Schrenk, e *Tahe* secondo Pallas; però dal contatto coi Russi è venuto l'uso anche tra i Samoiedi di chiamarli *Ostiaki,* col quale nome li ho sentiti designare da essi. I Sirieni chiamano gli Ostiacchi *Iögrajass* (singolare *Iögra*), d'onde senza dubbio il nome di Iugri. I Voguli finalmente danno a loro e a sè stessi un solo e medesimo nome, quello di *Mansi.*

Da sè stessi gli Ostiacchi non si danno alcuno di questi nomi, eccettuato quello di *Mansi* col quale chiamano sè stessi gli Ostiacchi di Läpina.

Essi da sè si danno i nomi di *As-iak* (1), che significa uomini dell'Ob (As=Ob o gran fiume, e iak plurale di ko=uomo) e di *kanda, kondo, kondi* oppure *kanda-ko* o *Chanda-chui,* e plurale *kanda-iak,* uomini della Konda (grande affluente di sinistra dell'Irtis). Secondo Falk (in Müller, Ugr. Voltst. 301) si chiamerebbero ancora *Tiu-Kum,* cioè gente delle paludi.

(1) Rammento che la lettera k rappresenta il suono del x russo e del ch duro in tedesco.

Digitized by Google

Intorno all' origine del nome Ostiaki vi sono due opinioni. Klaproth, Ahlqvist ed altri lo fanno derivare dal nome indigeno di As-iak. Altri credono che venga dal nome di Üstäk o Istaki che i Tatári davano in genere a tutti i popoli che soggiogarono in Siberia; nome equivalente a uomini rozzi o selvaggi, impiegato come la voce *barbari* dai Romani e Ciudi dagli antichi Russi.

Io opino per la seconda etimologia, perchè è più facile che i Russi abbiano imparato il nome di quel popolo dai Tatári dominatori nel Kanato di Sibir che dagli Ostiacchi stessi; e specialmente perchè troviamo questo nome dato non solo agli As-iak, cioè alla gente dell'Ob, ma anche a popoli distanti e diversi, come a varie tribù Samoiedi, a una parte degli indigeni lungo il Ienissei, e fino ai Baskiri.

Ecco come si può ricostituire la storia del nome degli Ostiacchi:

I popoli Permiani conoscevano gli Ostiacchi col nome di Iögra o Jögraiass, sotto il qual nome i Sirieni li conoscono ancora. I Russi che prima ne sentirono parlare dai Sirieni accettarono quel nome trasformandolo in Iugri. Più tardi i Russi sentirono anche il nome di Vagol applicato dai Sirieni ad un popolo vicino ed affine agli Ostiacchi, e corrompendolo in Vogulitzi e Voguli(1), lo adoprarono spesso nel medesimo senso che Iugri, per designare Ostiacchi e Vogúli. Il nome di Ostiaki comparisce più tardi, quando cioè i Russi entrarono nella Iugria per il Kanato di Sibir e sentirono a parlare degli Ostiacchi dai Tatári ivi dominatori che li chiamavano Ustäk o Istaki, nome che i Russi trasformarono in Ostiaki. Allora per qualche tempo i tre nomi di Iugri, Vogúli e Ostiaki furono adoprati indistintamente; ma ben presto, i Russi imparando a conoscere meglio e a distinguere i Vogúli e gli Ostiacchi, questi due nomi presero il significato che hanno conservato tutt'ora, e sparì il nome più antico di Iugri. Può darsi che la somiglianza di As-iak con Ostiaki contribuisse ad impedire che i Russi cambiassero ancora una volta nome a questo popolo.

Il nome dei SAMOIEDI si trova già nelle cronache russe del 1096 (vedi pag. 79); lo ritroviamo nel 1246 in Plano Carpini, sotto la forma di Sogomedi e Samoedi.

---

(1) La prima menzione del nome Vogúli rimonta al 1455 (Sjögrén, p. 308).

Digitized by Google

Sulla origine di questo nome, che in russo significa mangiatore di sè stesso, si trovano molte e varie versioni. Fin dal 1549 troviamo nella celebre opera di Herberstein che Samoiedo significa mangiatore di se stesso; e nel 1588 l'ambasciatore inglese Giles Fletcher, ripetendo lo stesso, dice che era opinione dei Russi che in tempi allora già passati, i Samoiedi fossero cannibali; ma avverte che i Samoiedi stessi ripudiavano questa versione, e dicevano che la voce *samoie* vuol dire autoctono. Schrenk dà la maggior parte delle etimologie più o meno fantastiche che vennero proposte per far derivare il nome di Samoiedi dalla lingua di quel popolo stesso o dei popoli vicini, e conclude collo schierarsi dalla parte di quelli che, come Schlötzer, ammettono quello che sembra più naturale, cioè che *Samoied* sia proprio di origine russa, e che i Russi, che prima conobbero quel popolo, lo abbiano chiamato antropofago perchè inorriditi di vederli mangiare sempre crudi la carne e il pesce.

Fatto sta che i Samoiedi non si danno nè si sono mai dato tal nome. Nella loro lingua si chiamano Hasovó o Nenézi. Nella regione dell'Ob ho sentito impiegare solo il primo di questi nomi. Il secondo pare si usi più frequentemente a ponente della Petciora. Secondo Schrenk nè l'uno nè l'altro di questi due nomi significa uomo, come è stato asserito.

Gli Ostiacchi settentrionali chiamano i Samoiedi Orghoi o Or-ko, plur. Or-iak (d'onde Schrenk e Ahlqvist credono che possa esser venuto il nome di Iugri). Gli altri Ostiacchi, come i Vogúli, li chiamano Iergan-iak Iorrankum (Müller U. V.) Ierun-ko, Ierun-iak (Pallas) o Iorin-iak (Ahlqvist). I Tungusi, confinanti con i Samoiedi a levante, li chiamano Dschandal.

Divisione. — Abbiamo già detto che escludiamo dal nostro studio i così detti Ostiacchi del Ienissei, che pare non abbiano niente che fare con quelli dell'Irtis-Ob, e che ci occupiamo unicamente di questi, cioè degli Ostiacchi Iugriani.

Il nome della Iugria, che ha perduto oggi il suo significato geografico, è rimasto attaccato ai popoli che abitano quella regione, e si è anche esteso ad altre genti che si suppone ne siano provenute, talchè i nomi di stirpi iugriane, o ugriane, e finno-ugriane, è comunemente adoperato, in senso più o meno esteso, in antropologia, in etnografia, in archeologia e in linguistica. Comunque ne sia dell'opportunità di applicare quel nome ad altri popoli, non v'è dubbio, per quello che abbiamo visto della loro storia, che ai nostri Ostiacchi si convien l'appellativo di Iugriani.

Digitized by Google

Gli Ostiacchi Iugriani si possono dividere in molti modi diversi, secondo il criterio che si adopra. Lascieremo da parte la divisione politica, o meglio amministrativa, che trovasi particolareggiatamente citata da Castrén colla statistica delle varie frazioni (1).

I filologi hanno distinto negli Ostiacchi Iugriani due grandi gruppi: gli Ostiacchi meridionali ed i settentrionali. I primi sono quelli che si trovano lungo l'Ob e l'Irtís ed i loro affluenti, al di sopra della congiunzione di questi due fiumi. I secondi, i più numerosi, sono quelli delle sponde dell'Ob e dei suoi affluenti al di sotto di quel punto. Accetterò questa divisione, non foss' altro perchè avendo viaggiato solamente fra gli Ostiacchi al disotto del confluente dell'Irtís coll'Ob, non posso fare il confronto fra questi ed i loro fratelli che si trovano più in alto su questi fiumi.

Intorno agli Ostiacchi meridionali noterò che Castrén li divide in Ostiacchi dell'Ob e Ostiacchi dell'Irtís che hanno dialetti diversi. Il solo viaggiatore che ci abbia dato informazioni particolareggiate su di essi è Castrén.

Gli Ostiacchi settentrionali alla loro volta, possono dividersi in varî modi. Essi si sogliono designare col nome degli affluenti dell'Ob lungo i quali vivono, e così probabilmente si vengono a raggruppare insieme quelli che hanno più affinità fra loro, poichè i contatti e gli incrociamenti avvengono lungo i fiumi, la via usuale di locomozione. Ma questa divisione porta naturalmente ad un grande frazionamento.

Considerando il modo di vivere di questi Ostiacchi, essi si possono dividere in pescatori e in pastori. Una tale divisione però è difettosa perchè dappertutto lungo i fiumi vi sono Ostiacchi pescatori anche là dove sono le renne domestiche. Spesso una parte della famiglia si dedica alla pesca, mentre il resto custodisce le renne; e lo stesso Ostiacco può essere pastore in inverno, e pescatore in estate.

Considerando l'aspetto e in parte anche i costumi degli Ostiacchi ho creduto di poter distinguere in essi tre modificazioni del tipo fondamentale, dovute al contatto ed incrociamento con Tatári, Siriéni e Samoiedi. Ma di questo parlerò più oltre.

Linguisticamente si possono distinguere, come fa Castrén, in Ostiacchi Kondiniani e Obdoriani, aventi per centro i primi Kandinsk (o Kandinsky monastyr), i secondi Obdórsk, e per linea di separazione press' a poco la

(1) *Reiseb. & Br.*, pag. 125-6.

Digitized by Google

latitudine di Beriósof (1). A questa divisione corrisponde quella adoprata usualmente dai Russi di Ostiacchi Verkovie e Nisovie, cioè superiori ed inferiori. Questa divisione ha un valore etnografico, oltre che per la differenza di dialetto, anche perchè al nord di Beriosof si entra nella regione dove è frequente la renna domestica, e dove si fa sentire nel vestiario e nel modo di vivere degli Ostiacchi anche pescatori, l'influenza di questo animale prezioso per gli abitatori delle regioni settentrionali.

I Samoiedi settentrionali si dividono in un gran numero di tribù e famiglie che hanno ognuna nomi speciali. Schrenk (vol. I pag. 626) dà molti di quei nomi per i Samoiedi cisuraliani; e Middendorf per quelli orientali. Occorrerebbe una cognizione più perfetta di queste tribù per raggrupparle in ordine naturale. Per ora hanno tentato di farlo solo i filologi. Il Castrén divide tutti i Samoiedi secondo la loro lingua in 3 grandi rami: 1° i Samoiedi Iuraki, 2° i Samoiedi Tawgy, 3° i Samoiedi Ostiacchi; ed a questi tre grandi gruppi ne aggiunge due altri più piccoli; i Samoiedi del Ienissei, ed i Samoiedi Kamassinzi.

Nel primo grande gruppo dei Samoiedi Iuraki (2), sono compresi tutti quei Samoiedi settentrionali che abitano fra il Mar Bianco ed il Ienissei. È dunque a questo gruppo che appartengono quelli di cui ci occupiamo in questo studio e che più precisamente chiamiamo con Schrenk e Pallas, Samoiedi Obdoriani, o Iugriani.

IV. — CARATTERI FISICI DEGLI OSTIACCHI

È nella descrizione dei caratteri fisici che la nostra conoscenza degli Ostiacchi presentava la maggiore lacuna. I viaggiatori che ne hanno studiato la lingua ed i costumi, scrissero poco del loro corpo; non ce ne hanno dato alcuna misura.

V'è però qualcosa di peggio che la mancanza di descrizione, ed è

---

(1) Il Dott. Ahlqvist distingue negli Ostiacchi sotto il confluente dell'Irtís e dell'Ob tre dialetti anzichè due come Castrén, aggiungendo ai dialetti Kondiniani e Obdoriani uno intermedio che chiama Beresoviano.

(2) Iurak è il nome di una tribù che Castrén prende per tipo estendendo il suo nome a tutto il gruppo.

Digitized by Google

una descrizione falsa. L'eminente viaggiatore Pallas, al quale dobbiamo le prime notizie particolareggiate sugli Ostiacchi, descrive assai brevemente e poco esattamente il loro aspetto. Fra le altre cose egli dice che i loro visi non hanno nulla di caratteristico; che però sono brutti e che a renderli tali contribuiscono i loro capelli generalmente rossicci, e tendenti al chiaro (gemeiniglich rötliche oder ins helle fallende Haar) (1) che cadono giù arruffati dal capo degli uomini. L'edizione francese del Pallas, che è quella più diffusa, ha già dato alle parole dell'autore una interpretazione alquanto diversa, dicendo « Leur chevelure communément rougeâtre ou *d'un blond doré* les rend encore plus laids. » (Vol. IV, p. 52) (2).

Le parole poco esatte di Pallas già un poco falsate nell'edizione francese, hanno fatto crędere che la caratteristica massima degli Ostiacchi fosse il colore dei capelli che, per fare più senso, o per servire alla dimostrazione di teorie preconcette, in opere posteriori fu detto addirittura rosso. Così vediamo il Dottor Topinard fondarsi sòpra questo supposto color rosso dei capelli negli Ostiacchi e nei Finni per provare la parentela di questi popoli con gente dai capelli rossi e dagli occhi verdi di cui ci parlano antichi autori cinesi e che abitavano nel centro e nel nord dell'Asia (3).

In quanto all'errore di Pallas, che non trova nulla di caratteristico nel viso ostiacco, e definisce inesattamente il colore dei capelli, bisogna ricordarsi che egli stesso non conobbe quel popolo, e n'ebbe la descrizione soltanto dallo studente Suief.

La descrizione migliore che abbiamo degli Ostiacchi, è quella del Dottor Finsch. Questo autore però dice (pag. 502) che a lui non fu possibile misurare nè anche uno degli indigeni dell'Ob inferiore, perchè avevano una gran paura della coscrizione; e Reclus ripete lo stesso (680). Ciò prova come, quando si viaggia in un paese di cui non si conosce

---

(1) Edizione tedesca. Frankfurt & Leipzig, bey Iohann Georg Fleischer, 1778. Vol. III, pag. 26.

(2) Abbiamo un esempio delle alterazioni che subisce una espressione passando da una lingua all'altra, nel veder le parole originali di Pallas « ins helle fallende Haar » diventare per Wirchow (*Berliner Gesellsch. für Anthr. Eth. & Urgesch.*, 21 Juli 1877, pag. 59) « goldigweisses Haar » (capelli *bianco-dorato*) (!); e questo perchè l'eminente antropologo, invece di attingere alla fonte prima, ha preso la descrizione di Pallas in Prichard, ritraducendo da una traduzione di seconda mano.

(3) Dr. PAUL TOPINARD, *L'Anthropologie*. Paris, 1876, pag. 491-494.

Digitized by Google

la lingua, si sia facilmente ingannati dagli interpreti che spesso, per evitarsi fatiche e noie, alterano le risposte a modo loro. Gli Ostiacchi, come i Samoiedi transuraliani, non sanno nulla della coscrizione che non è mai esistita nel nord del Governo di Tobólsk, nè per gli indigeni, nè per i Russi che vi sono stabiliti. Quattro anni dopo il viaggio di Finsch, non ho avuto quasi nessuna difficoltà nel prendere misure tanto degli Ostiacchi che dei Samoiedi; tutt'al più sono stato causa del pianto di qualche donna, ed ho dovuto rinunziare in pochi casi a mettere il

DONNE OSTIACCHE

termometro sotto l'ascella, od a tagliare una ciocca di capelli, per non impaurire quella povera gente che scorgeva in ciò delle arti magiche colle quali avrei attirato sul loro capo qualche disgrazia. Anche in quei casi sono certo che con più insistenza, o solamente lasciando fare il mio Cosacco meno scrupoloso di me, avrei potuto vincere la loro ripugnanza.

L'opera del Finsch contiene alcuni ritratti di Ostiacchi riprodotti da fotografie prese da un fotografo di Tobólsk che accompagnava il Sig. Poliakóf nel suo viaggio. I due uomini ritrattati di faccia e profilo a p. 505 sono eccellenti, e danno una buonissima idea del tipo. Nell'opera *Unter Wogulen und Ostiaken* del Dott. Ahlqvist, vi sono pure alcune buonissime litografie di Ostiacchi. Questi e quelli nel mio libro *Un'estate in*

Digitized by Google

Siberia che sono qui riprodotti in parte, sono i soli ritratti attendibili che si abbiano di Ostiacchi Iugriani (1).

Le misure contenute nelle seguenti tabelle furone da me prese durante tutto il viaggio in paese ostiacco, cominciando quasi dai primi Ostiacchi che ebbi per rematori, a Malo Atlim, e seguitando fino sotto Obdórsk, cioè dal grado 62 di latitud. fino oltre al Circolo polare. Rappresentano dunque tutto il gruppo degli Ostiacchi settentrionali, cioè i Kondiniani insieme agli Obdoriani.

Nelle mie tabelle i nomi sono scritti nel modo che meglio mi pareva corrispondere alla pronunzia che davano loro gli Ostiacchi, o i miei interpreti. E certo che spesso saranno poco esatti e che lo stesso nome si troverà talvolta scritto in modi diversi. Del resto i nomi degli Ostiacchi battezzati non sono altro che nomi russi storpiati dagli indigeni.

Al numero degli anni segnato nella seconda colonna, andrebbe quasi sempre aggiunto un punto d'interrogazione, perchè nella maggior parte dei casi gli Ostiacchi davano una risposta a caso, o dicevano di non sapere quale età avessero, per cui dovevo segnarla a mio giudizio, con una approssimazione che spesso sarà stata anche abbastanza lontana dal vero. Per i giovani talvolta potevo aver una risposta abbastanza esatta dal padre o da qualche parente presente.

Per la statura, a tutti gli Ostiacchi misurati cogli stivali, che sono i più, ho levato nelle tabelle un centimetro, ciò che corrisponde presso a poco allo spessore degli stivali senza tacco che usano, e al po' di fieno che ci mettono dentro in guisa di calza.

---

(1) Va fatto eccezione per due incisioni rappresentanti Ostiacchi nella opera *Les Bachkirs di Ujfalvy* (pag. 102 e pag. 118) specialmente per la prima, dove una donna dal tipo caratteristico, è una delle due da me figurate a pag. 118. Nella *Nouvelle Géographie universelle* di RECLUS, vol. VI pag. 681, l'uomo e la donna chiamati Ostiacchi, sono vestiti alla foggia samoieda.

Digitized by Google

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
1	Gordiei Vasilief Peleksin di Malui Atlim	♂ 53	1. 49	590	191	162	84. 81	—
2	Gavrila Trafimof Peleksin nipote del n. 1 di Malui Atlim.	♂ 30	1. 61	575	198	153	77. 27	—
3	Ievdakim Iefimof di Malui Atlim	♂ 40	1. 43	565	187	158	84. 49	—
4	Trafim Gavrilevich Tabin di Malui Atlim	♂ 14	1. 39	510	173	144	83. 23	—
5	Mikoper Alexandrof Peleksin di Malui Atlim.	♂ 25	1. 64	555	186	151	81. 18	—
6	Raman Iefimof Kordosof, fratello del n. 9 di Balscioi Atlim.	♂ 19	1. 50	555	187	151	80. 74	—
7	Osip Ivanof Ortăncin figlio del n. 8 di Balscioi Atlim.	♂ 18	1. 43	535	189	147	77. 77	—
8	Ivan Iegorof Ortancin padre del n. 7 di Balscioi Atlim.	♂ 50	1. 51	575	199	156	78. 39	—
9	Ignati Iefimof Kordosoi fratello del n. 6 di Balscioi Atlim.	♂ 21	1. 50	550	182	154	84. 61	—
10	Alexiei Timofieief Lenghin marito del n. 14 delle iurte di Kalapanski.	♂ 25	1. 52	560	187	156	83. 42	—
11	Gavrili Vasilief Alexieia delle iurte di Kalapanski.	♂ 60	1. 60	555	193	152	78. 75	—

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
quasi neri, un pò grigi, abbondanti	obliqui, cast. grigi malati	2 vivi 5 morti vedovo	l'oca barba bionda al mento e al labbro superiore. Viso triangolare. Mento piccolo. Zigomi molto sporgenti. Naso assolutamente piatto alla radice.
castagni scuri abbondanti	obliqui, cast. scuri malati	— 4 morti	Indice destro molto più corto; sinistro poco più corto. Pochi peli biondi al labbro e al mento. Naso piccolo basso.
castagni scuri alc. peli bianchi	castagni	2 vivi 4 morti	Indice dest. immensam. più corto; sin. più corto. Pochi peli biondi al mento e al labbro sup.
biondi	castagni scuri	scapolo	Indici più corti. Naso schiacciato alla radice, ridotto quasi alla piccola punta. Tipicamente ostiacco. Marcato di vaiuolo. Tignoso.
neri abbondanti	castagni verdastri malati	scapolo	Indici poco più corti. Pochi peli al labbro sup., del resto, glabro sulla faccia. Alcuni capelli bianchi, probabilmente per effetto della tigna.
quasi neri abbondanti	castagni scuri molto obliqui	scapolo	Indici più corti. Dest. molto; sin. non molto. Viso glabro. Alcuni capelli bianchi, probabilmente per la causa suddetta.
castagni scuri	castagni scuri	scapolo	Indici quasi uguali agli anulari.
castagni a riflessi rossastri	castagni chiari malati	3 vivi 5 morti	Indici quasi uguali agli anulari. Barba rada del colore dei capelli.
neri	castagni	scapolo	Indici molto più corti. Pochi peli al labbro sup., del resto, glabro sulla faccia.
neri, ricc. grigi	castagni gialli	ammogliato senza figli	Indici assai più corti. Barba nera molto rada. Calvizie incipiente.
cast. chiari, grigi ricciuti	celesti giallastri	2 vivi —	Indici più corti. Barba grigia abbondante. Tipo poco ostiacco.

Digitized by Google

Segue **Ostiacch**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
12	Maria Alexievna Asmolina sorella del n. 14 delle iurte di Kalapanski.	♀ 17	1. 38	525	177	141	79. 66	—
13	Vasili Stiepanof Cudibadof delle iurte di Kalapanski.	♂ 26	1. 48	565	194	157	80. 92	—
14	Ekatrina Alexievna Lenghin moglie del n. 10 sorella del n. 12 delle iurte di Kalapanski.	♀ 18	1. 41	520	180	140	77. 77	—
15	Emanuel Mikaelof Iankin cugino del n. 19 delle iurte di Ciemakovski.	♂ 47	1. 64	595	205	156	76. 05	—
16	Ivan Iegorof Ianizorof delle iurte di Ciemakovski.	♂ 30	1. 57	570	193	156	80. 83	—
17	Michael Costantinof Ievlakof delle iurte di Ciemakovski.	♂ 60	1. 56	530	196	159	81. 12	—
18	Peter Gordieief Nietkin delle jurte di Ciemakovski.	♂ 30	1. 47	530	180	145	80. 55	—
19	Dimitri Stiepanof Iankin cugino del n. 15 delle iurte di Ciemakovski.	♂ 40	1. 54	565	195	153	78. 46	—
20	Marta Iakovlevna (non sa dire il nome di famiglia) di Lapinski.	♀ 18	1. 48	550	183	150	81. 96	—
21	Marianna Iefrontovna (non sa il nome di famiglia e deve farsi dire da altri il nome del padre) di Lapinski.	♀ 20	1. 49	550	184	144	78. 26	—

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
scuri abbondanti	neri molto obliq.	ragazza	Indice dest. uguale all'anulare; sin. poco più corto. Pelle giallastra. Marcata di vaiuolo. Un poco prognata. Mammelle piccole ma formate. Tipo mascolino.
quasi neri diritti	castagni scuri	ammogliato senza figli	Indice dest. molto più lungo; sin. poco più lungo. Poca barba bionda al mento e al labbro sup.
castagni	quasi neri	maritata senza figli	Indici quasi uguali agli anulari. Viso maschile. Mani piccolissime. Suo marito la pagò 50 rubli.
quasi neri grigi ricciuti abbondanti	castagni	2 vivi 7 morti	Indici quasi uguali agli anulari. Barba nera ricciuta piuttosto folta. Tipo poco marcato. Robusto.
biondi castagni arricc. all'estrem.	grigi castagni	?	Indice dest. molto più corto; sin. quasi uguale. Pochi peli biondi al labbro sup., pochissimi al mento. Mani molto piccole.
biondi grigi del tutto bian. dove ha avuto la tigna ricciuti	celesti	2 vivi 10 morti da due mogli	Indici più corti degli anulari. Pochissimi peli al labbro sup. e al mento. Zigomi molto sporgenti. Naso completamente schiacciato alla radice. Molto tipico.
castagni q. neri diritti	castagni	3 vivi 2 morti	Indice dest. più corto; sin. quasi uguale. Poca barba. Mano sinistra storpiata.
castagni	castagni un poco obliqui	5 vivi 2 morti	Indici poco più corti. Poca barba al mento e al labbro sup. Zigomi molto sporgenti. Viso triangolare, tipico. Marcato di vaiuolo.
neri abbondanti	castagni scuri	ragazza	Indici poco più corti. Mammelle pendenti. Viso triangolare. Zigomi sporgenti. Fronte ristretta in alto.
quasi neri	castagni scuri un poco obliqui	ragazza	Indice dest. quasi uguale all'anulare. Indice sin. un poco più lungo dell'anulare. Naso a spina bassissima, ridotto quasi alla punta anch'essa piccola. Zigomi molto sporgenti. La fronte si ristringe in alto. Mammelle pendenti. Mani e piedi piccini. Somiglia molto al N. 20 nel tipo e nelle misure. Tipo mongolico marcatissimo.

Digitized by Google

Segue **Ostiacch**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
22	Costantin Aghin (non sa il nome del padre) di Lapinski.	♂ 21	1. 74	555	189	153	80. 95	—
23	Lucaian Iegorof Kitaief cugino del n. 24 di Lapinski.	♂ 30	1. 58	575	198	157	79. 29	—
24	Prokopi Andrianef Kitaief cugino del n. 23 di Lapinski.	♂ 73	1. 58	580	195	158	81. 02	—
25	Filip Siderof Iorlin fratello del n. 27 di Novui Iurti.	♂ 22	1. 51	565	192	156	81. 25	—
26	Kariton Ivanof Kitaief di Novui Iurti ..	♂ 60	1. 63	550	186	150	80. 64	—
27	Alexi Siderof Iorlin fratello del n. 25 di Novui Iurti.	♂ 15	1. 46	535	185	145	78. 37	—
28	Evgenie Egarovna di Novui Iurti.....	♀ 30	1. 48	550	193	142	73. 57	—
29	Kiril Andreief Tikomof di Beriosof....	♂ 60	1. 64	570	189	152	80. 42	—
30	Maxim Petrof Tavlotof di Beriosof	♂ 35	1. 59	575	198	148	74. 74	—
31	Kusma Tikomevich Tarlin di Beriosof..	♂ 70	1. 57	585	201	152	75. 61	37.
32	Costantin Gregorief Ivanof di Beriosof	♂ 30	1. 59	570	189	156	82. 54	36.
33	Ivan Ivanof Nietin di Kieghinski.....	♂ 30	1. 59	570	193	157	81. 34	37.

Digitized by Google

lell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
castagni chiari	cast. molto obliqui	1 vivo —	Indici poco più corti. Punta barba. Naso basso, largo. Faccia piatta, profilo diritto. Tipico.
neri	castagni scuri	— 1 morto	Indici molto più corti. Barba abbastanza folta.
castagni grigi abbondanti	grigi giallastri	5 vivi 3 morti vedovo	Indici più corti degli anulari. Barba come sopra. Poco tipico.
castagni	grigi castagni un poco obliqui	scapolo	Indice dest. molto più corto; sin. più lungo dell'anulare. Punta barba.
castagni grigi	malati non li apre	— 3 morti	Indici molto più corti.
biondi castagni	castagni	scapolo	Indice dest. più corto; sin. quasi uguale all'anulare.
cast. molto scuri	castagni	1 vivo 6 morti	Indice dest. molto più corto; sin. più corto. Mammelle pendenti come sacco vuoto. Mani molto piccole. Viso triangolare. Naso piatto allargato, sporge solo la piccola punta. Tipicissima, bruttissima.
cast. abbondanti	grigi castagni	ammogliato senza figli	Indici molto più corti. Pochi peli al labbro sup. e al mento. Poco tipico. Quasi punti peli all'ascelle. Non magro.
cast. sc. abbond. ricc. all'estremità	castagni scuri un poco obliqui	2 vivi 5 morti	Indice dest. più corto; sin. molto più corto. Pochi peli al mento e al labbro sup. Poco pelo sotto le ascelle. Piuttosto magro. Punto pelo sul petto.
castagni grigi	grigi malati	— 2 morti	Indici poco più corti. Punto pelo sotto le ascelle e sul petto. Magro.
castagni foltissimi	castagni un poco obliqui	— 1 morto	Indici molto più corti. Poca barba bionda al mento e al labbro sup. Tipico. Punto pelo ascelle e petto. Magro.
cast. sc. abbond.	cast. sani obliqui	1 vivo —	Indice dest. molto più corto; sin. più corto. Pochissima lanugine al mento e al labbro sup. Ha una croce tatuata in azzurro con polvere alla mano destra. Porta i capelli lunghi legati sotto il mento.

Digitized by Google

Segue **Ostiacchi**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
34	Maker Savielof Nietin di Kieghinski . . .	♂ 70	1. 62	565	192	151	78. 64	37. 2
35	Vasili Ivanof Nietin. di Kieghinski.	♂ 20	1. 47	570	189	152	80. 42	37. 2
36	Alexiei Nicolaief Nietin di Kieghinski . .	♂ 30	1. 69	590	200	157	78. 50	37. 2
37	Traphim Ivanof Nietin di Kieghinski. . .	♂ 19	1. 49	530	188	148	78. 72	37. 5
38	Vasili Pavlof Vorgopienkof. Abita sul fiume Ogulca 150 chilometri sopra Beriosof. Misurato alle iurte di Sierepugor ove soggiorna d'estate per la pesca.	♂ 30	1. 60	560	190	148	77. 89	—
39	Aelxander Pavlof Vorgopienkof. Abita sul fiume Ogulca. Misurato a Sierepugor.	♂ 26	1. 52	580	192	153	79. 68	—
40	Nicolai Lievontief Ciogaltko. Abita sul fiume Ogulca. Misurato a Sierepugor.	♂ 25	1. 56	565	190	151	79. 47	—
41	Alexiei Radionef Noiokop. Abita sul fiume Ogulca. Misurato a Sierepugor . . .	♂ 22	1. 60	575	190	154	81. 05	—
42	Alexander Costantinof Kughin. Iurte di Sierepugor.	♂ 27	1. 55	585	187	153	81. 82	—
43	Vasili Tarapof di Sierepugor	♂ 19	1. 58	565	200	154	77. 00	38. 2
44	Iefim Petrof Tarapof di Sierepugor	♂ 63	1. 48	580	196	153	78. 06	36. 7
45	Konon Dlmitrief Ivanof, cugino del n. 46 di Sierepugor.	♂ 30	1. 51	580	186	154	82. 79	38. 0
46	Alexiei Pavlof Ivanof cugino del n. 45. Sierepugor.	♂ 23	1. 48	560	184	154	83. 69	—

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
q. neri un poco grigi abbondanti un poco ricciuti	castagni sani	2 vivi 3 morti	Indici poco più corti. Barba castagna, grigia pochissimo sulle gote, un po' più al mento e al labbro sup.
castagni calvo in parte per rogna	grigi obliqui	ammogliato senza figli	Indici più corti degli anulari. Viso glabro. Tipico.
castagni crespi	grigi cel. un poco obliqui sani	amm. senza figli	Indici più corti. Punta barba.
biondi	grigi giallastri	scapolo	Indici poco più corti. Punta barba.
neri abbondanti	cast. obliqui malati	?	Indici quasi uguali agli anulari. Solo pochi peli al labbro sup.
cast. scuri abbond.	castagni sani	1 vivo —	Indici molto più corti. Barba rada e corta anche sulle gote.
cast. con reflessi rossi dorati	cast. un poco obl. malati	amm. senza figli	Indici più corti. Pochi peli al labbro sup. Marcato di vaiuolo. Capelli abbondanti lunghi fino alla cintura. Li tiene sciolti sulle spalle; ma sudici ed arruffati formano ciuffi serpentiniformi.
cast. abbondanti	castagni scuri	1 vivo —	Indici molto più corti. Peli nascenti sul labbro sup.
neri abbondanti	quasi neri obliqui malati	1 vivo — vedovo	Indici poco più corti. Pochi peli al labbro, pochissimi al mento. Pelle un po' rossiccia. Una gamba storpiata.
castagni	castagni	scapolo	Indici molto più corti. Punta barba.
castagni grigi	cieco	amm. senza figli	Indici molto più corti. Barba grigia al mento e al labbro sup.
castagni	cel. grigi un poco obliqui, malati	1 vivo —	Indici molto più corti. Poca barba al labbro e al mento.
cast. chiari ricciuti	grigi un poco obliqui	scapolo	Indici più corti. Pochi peli al labbro sup. più chiari dei capelli.

Digitized by Google

Segue **Ostiacchi**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
47	Constantin Gavrilof Mograsiof. di Sierepugor.	♂ 53	1. 57	570	194	153	78. 86	36. 7
48	Simeon Sakarof Artanzief principe (Kniaz) ostiacco. Misurato alla stazione di pesca di Siominski.	♂ 50	1. 56	585	201	155	77. 11	—
49	Simeon Dimitrief Nograciof. Verso Mujì.	♂ 40	1. 67	550	188	144	76. 59	37. 0
50	Andrei Martinof Kosmelienkof. Verso Mujì.	♂ 30	1. 53	580	192	145	75. 52	37. 2
51	Simeon Ivanof Sciulghin. Verso Mujì....	♂ 50	1. 59	600	196	161	82. 14	36. 7
52	Nikita Nicolaief Alexandrof. Verso Mujì.	♂ 45	1. 60	580	201	156	77. 60	37. 0
53	Nicon Fakita Kosmielnikof. di Unsilgorskia	♂ 30	1. 61	570	201	150	74. 62	37. 2
54	Vasili Timofieief Torosief. Unsilgorskia.	♂ 70	1. 48	570	194	152	78. 35	37. 5
55	Ivan Borisof Torosief. Unsilgorskia	♂ 40	1. 61	590	203	157	77. 31	37. 8
56	Ivan Pavlof Costin. Unsilgorskia	♂ 27	1. 51	570	195	152	77. 95	37. 7
57	Gavriel Iakovlief Tarlin. Unsilgorskia...	♂ 25	1. 67	570	193	146	75. 64	38. 2
58	Michael Ivanof Castariof. Sciurikarskia..	♂ 60	1. 62	565	204	151	74. 00	37. 5
59	Siemon Iliesof Vasielof. Iurte di Sciurikarskia.	♂ 50	1. 55	570	197	151	76. 65	37. 2
60	Alexiei Platonof Sulzin. Misurato alle Iurte di Sciurikarskia.	♂ 30	1. 62	570	196	156	79. 59	37. 7

Digitized by Google

ell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
quasi neri	grigi	4 vivi 2 morti	Indici poco più corti. Poca barba.
ast. un poco grigi alvizie incipiente	cast. chiari un poco obliqui malati	3 vivi 4 morti	Indice dest. più corto; sin. poco più corto. Quasi punta barba. Grasso e grosso.
castagni	castagni chiari	— 2 morti	Indice dest. poco più corto; sin. molto più corto. Pochi peli biondi al mento e al labbro sup.
quasi neri	castagni chiari un poco obliqui	3 vivi —	Indice dest. poco più corto. Mano sinistra storpiata. Pochi peli chiari al mento e al labbro sup.
quasi neri	grigi gialli cieco da un occhio	scapolo	Indici poco più corti. Poca barba al mento e al labbro sup.
cast. abbondanti	grigi castagni	4 vivi 3 morti	Indice dest. molto più corto; sin. poco. Barba abbastanza folta.
neri	castagni scuri	4 vivi —	Indici più corti. Poca barba.
castagni	gr. gialli malati	2 vivi 6 morti	Indici quasi uguali agli anulari. Barba bionda al mento e al labbro sup. Tipico.
castagni	grigi celesti obliqui malati	4 vivi —	Indici poco più corti. Barba poco folta. Poco tipico.
biondi	grigi sani	1 vivo 1 morto	Indice dest. più corto; sin. poco più corto. Barba poco folta.
q. neri abbondanti	celesti sani	scapolo	Indici più corti.
biondi calvo per rogna	grigi malati	5 vivi 5 morti	Indici più corti. Barba abbastanza folta.
castagni scuri molti	gr. un poco obliqui malaticci	3 vivi —	Indici più corti. Pochi peli al mento e al labbro.
castagni scuri abbondanti	cast. un poco obl. cieco da un occhio	scapolo	Indici molto più corti. Punta barba. Viso massiccio. Naso piccolo, diritto, non schiacciato. Pelle giallastra un po' rossastra. Labbra grosse salienti. Grasso. Tipo più samoiedo che ostiacco. Marcato di vaiuolo.

Digitized by Google

Segue **Ostiacchi**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
61	Savieli Marcof Sciulis. Misurato a Sciurikarskia.	♂ 60	1. 57	565	185	157	84. 86	36. 9
62	Simeon Nicolaief Sciulis. Misurato a Sciurikarskia.	♂ 30	1. 61	570	203	157	77. 31	37. 6
63	Gregori Kirilof Vosielof. Misurato a Sciurikarskia.	♂ 25	1. 39	550	192	152	79. 16	38. 0
64	Vasili Maximof Ignatief. Misurato a Sciurikarskia.	♂ 45	1. 58	590	202	152	75. 25	37. 1
65	Olga Nicolaieva Kortokanova. Prime iurte di Ringamskii.	♀ 40	1. 31	520	183	141	77. 05	37. 7
66	Eudozia Ivanova (non sa il nome di famiglia). Prime iurte di Ringamskii.	♀ 50	1. 37	510	186	143	76. 88	37. 0
67	Marta Ielesievna Kiersina. Prime iurte di Ringamskii.	♀ 30	1. 42	520	189	145	76. 72	37. 0
68	Caterina Filipova Mokatova. Prime iurte di Ringamskii.	♀ 35	1. 53	580	199	160	80. 40	37. 2
69	Ukulina Tichonova Mokarova. Prime iurte di Ringamskii.	♀ 35	1. 50	550	188	142	75. 53	36. 7
70	Marta Nagarova Sciulghieva. Prime iurte di Ringamskii.	♀ 50	1. 45	550	191	143	74. 87	—
71	Paviel Costantinof Ninnivai. Prime iurte di Ringamskii.	♂ 40	1. 39	560	196	159	81. 12	37. 8
72	Teodor Leontief Mokarof. Prime iurte di Ringamskii.	♂ 50	1. 60	580	202	157	77. 73	37. 3
73	Nicolai Alganof (non sa il nome del padre) di Vandieias.	♂ 40	1. 58	550	195	146	74. 87	37. 5

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
q. neri abbondanti piuttosto rigidi	cast. chiari un poco obliqui malati	?	Indice dest. più corto; sin. molto più corto. Poca barba; pochissima sulle gote. Zigomi grossi e massicci. Tipo intermedio fra l'ostiacco e il samoiedo.
cast. scuri abbond.	castagni sani	1 vivo 3 morti	Mani storpiate. Pochi peli al labbro sup.
biondi castagni	grigi gialli sani	scapolo	Indici poco più corti. Punta barba. Viso da bambino. Naso completamente schiacciato. Viso largo.
biondi chiari	grigi molto obliq. malati	ammogliato senza figli	Ind. dest. poco più corto; sin. molto. Labbra grosse proeminenti. Grasso. Tipo più samoiedo.
castagni	castagni obliqui malaticci	2 vivi — vedova	Ind. più corti. Naso schiacciato. Palpebre grosse a fior di testa. Tipica. Gobba.
castagni	grigi castagni	?	Ind. quasi eguali agli anulari. Poco tipica. Mano piccolissima e bellina.
castagni	gr. cast. m. obliqui li tiene sempre chiusi benchè sani	3 vivi 1 morto	Ind. molto più corti. Faccia larga, piatta. Molto mongolica.
castagni, qualche capello bianco	castagni cisposi	ragazza	Ind. dest. poco più corto; sin. uguale all'anulare. Molto mongolica. Tipo molto mascolino.
castagni	cast. scuri molto obliqui	ragazza	Ind. dest. più corto; sin. molto più corto. Viso molto mongolico.
castagni chiari	castagni cisposi	mar. senza figli	Ind. dest. poco più corto; sin. quasi uguale all'anulare. Viso piatto molto mongolico.
castagni	cast. obliq. malati	1 vivo 6 morti	Ind. quasi uguali agli anulari. Pochi peli al labbro sup.
castagni scuri	grigi gialli obliqui	amm. senza figli	Ind. più corti. Pochissimi peli al mento e al labbro sup.
biondi calvo per la rogna	celesti chiari	4 vivi 2 morti	Ind. dest. più corto; sin. poco più corto. Barba rossa folta. Evidentemente un meticcio di Russo o di Sirieno.

Digitized by Google

Segue **Ostiacchi**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
74	Ivan Kondighin (non sa il nome del padre). Vandieias.	♂ 25	1. 53	560	190	146	76. 84	37. 8
75	Stiepan Michailof Cianof. Vandieias ...	♂ 50	1. 62	550	192	143	74. 48	37. 5
76	Filip Alexandrof Kondighin. Vandieias.	♂ 30	1. 62	570	193	154	79. 79	37. 7
77	Andrei Timofief Cianof. Vandieias	♂ 35	1. 72	600	199	169	84. 92	37. 3
78	Kiril Michaelof Mokarof. Seconde iurte di Ringamskii.	♂ 60	1. 62	580	199	150	75. 37	37. 0
79	Timofiei Nikitin Soldatof. Seconde iurte di Ringamskii.	♂ 30	1. 61	580	198	151	76. 26	37. 6
80	Nicolai Dimitrief Mokarof. Seconde iurte di Ringamskii.	♂ 70	1. 46	570	195	146	74. 87	37. 1
81	Ilisei Iliin Kersin. Seconde iurte di Ringamskii.	♂ 76	1. 45	570	198	150	75. 75	37. 2
82	Nikita Ielisei Kersin figlio del n. 81. Seconde iurte di Ringamskii.	♂ 35	1. 52	585	194	165	85. 05	37. 6
83	Ivan Osipof Mokarof. Seconde iurte di Ringamskii.	♂ 50	1. 52	550	187	152	81. 28	37. 1
84	Osip Savelief Ibrief. Seconde iurte di Ringamskii.	♂ 20	1. 51	550	184	149	80. 97	37. 6
85	Nikita Vasilief Mokarof. Seconde iurte di Ringamskii.	♂ 17	1. 48	580	202	146	72. 28	37. 1
86	Timofiei Leontief Mokarof. Seconde iurte di Ringamskii.	♂ 34	1. 56	585	192	154	80. 20	37. 2
87	Dimitri Teodorof Kersin. Seconde iurte di Ringamskii.	♂ 25	1. 59	570	196	153	78. 06	37. 5

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
cast. abbondanti	grigi gialli	scapolo	Ind. quasi uguali agli anulari. Punta barba.
cast. scuri grigi	castagni sani	3 vivi 4 morti	Ind. dest. poco più corto; sin. più corto. Pochi peli al mento e al labbro sup.
castagni un poco ricciuti	grigi gialli	1 vivo 3 morti	Ind. uguali agli anulari. Punta barba. Marcato di vaiuolo.
biondi	grigi gialli malati non li può tenere aperti.	2 vivi 1 morto	Ind. più corti. Pochissimi peli al labbro sup. Sopracciglia bionde molto chiare, quasi bianche. Quasi albino.
quasi neri	grigi sani	scapolo	Ind. dest. poco più corto; sin. molto. Barba abbondante.
castagni ricciuti	grigi gialli sani	amm. senza figli	Ind. molto più corti. Quasi punta barba, punta sulle gote.
cast. molto scuri	quasi neri sani	2 vivi 10 morti	Ind. più corti. Pochissima barba al mento e al labbro sup.
quasi neri	grigi chiari sani	1 vivo 2 morti	Ind. dest. più corto; sin. poco più corto. Poca barba al labbro sup. e al mento.
?	castagni sani	1 vivo 4 morti	Ind. dest. poco più corto; sin. uguale all'anulare. Poca barba al mento e al labbro sup.
biondi	grigi sani	3 vivi 3 morti	Ind. più corti. Pochissimi peli al labbro sup. e al mento.
biondi	grigi sani	scapolo	Ind. uguali agli anulari. Punta barba.
castagni	castagni sani	scapolo	Ind. quasi uguali agli anulari. Punta barba. Marcato di vaiuolo.
castagni	grigi gialli sani	1 vivo 3 morti	Ind. dest. uguale all'anulare; sin. un poco più corto. Poca barba al mento e al labbro sup.
castagni	castagni sani	4 vivi —	Ind. più corti. Punta barba.

Digitized by Google

Segue **Ostiacchi**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
88	Marie Ceraskova. Misurata alle iurte di Sob.	♀ 40	1. 46	540	182	142	78. 02	37. 4
89	Nastasia (non sa dire altri nomi) delle iurte di Ulpinski. Misurata alle iurte di Sob.	♀ 20	1. 38	520	174	146	83. 91	37. 5
90	Eudotia Nilikova. Iurte di Sob	♀ 30	1. 44	560	182	145	79. 67	37. 0
91	Maria Petrova. Iurte di Sob	♀ 30	1. 50	550	197	144	73. 09	37. 5
92	Alexander Leontief Semionof fratello del n. 94. Iurte di Sob.	♂ 60	1. 60	560	194	154	79. 38	37. 0
93	Matvei Pavlof Tornof. Iurte di Sob	♂ 30	1. 56	570	186	154	82. 79	37. 0
94	Nicolai Leontief Semionof fratello del n. 92. Iurte di Sob.	♂ 30	1. 59	580	204	156	76. 45	36. 7
95	Iegor Timofieief Nielikof. Iurte di Sob...	♂ 55	1. 54	550	188	150	79. 78	37. 6
96	Roman Nikiforof Ceraskof. Iurte di Sob.	♂ 25	1. 60	550	186	154	82. 79	37. 4
97	Semion Alexander Seminof. Luimas....	♂ 85	1. 47	580	175	142	81. 14	37. 2
98	Alexander Alexandrof Semionof. Luimas.	♂ 20	1. 56	570	192	151	78. 64	37. 0
99	Michael Sergieief Tierling fratello del n. 100. Misurato a Obdorsk.	♂ 19	1. 54	555	197	147	74. 62	37. 4
100	Semion Sergheief Tierling fratello del n. 99. Misurato a Obdorsk.	♂ 40	1. 56	570	192	152	79. 16	37. 3
101	Ivan Osipof Ciurzief. Misurato a Obdorsk.	♂ 25	1. 67	560	192	153	79. 68	37. 4
102	Ivan Ivanof Ciorozof. Misurato a Obdorsk.	♂ 19	1. 54	550	185	147	79. 46	37. 3

Digitized by Google

ell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
castagni	castagni sani	2 vivi 10 morti	Ind. molto più corti.
castagni	cast. obliq. sani	mar. senza figli	Ind. uguali agli anulari.
castagni	castagni sani	— 5 morti	Ind. quasi uguali agli anulari.
castagni	castagni chiari	— 4 morti	— — —
astagni arricciati	grigi sani	1 vivo 6 morti	Ind. dest. molto più corto; sin. quasi uguale all'anulare. Punta barba.
castagni	grigi sani	— 4 morti	Ind. più corti. Pochissimi peli al labbro sup. e al mento.
castagni alvo per la rogna	grigi gialli sani	— 3 morti	Ind. quasi uguali agli anulari. Pochi peli al mento e al labbro sup.
castagni	castagni sani	1 vivo —	Punta barba.
biondi	celesti sani	amm. senza figli	Ind. molto più corti. Poca barba al mento e al labbro sup.
castagni calvo	castagni sani	scapolo	Ind. dest. molto più corto; sin. poco. Poca barba al mento e al labbro sup.
castagni	grigi sani	scapolo	Ind. poco più corti. Punta barba.
biondi scuri	castagni sani	scapolo	Idem.
castagni	castagni sani	3 vivi 2 morti	Idem.
castagni	castagni sani	scapolo	Ind. dest. più corto; sin. molto più corto. Punta barba.
castagni	cast. obliq. sani	scapolo	Ind. molto più corti. Punta barba.

Digitized by Google

Segue **Ostiacchi**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
103	Serghiei Alexandrof Tierling padre dei numeri 99 e 100. Misurato a Obdorsk.	♂ 60	1. 61	570	195	152	77. 95	37. 5
104	Anna Iakovlieva. Misurata a Obdorsk ...	♀ 30	1. 48	550	186	143	76. 88	37. 4
105	Pavl Andrieief Ieprin. Misurato a Obdorsk.	♂ 35	1. 55	580	195	148	75. 89	37. 4
106	Anna Semionova. Misurata a Obdorsk...	♀ 30	1. 50	540	185	147	79. 46	—
107	Matriona Vasilieva Mielicova. Misurata a Obdorsk.	♀ 45	1. 36	520	178	144	80. 90	37. 4
108	Maria Tierlin. Mis. a Obdorsk.....	♀ 40	1. 50	580	193	159	82. 38	36. 7
109	Anna Vasilieva Tierlin. Mis. a Obdorsk.	♀ 40	1. 39	526	182	147	80. 77	37. 0
110	Maria Semionova Obniakova. Misurata a Obdorsk.	♀ 25	1. 41	565	194	155	79. 89	37. 2
111	Simeon Iacovlief Cierakof. Mis. a Obdorsk.	♂ 60	1. 60	585	192	157	81. 77	37. 4
112	Anna Antipova Nikita del fiume Sinska. Mis. a Obdorsk.	♀ 30	1. 44	530	184	147	79. 89	37. 7
113	Oxinia Gavrilova Stiepanova di Kazim. Mis. a Obdorsk.	♀ 30	1. 48	520	183	141	77. 05	37. 2
114	Maria Vasilieva Pavlof del fiume Sinska. Mis. a Obdorsk.	35	1. 42	520	185	140	75. 67	37. 2
115	Tatiana Ilia Kirilova di Kasgort. Mis. a Obdorsk.	♀ 30	1. 41	550	185	150	81. 08	37. 3
116	Maria Varda Mamrina. Obdorsk.....	♀ 60	1. 33	505	178	138	77. 53	37. 4
117	Larivon Nikita Kamisarof del fiume Sinska. Mis. a Obdorsk.	♂ 50	1. 49	540	192	138	71. 87	37. 0

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
castagni	neri obliqui sani	5 vivi 10 morti	Ind. dest. uguale all'anulare; sin. molto più corto. Poca barba al mento e al labbro sup.
castagni	castagni sani	4 vivi 3 morti	Ind. poco più corti.
castagni a riflessi rossicci	grigi sani	1 vivo 5 morti	Ind. dest. poco più corto; sin. molto. Punta barba.
castagni	grigi sani	3 vivi 6 morti	Ind. dest. molto più corto; sin. più corto.
biondi	celesti malati	1 vivo 1 morto	Ind. quasi uguali agli anulari.
castagni	castagni malati	3 vivi 2 morti	Ind. dest. uguale; sin. un poco più corto dell'anulare.
castagni	castagni malati	5 vivi 10 morti	Ind. quasi uguali agli anulari.
biondi	castagni sani	mar. senza figli	Ind. dest. un poco più lungo dell'anulare; sin. un poco più corto. Sifilitica.
biondi grigi	celesti malati	senza figli (ha 2 mogli)	Ind. più corti. Punta barba. Ha due mogli vive. Una vecchia ed una giovane sposata al modo ostiacco.
neri	castagni cieco da un occhio	3 vivi 3 morti	Ind. quasi uguali agli anulari.
neri grigi molto calva	castagni malati	ragazza	Ind. poco più corti.
castagni calva	gr. gialli malati	3 vivi 1 morto	Ind. molto più corti.
castagni grigi	castagni scuri	— 2 morti	Ind. più corti.
castagni grigi	gr. cel. obl. mal.	1 vivo 4 morti	Mani storpiate.
cast. abbondanti	grigi cel. malati	4 vivi —	Mani storpiate. Barba abbastanza folta ma solo al mento e al labbro sup.

Digitized by Google

Segue **Ostiacchi**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
118	Gregori Paildin. Obdorsk	♂ 40	1. 62	555	186	154	82. 79	36. 9
119	Timofiei Vasilief Tunjapof del fiume Sinska. Mis. a Obdorsk.	♂ 45	1. 62	550	183	148	80. 87	37. 0
120	Andrei Ivanof Saldekof. Obdorsk	♂ 60	1. 53	580	192	154	80. 20	37. 5
121	Nikon Timofieief Tunjapof figlio del n. 119. Mis. a Obdorsk.	♂ 17	1. 42	530	172	145	84. 30	37. 1
122	Abak Mosek (non sa il nome del padre) di Obdorsk.	♂ 50	1. 62	550	186	157	84. 40	37. 1
123	Alsi Poliatof Poliaci. Mis. a Obdorsk ..	♂ 60	1. 50	570	191	159	83. 24	—
124	Komi Siandu (non sa il nome del padre) di Vespugolski iurte. Mis. a Obdorsk.	♂ 50	1. 48	580	198	161	81. 31	37. 1
125	Nicola Ivanof Vosielof di Voikarskii iurte. Mis. a Obdorsk.	♂ ?	1. 56	585	197	160	81. 22	37. 3
126	Ivan Matvieievich Taicin principe (Knias) ostiacco. Mis. presso Obdorsk	♂ 90	1. 60	575	192	159	82. 81	—
127	Anna Larionova. Mis. a Puikova (estuario)	♀ 30	1. 53	540	183	148	80. 87	38. 0
128	Maria Semionova Iakova. Mis. a Puikova (estuario).	♀ 40	1. 48	550	184	148	80. 43	37. 9
129	Nastasia Petrono Katakanova. Mis. a Puikova.	♀ 25	1. 45	545	182	148	81. 31	37. 6
130	Iohan Iohanof Saldikof. Mis. a Puikova.	♂ 40	1. 50	570	199	144	72. 36	36. 7

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
biondi ricciuti	grigi giallastri malati	amm. senza figli	Ind. destro molto, sinistro poco più corto. Barba abbondante, meno sulle gote bionda. Tipo più sirieno che ostiacco, quantunque neghi di avere sangue sirieno nelle vene.
biondi scuri	grigi giallastri malati	2 vivi 6 morti	Ind. poco più corti. Poca barba, pochissima sulle gote.
neri grigi	castagni malati	— 10 morti	Ind. poco più corti. Barba poco abbondante. Poco tipico.
castagni chiari	gr. cel. scuri sani	scapolo	Ind. dest. quasi uguale all'anulare; sin. molto più corto. Punta barba.
castagni	cel. obl. malati	2 vivi —	Destra storpia. Ind. sin. poco più corto dell'anulare. Barba bionda al mento e al labbro sup. Dice di non essere battezzato.
castagni grigi calvo per la rogna	grigi cast. obliqui cieco da un occhio	3 vivi, non ricorda il num. dei morti	Destra storpia. Ind. sin. più corto dell'anulare. Barba rada. Sifilitico. Non battezzato.
castagni grigi un poco ricciuti	castagni malati	3 vivi 10 morti	Ind. più corti. Barba abbastanza folta.
neri abbondanti	castagni cieco da un occhio	5 vivi 4 morti	Ind. dest. un po' più lungo dell'anulare; sin. quasi uguale. Barba rada. Naso lungo, a gobba. Tipo N. Americano.
bianchi calvo	grigi giallastri malati	2 vivi —	Ind. dest. più corto; sin. quasi uguale all'anulare. Barba bianca abbondante.
cast. scuri rigidi	cast. chiari obliqui	ragazza	Ind. dest. più corto; sin. più lungo dell'anulare. Tipo samoiedo.
castagni scuri	castagni sani	3 vivi 3 morti	Ind. uguali agli anulari.
castagni	cast. obl. sani	2 vivi 1 morto	Ind. poco più corti degli anulari.
cast. abbondanti piuttosto rigidi	cast. obl. sani	?	Ind. dest. poco più corto. Mano sin. storpia. Barba nera rada.

Digitized by Google

Segue **Ostiacchi**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
131	Povusi Kuba (non è battezzato, quindi non porta il nome del padre). Puikova.	♂ 30	1. 54	540	190	148	77. 89	37. 0
132	Stiepan Semionof Kortakanof, fratello del n. 133. Mis. a Puikova.	♂ 20	1. 58	555	197	145	73. 60	—
133	Andrei Semionof Kortakanof, fratello del n. 132. Mis. a Puikova.	♂ 19	1. 65	565	194	143	73. 71	37. 8
134	Sabul Kosia. Mis. a Puikova	♂ 40	1. 46	540	181	156	86. 18	36. 7
135	Stiepan Serdi. Mis. a Nanghi (estuario). Di padre samoiedo e madre ostiacca.	♂ 49	1. 55	585	195	161	82. 56	37. 0
136	Tatiana, di Ionderski iurti. Mis. a Kalepugor (estuario).	♀ 7	1. 05	—	—	—	—	—
137	Aili Salinghierdi. Nipte o, Harotundhó (estuario).	♀ 50	1. 40	540	172	153	88. 95	37. 3
138	.....?..... Fra Kandinsk e Beriosof.	♂ 16	—	—	—	—	—	—
139	.....?..... Fra Kandinsk e Beriosof.	♂ 30	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

ell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
t. scuri abbond.	cast. chiari sani	4 vivi 5 morti	Ind. dest. più corto; sin. uguale all'anulare. Barba rada.
ri abbondanti	cast. chiari malati	2 vivi —	Ind. più corti. Barba castagna ricciuta abbondante al mento e al labbro sup., rada sulle gote.
ri abbondanti non ricciuti	cast. scuri obliqui sani	amm. senza figli	Ind. molto più corti.
eri abbondonti non ricciuti	grigi celesti	2 vivi 1 morto	Idem.
castagni scuri	cast. scuri malati	3 vivi 3 morti	Destra storpiata. Ind. sin. molto più corto. Barba nera abbondante.
castagni scuri	cast. scuri sani	— —	È fidanzata di un uomo di 50 anni e si deve maritare questo inverno. Il marito ha già un' altra moglie.
neri	grigi malati	4 vivi 5 morti	Indici molto più corti. È ostiacca, maritata a un samoiedo. Non parla più la lingua ostiacca e veste alla samoieda. Il suo indice cefalico farebbe credere che v'è molto sangue samoiedo nelle sue vene.
iondi castagni	castagni scuri	— —	— — —
castagni	celesti	— —	— — —

Digitized by Google

Misure di craní Ostiacchi. — Avanti di procedere nella descrizione dei caratteri fisici degli Ostiacchi, darò la descrizione e le misure dei craní di questo popolo.

Nei sepolcreti pagani di Pugorski e di Muji, raccolsi 36 craní ostiacchi. A Obdórsk, in tombe che potevano essere samoiede come ostiacche, raccolsi due craní, uno dei quali non esito a battezzare per ostiacco, e che faccio quindi figurare nelle seguenti tabelle insieme agli altri 36. È il cranio che porta il numero di catalogo 2774. Di Pugorski sono tre craní numeri 2719-20-21. Gli altri 33 sono di Muji.

RAGAZZA OSTIACCA DI NADÍM

Questi craní sono tutti di adulti o vecchi.

Nel formare le serie dei craní ♂ e ♀ sono stato molto imbarazzato perchè il sesso notato sul posto, secondo il vestiario e gli oggetti trovati nella tomba, in varî casi era in opposizione manifesta colle caratteristiche del cranio. Mi sono finalmente deciso ad ammettere che in alcuni casi fossi caduto in errore nel prender le note; ed a 6 craní ho assegnato un sesso diverso da quello notato sul posto, aggiungendo però un punto d'interrogazione dopo il segno del sesso.

Tuttavia, oltre a questi 6 craní, ve ne sono varî altri i quali, senza le mie note, sarebbero rimasti molto dubbii, e che probabilmente si sarebbero assegnati dubitativamente a sesso diverso da quello col quale

Digitized by Google

adesso figurano. A causa di questa incertezza, annetto più importanza alle misure di tutta la serie in complesso, senza distinzione di sessi, che a quelle dei due sessi separati.

Ho preso le misure secondo le « Instructions craniologiques » di Broca, salvo la modificazione nella posizione dei tourillons nel goniometro laterale, indicata dal Sig. Regalia (in questo *Archivio*, vol. XII, p. 19).

Faccio precedere alle tabelle la descrizione linneana del cranio ostiacco, quale la dettò il mio illustre maestro prof. Mantegazza, dopo un attento esame del materiale da me portato.

Cranio Ostiacco

« Cranio di mezzana grandezza, dolicocefalo, d'un bell'ovale, basso, tal-
« volta un poco a tetto, con attacchi muscolari deboli e suture complicate.
« Apofisi mastoidea poco pronunciata, fronte stretta e alquanto fuggente
« all' indietro. Foro occipitale alquanto più indietro che nelle razze supe-
« riori. Caratteri sessuali stranamente incerti.

« Orbite grandi. Ossa nasali molto piccole, per lo più schiacciate, cogli
« spazi interorbitarii abbastanza grandi. Spina nasale come nelle razze
« alte. Faccia larga ma non larghissima, con zigomi discretamente spor-
« genti. Prognatismo alveolare talvolta assai marcato, arcate dentali pa-
« raboliche con denti ottimi.

« Osso mascellare discretamente sviluppato, con mento poco sporgente
« e subrotondo.

« Aspetto della faccia leggermente mongolico. Forma generale del
« cranio diversa da quella d'ogni tipo europeo. »

Digitized by Google

Crani

N.° di Catalogo dei Crani	**2723**	**2724**	**2725**	**2727**	**2729**	**2730**	**2731**
Sesso	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂
CRANIO CEREBRALE							
Capacità in cm. c.	1250	1380	1430	1455	1445	1535	1185
Diametri — Antero-posteriore massimo	181	185	186	191	191	187	179
Diametri — Trasverso massimo	135	136	135	131	135	145	135
Diametri — Frontale minimo	94	100	95	96	91	94	93
Diametri — Basilo-bregmatico	123	122	129	134	128	121	121
Linea naso-basilare	95	98	101	106	102	96	99
Indice cefalico orizzontale	74. 58	73. 51	72. 58	68. 58	70. 68	77. 54	75. 41
» » verticale	67. 95	65. 94	69. 35	70. 15	67. 01	64. 70	67. 59
» » trasverso-verticale	91. 11	89. 70	95. 53	102. 28	94. 81	83. 44	89. 63
Curve mediane — Frontale totale	127	128	133	135	129	134	127
Curve mediane — Parietale	126	122	107	123	128	118	113
Curve mediane — Occipitale	114	116	131	112	114	118	111
Curve mediane — Fronto-occipitale	367	366	371	370	371	370	351
Curve — Sopraauricolare (trasversa)	288	283	291	284	291	291	289
Curve — Orizzontale totale	503	513	509	517	521	521	503
FACCIA							
Largh. — Biorbitale esterna	102	107	104	111	106	104	107
Largh. — Bizigomatica	129	132	127	140	135	138	132
Altezza totale	?	98	97	96	101	93	?
Indice faciale	?	74. 24	76. 38	68. 57	74. 81	67. 39	?
Orbite — Larghezza	41	39	37	41	39	41	40
Orbite — Altezza	32	33	31	35	35	37	37
Orbite — Indice orbitario	78. 05	84. 61	83. 78	85. 36	89. 74	90. 24	92. 56
Reg. nasale — Linea N S	47 1/2	49 1/2	47	50 1/2	53 1/2	49	53
Reg. nasale — Linea n n	24 1/2	25 1/2	23	24 1/2	26 1/2	28 1/2	23 1/2
Reg. nasale — Indice nasale	51. 58	51. 52	48. 93	48. 52	49. 53	58. 16	44. 33
Angolo faciale ofrio-spino-auricolare	74	74	74	70	72	72	72
Id. ofrio-alveolo-auricolare	?	65	65	65	63	66	?

Digitized by Google

Ostiacchi

1732	2734	2735	2736	2737	2739	2740	2742	2744	2745	2747	2748
♂	♂	♂ ?	♂	♂	♂	♂ ?	♂	♂	♂	♂	♂
1490	1345	1620	1270	1455	1350	1505	1370	1370	1365	1570	1400
194	181	194	186	189	190	191	181	189	188	196	179
147	134	148	133	142	135	143	140	144	142	143	142
97	95	97	96	101	98	92	92	95	97	97	98
127	121	127	124	122	124	128	123	125	120	127	128
111	96	105	97	98	101	101	96	104	94	106	102
75. 77	74. 03	76. 28	71. 50	75. 13	71. 05	74. 87	77. 34	76. 19	75 53	72. 96	79. 33
65. 46	66. 84	65. 46	66. 66	64 55	65. 26	67. 01	67. 95	66. 13	63. 83	64. 79	71. 50
86. 39	90. 29	85. 80	93. 23	85. 91	91. 85	89. 51	87. 85	86. 80	84. 50	88. 81	90. 14
134	124	135	131	129	129	139	120	126	130	132	115
126	129	127	113	109	127	131	117	124	120	128	124
126	107	122	130	133	121	111	136	122	119	120	115
386	360	384	374	371	377	381	373	372	369	380	354
299	281	307	285	292	286	292	285	302	287	295	290
536	499	541	509	525	516	532	506	530	522	540	506
110	104	109	106	111	106	101	102	108	103	108	104
137	129	141	129	134	128	133	137	138	126	136	135
101	95	108	94	95	98	101	99	104	92	101	88
73. 72	73. 64	76. 59	72. 87	70. 89	76. 56	75. 94	72. 26	75. 36	73. 01	74. 26	65. 18
41	39	42	40	40	41	38	37	39	37	42	38
34	31	38	34	33	36	33	31	31	33	33	32
82. 92	79. 48	90. 47	85. 00	82. 50	87. 80	86. 84	83. 78	79. 48	89. 19	78. 57	84. 21
55	51	56 1/2	49	48 1/2	49	51	54	53	?	52 1/2	49
24	31	28	28	26	27	26	24	25 1/2	?	27	22
43. 63	60. 78	49. 56	57. 14	53. 61	55. 10	50. 98	44. 44	48. 11	?	51. 43	44. 90
71	71	73	75	75	76	73	68	71	76	75	76
64	61	66	65	66	68	64	62	64	67	64	67

Digitized by Google

Segue **Crani**

N.° di Catalogo dei Crani	**2750**	**2751**	**2753**	**2719**	**2720**	**2721**
Sesso	♂	♂	♂	♀	♀	♀?
CRANIO CEREBRALE						
Capacità in cm. c.	1380	1440	1335	1265	1210	1220
Diametri — Antero-posteriore massimo	190	192	181	182	175	174
Diametri — Trasverso massimo	133	138	133	130	132	127
Diametri — Frontale minimo	92	95	94	97	96	86
Diametri — Basilo-bregmatico	129	133	126	125	121	120
Linea naso-basilare	106	103	99	105	98	95
Indice cefalico orizzontale	70. 00	71. 87	73. 47	71. 42	75. 42	72. 99
» » verticale	67. 89	69. 27	69. 61	68. 68	69. 14	68. 96
» » trasverso-verticale	96. 99	96 37	94. 73	96. 15	91. 66	94. 49
Curve mediane — Frontale totale	123	130	124	123	122	118
Curve mediane — Parietale	120	134	121	120	108	107
Curve mediane — Occipitale	109	117	119	105	110	130
Curve mediane — Fronto-occipitale	352	381	364	348	340	355
Curve — Sopraauricolare (trasversa)	280	290	279	270	278	276
Curve — Orizzontale totale	516	529	499	499	489	480
FACCIA						
Largh. — Biorbitale esterna	104	105	105	102	99	95
Largh. — Bizigomatica	132	137	127	128	122	121
Altezza totale	101	99	88	88	88	87
Indice faciale	76. 31	72. 26	69. 29	68. 75	72. 14	71. 90
Orbite — Larghezza	42	44	40	37	39	38
Orbite — Altezza	34	35	32	34	32	32
Orbite — Indice orbitario	80. 95	79. 54	80. 00	91. 89	82. 05	84. 21
Reg. nasale — Linea N S	54	52	46 1/2	46 1/2	52	46 1/2
Reg. nasale — Linea n n	27 1/2	25	26	23 1/2	26	25
Reg. nasale — Indice nasale	50. 92	48. 07	55. 92	50. 55	50. 00	53. 77
Angolo faciale ofrio-spino-auricolare	69	77	75	72	69	70
Id. ofrio-aveolo-auricolare	62	69	63	65	64	60

Digitized by Google

Ostiacchi

2722 ♀	2726 ♀	2728 ♀	2733 ♀?	2738 ♀	2741 ♀	2743 ♀	2746 ♀?	2749 ♀	2752 ♀?	2754 ♀	2774 ♀
1240	1235	1260	1275	1260	1215	1250	1150	1210	1080	1280	1190
177	183	184	178	178	177	184	178	175	173	185	182
136	135	133	138	138	135	132	127	133	124	131	138
94	90	95	86	90	84	99	88	95	87	88	93
118	120	121	119	119	116	131	115	118	120	124	116
89	109	95	88	97	94	103	92	96	97	100	95
76. 83	73. 77	72. 28	77. 53	77. 53	76. 26	71. 44	71. 35	76. 00	71. 67	70. 81	75. 82
66. 66	65. 57	65. 76	66. 85	66. 85	65. 53	71. 19	64. 60	67. 42	69. 36	67. 02	63. 73
86. 76	88. 88	90. 97	86. 23	86. 23	85. 92	99. 24	90. 55	88. 72	96. 77	94. 65	84. 05
120	112	115	131	122	118	130	124	121	120	125	123
120	117	136	121	108	115	120	118	115	115	120	113
120	113	121	114	114	114	113	114	114	101	121	114
360	342	372	366	344	347	363	356	350	336	366	350
283	275	279	284	275	281	276	263	278	272	280	284
500	506	505	501	499	495	510	487	490	474	501	504
100	107	103	99	100	100	106	99	103	99	100	102
125	137	129	123	127	128	134	124	129	127	128	128
83	96	102	89	97	92	101	88	84	85	?	?
66. 40	70. 07	79. 07	72. 35	76. 38	71. 87	75. 37	70. 96	65. 12	66. 93	?	?
38	41	40	39	41	38	40	38	39	38	41	40
31	36	35	35	35	34	35	31	33	33	31	34
81. 58	87. 80	87. 50	89. 74	85. 36	89. 47	87. 50	81. 58	84. 61	86. 84	75. 61	85. 00
45	53 1/2	50	47	51	47 1/2	52	49	47	50	49	48
26 1/2	30 1/2	25 1/2	27 1/2	23	25	25 1/2	28	24 1/2	25	25 1/2	24 1/2
58. 89	57. 01	51. 00	58. 50	45. 09	52. 64	49. 03	57. 14	52. 69	50. 00	52. 04	51. 04
74	70	71	?	71	72	73	72	74	73	75	75
64	66	61	?	63	63	66	64	63	65	?	?

Digitized by Google

Medie e estremi delle dimensioni e indici dei crani ostiacchi

DEL PROSPETTO PRECEDENTE

		Uomini e Donne			Uomini			Donne		
		Media	Minima	Massima	Media	Minima	Massima	Media	Minima	Massima
CRANIO CEREBRALE										
Capacità in cm. c.		1332	1080	1620	1407	1185	1620	1223	1080	1280
Diametri	Antero-posteriore mass.	184	173	196	187	179	196	179	173	185
	Trasverso massimo	136	124	148	139	131	148	133	124	138
	Frontale minimo	94	84	101	95	91	101	91	84	99
	Basilo-bregmatico	123	115	134	126	120	134	120	115	131
Linea naso-basilare		99	88	109	100	94	106	97	88	109
Indice cefalico orizzontale		74. 03	68. 58	79. 33	74. 01	68. 58	79. 33	74. 07	70. 81	77. 53
» » verticale		67. 09	63. 73	71. 50	67. 04	63. 83	71. 50	67. 15	63. 73	71. 19
» » trasv.-vertic.		90. 73	83. 44	102. 28	90. 71	83. 44	102. 28	90. 75	84. 05	99. 24
Curve	Frontale totale	126	112	139	129	115	139	122	112	131
	Parietale	120	107	136	122	107	134	117	108	136
	Occipitale	117	101	136	119	107	136	115	101	130
	Fronto-occipitale	363	336	386	370	351	386	353	336	372
	Sopraauricolare (trasver.)	284	263	307	289	279	307	277	263	284
	Orizzontale totale	509	474	541	518	499	541	496	474	510
FACCIA										
Largh.	Biorbitale esterna	104	95	111	106	101	111	101	95	107
	Bizigomatica	131	121	141	133	126	141	127	121	137
Altezza totale		95	83	108	97	88	108	91	83	102
Indice faciale superiore		72. 33	65. 12	79. 07	72. 98	65. 18	76. 59	71. 33	65. 12	79. 07
Orbite	Larghezza	40	37	44	40	37	44	39	37	41
	Altezza	34	31	38	34	31	38	33	31	36
	Indice orbitario	84. 75	75. 61	92. 50	84. 32	78. 05	92. 50	85. 38	75. 61	91. 89
Reg. nasale	Linea N S	50	45	56 1/2	51	46 1/2	56 1/2	49	45	53 1/2
	Linea n n	26	22	31	26	22	31	26	23	30 1/2
	Indice nasale	51. 57	43. 63	60. 78	50. 82	43. 63	60. 78	52. 63	45. 09	58. 89
Angoli facciali	Ofrio-spino-auricol.	73	68	77	73	68	77	72	69	75
	Ofrio-alveolo-auric.	64	60	69	65	61	69	64	60	66

Digitized by Google

Nomenclatura degli indici cefalici e nasali dei crani ostiacchi, ♂ e ♀ insieme

Indice cefalico	Numero dei casi		Indice nasale	Numero dei casi	
68. 58	1		43. 63	1	
70.	3		44.	3	Leptorrini..... 5
71.	7	Dolicocefali . . . 21	45.	1	
72.	4		48.	4	
73.	3		49.	3	
74.	3		50.	5	Mesorrini..... 20
75.	6		51.	5	
76.	5	Sub-dolicocef.. . 15	52.	3	
Da 77. a 77. 77	4		53.	2	
79. 33	1	Mesaticefali. ... 1	55.	2	
—	—		57.	3	Platirrini 11
—	—		58.	3	
—	—		60. 78	1	
Media 74. 03			Media 51. 57		
Variaz. 10. 75			Variaz. 17. 15		

Prendendo la serie in complesso, senza distinzione di sessi, vediamo prima di tutto che i miei 37 cranî formano una serie molto omogenea, dalla quale possiamo concludere che:

Il cranio ostiacco ha una capacità assai piccola.

È eminentemente dolicocefalo, essendovi nella serie di 37 uno solo che giunge alla mesaticefalia, nessuno che la oltrepassi. (Si vedrà che le misure sul vivo danno un indice assai meno dolicocefalo; ma si vedrà pure come io ritenga che, per la località dove furono raccolti, questi cranî rappresentano il tipo ostiacco più puro).

È molto basso in proporzione della sua lunghezza, non essendovi neppure un cranio nella serie, il cui indice verticale giunga alla mesosemia.

È basso anche in proporzione della sua larghezza, non ostante che questa sia piccola, il suo indice trasverso-verticale medio collocandolo tra i microsemi, e due soli dei 37 cranî essendo megasemi.

L'indice nasale medio è mesorrino, più vicino ai platirrini. Il gruppo dei mesorrini è il più numeroso; vengono poi i platirrini, in una forte

Digitized by Google

proporzione; ed in ultima linea, con 5 casi sopra 36, vengono i leptorrini. Si può dunque dire che il cranio ostiacco è mesorrino con tendenza alla platirrinia.

Se si mette in confronto l'indice faciale dei miei Ostiacchi con quelli dati dal Topinard nei suoi *Eléments d'Anthropologie*, pag. 921, si è meravigliati di trovarlo tanto alto, non ostante una grande larghezza bizigomatica (131). Se ne dovrebbe concludere che l'altezza della faccia superiore (ofrio-alveolare) è molto grande. E lo è difatti per l'altezza alla quale ho posto l'ofrio, determinandolo secondo il minimo diametro frontale. Siccome però nei cranî ostiacchi le curve temporali spesso tardano molto a divergere, il mio ofrio di solito è situato assai alto, e quindi la lunghezza alla faccia viene esagerata. Per questo i miei indici faciali non sono paragonabili con quelli indicati dal Topinard. Se invece dell'ofrio posto sul mezzo del diametro frontale minimo, avessi preso il punto *intersourciller* raccomandato dal Topinard (p. 824), avrei avuto un indice faciale assai più basso.

L'indice orbitario è mesosemo, più vicino ai microsemi.

Se confrontiamo i due angoli faciali, che ho misurati col goniometro laterale di Broca, con quelli misurati nello stesso modo nei Samoiedi, vediamo che non differiscono sensibilmente. Se li confrontiamo con quelli presi dal prof. Mantegazza e da me sopra 16 cranî lapponi (in questo *Archivio,* vol. X, pag. 191), tenendo conto della correzione da farsi agli angoli misurati nei Lapponi coi *tourillons* posti come è indicato nella figura di Broca, vediamo che quei due angoli faciali sono di alcuni gradi più piccoli negli Ostiacchi che nei Lapponi.

Il dott. Danielli, in un lavoro pubblicato in quest'*Archivio* (vol. XIV, pag. 333), ha descritto delle iperostosi che sono assai frequenti nelle mandibole dei miei cranî ostiacchi, e che sono forse prodotte dallo scorbuto (vedi in questa memoria il par. patologia). Noterò pure che sono molto frequenti in questi cranî delle alterazioni prodotte da malattie (in alcuni casi forse sifilitiche?)

Prima di lasciare il cranio ostiacco, farò ancora alcune osservazioni sopra gli autori che ne hanno parlato.

La serie più numerosa fin ora studiata, era quella di 17 cranî portati dal dott. Finsch e studiata dal prof. Virchow (1). Il più grave ostacolo per

(1) *Berliner Gesellesch. für Anthrop. Eth.*, ecc. Sitzung vom 21 Iuli 1877, p. 56.

Digitized by Google

trarne conclusioni era che il raccoglitore, pur dicendo che probabilmente sono tutti Ostiacchi, ammette la possibilità che tra essi vi siano dei Samoiedi (Finsch, 499). E di fatti, colla scorta delle misure che ho date qui di cranî sicuramente ostiacchi, e di quelle che darò dopo di cranî samoiedi, è facile riconoscere che vi sono, nella serie del Finsch, dei veri Samoiedi, e degli Ostiacchi della regione dove questi sono incrociati con Samoiedi. Se il Virchow avesse saputo che i Samoiedi sono leptorrini e molto brachicefali, mentre gli Ostiacchi sono mesorrino-platirrini e dolicocefali, che i cranî samoiedi hanno capacità cerebrale, altezza basilobregmatica e indice orbitario maggiori degli Ostiacchi, non avrebbe esitato a proclamare come certo quello che solo dubitò potesse essere, cioè che i 12 cranî raccolti da Finsch sulla Sciutscia sono di veri Samoiedi, ed i 5 raccolti sull'Ob sono di Ostiacchi incrociati in parte con Samoiedi. Gli indici medî paragonabili del gruppo di cranî della Sciutscia combinano molto bene coi miei di Samoiedi. Gli indici del gruppo di cranî dell'Ob combinano meno bene coi miei indici di Ostiacchi, appunto perchè i miei cranî provengono da luogo dove gli Ostiacchi sono più puri, e quelli di Finsch invece, dalla regione dei massimi incrociamenti con Samoiedi; questi ultimi rappresentano quindi una forma intermediaria e con variazioni maggiori, prevalendo ora la forma ostiacca ed ora la samoieda, ed includendo per esempio un iperplatirrino (forma ostiacca) ed un leptorrino (forma samoieda).

I due cranî di Tiumén descritti dal Virchow nel lavoro citato, secondo le loro misure si ravvicinano assai ai miei Ostiacchi, e probabilmente appartengono a questi o ai loro prossimi parenti i Vogúli.

Nel *Crania Ethnica* (pag. 482), Quatrefages e Hamy, parlando dei cranî di Finsch e considerandoli tutti come di Ostiacchi, fanno risaltare la grande variabilità di quei cranî. Adesso che abbiamo chiarito come sia composta quella serie di cranî, non abbiamo luogo di meravigliarci delle differenze che presentano.

Nel *Crania Ethnica* sono date pure le misure di due cranî detti ostiacchi, conservati nel Muséum di Parigi, e di uno di essi è dato il disegno. Già avevo visto a Parigi quei due cranî, ed avevo riconosciuto al primo aspetto che non erano di Ostiacchi, ma bensì probabilmente di Samoiedi. Le misure date dagli autori del *Crania Ethnica* di fatti li allontanano essenzialmente dai miei cranî ostiacchi, e li ravvicinano ai Samoiedi. Specialmente quello di cui è dato il disegno, per lo sviluppo delle

Digitized by Google

gobbe parietali, ha la forma sub-triloba frequente fra i Samoiedi (Vedi Tavola II). L'altro, di forma più globosa, trova pure il suo riscontro nella mia serie di Samoiedi.

Quei due cranî provengono da soldati dell'esercito russo, morti l'uno a Austerlitz, l'altro in uno spedale di Parigi nel 1815, soldati che saranno stati detti Ostiacchi perchè inscritti sui ruoli con quel nome. Ora chi è stato in Siberia sa come il significato di *Ostiakí* sia assai elastico, e come sotto quella denominazione siano comprese varie tribù samoiede del corso medio dell'Ob. Nel paese degli Ostiacchi ugriani non è mai esistita la coscrizione. Le tribù samoiede generalmente chiamate *Ostiaki* invece, abitano regioni più meridionali dove credo che vi sia la leva. È quindi secondo ogni probabilità a Samoiedi di queste tribù che appartengono i due cranî conservati a Parigi col nome di Ostiacchi.

Il Dott. Topinard, negli *Éléments* (pag. 405), cita l'indice cefalico medio di 85.3 per 4 Ostiacchi studiati dal Prof. Bogdanof. Non so quale sia l'origine di quei cranî, i quali per la loro brachicefalia non concordano affatto coi miei, e se sono dell'Ob, provengono probabilmente dalla regione dove sono misti Ostiacchi e Samoiedi.

Il Sig. Ujfalvy, nella sua opera *Les Bachkirs* ecc., pubblica le misure, prese da lui e dal Sig. De Mainof, di quattro cranî ostiacchi conservati all'Accademia delle Scienze di Pietroburgo. Non ne dice l'origine, ma suppongo debbano essere quelli raccolti dal Sig. Poliakof nel suo viaggio sull'Ob e da me visti a Pietroburgo nel 1880, avanti che andassi sull'Ob. Basta vedere gli indici cefalici di quei quattro cranî, che variano da 73.91 a 88.15, per dire con sicurezza che non sono tutti e quattro di Ostiacchi, e che se realmente provengono dall'Ob inferiore, furono raccolti in sepolcreti dove vengono sepolti insieme Ostiacchi e Samoiedi, come avviene appunto a Obdórsk e in altri luoghi vicini. — Sono queste misure che probabilmente hanno fatto dire ai signori Hovelaque e Hervé (*Précis d'Anthropologie*, pag. 441), che il cranio ostiacco è talvolta globuloso, cosa che si può applicare al cranio samoiedo, ma certo non a quello ostiacco. Non essendo ammissibile che quei cranî siano tutti di Ostiacchi, non ha verun valore la media di 78.91 che l'Ujfalvy dà per il loro indice cefalico. Ci contentiamo di osservare che due tra essi hanno l'indice cefalico di 73.91, e quindi per la loro dolicocefalia rientrerebbero nel quadro degli indici cefalici ostiacchi.

Se dobbiamo ritenere che tra i quattro Ostiacchi del Museo di Pie-

Digitized by Google

troburgo vi è almeno un Samoiedo, dobbiamo invece supporre, per le misure che ne dà il Sig. Ujfalvy, che i sette cranî dello stesso museo, detti samoiedi, appartengono in parte a Ostiacchi, se, come crediamo, fanno essi pure parte della collezione del Sig. Poliakof (una nota dice di due di essi che provengono da Obdórsk ed ammette la probabilità che siano di Ostiacchi).

In conclusione, fin adesso non era stata data, che io sappia, alcuna misurazione di cranî che con certezza si potessero dire di Ostiacchi, e se alcuni di quelli detti Ostiacchi lo sono veramente, come è probabile, furono studiati in serie contenenti cranî d'altro popolo, ciò che toglie ogni valore alle considerazioni fondate sulle medie di quelle serie.

Statura e corporatura. — Dalle mie tabelle risulta che la statura media di 95 uomini adulti (esclusi quelli sotto ai 20 anni) da me misurati, è di m. 1.563 (1). Gli estremi sono molto lontani: 1.39 e 1.74. La metà hanno stature fra m. 1.56 e m. 1.62. Al di sopra di m. 1.62 abbiamo solo 10 casi, mentre ne abbiamo 34 al di sotto di m. 1.55. Adottando la divisione delle stature di Topinard (*Éléments*, 463), avremmo sopra 95 individui: 70 di statura piccola, 19 sotto la media, 4 al disopra della media e 2 di grande statura.

La statura media di 27 donne adulte (escluse quelle sotto 20 anni) (2) è di m. 1.441. Gli estremi sono m. 1.31 e m. 1.53. La metà di esse ha statura inferiore a m. 1.45. Secondo la divisione di Topinard, avremmo sopra 27 donne: 6 di statura piccola, 19 al di sotto della media, 2 al di sopra della media, e nessuna di statura grande.

---

(1) Per sodisfare alle maggiori esigenze di esattezza, ho voluto vedere quale differenza otterrei, escludendo dalla serie gli uomini inferiori ai 25 anni e quelli superiori ai 50. Dalla serie così ottenuta non vengono esclusi i minimi che spettano a uomini di 25 e di 40 anni. Viene invece escluso il massimo di m. 1. 74, che spetta ad un giovane di 21 anno. La media poi non è sensibilmente alterata, venendo ad essere m. 1. 566 invece di m. 1. 563. Mi credo dunque giustificato nel non escludere altro che quelli sotto 20 anni.

(2) Se non ci si contenta di togliere le donne inferiori ai 20 anni, ma si tolgono pure quelle superiori ai 45, non si esclude il minimo di statura che spetta ad una donna di 40 anni. Però la media delle 23 donne rimanenti si alza a m. 1. 450, mentre quella delle 27 donne è di m. 1. 441. Ho creduto però di dovere preferire la serie di 27 donne per l'incertezza della età assegnata da me a occhio, e perchè delle 4 che verrebbero escluse, una sola (N° 116) giudicai che fosse superiore ai 50 anni.

Digitized by Google

Uomini ostiacchi da 20 anni in là		Donne ostiacche da 20 anni in là	
Statura in centimetri	Numero dei casi	Statura in centimetri	Numero dei casi
Minima 139.....	2	Minima 131.....	1
143.....	1	133.....	1
Da 145 a 149	13	Da 135 a 139	4
» 150 a 154	18	» 140 a 144	7
» 155 a 159	27	» 145 a 149	8
» 160 a 164	28	150.....	4
» 165 a 169	4	Massima 153.....	2
172.....	1	—	—
Massima 174.....	1	—	—
Media 1. 563	Totale 95	Media 1. 441	Totale 27

Gli Ostiacchi sono dunque fra i popoli più piccoli.

La media degli uomini è di circa 3 centimetri superiore a quella dei Lapponi (Bonaparte, Mantegazza e Sommier) (1). La statura media delle donne ostiacche è inferiore anche a quella delle Lapponi; tuttavia l'estremo di bassa statura osservato nelle donne lapponi non si ritrova nelle mie ostiacche.

La differenza nella statura media fra uomini e donne, è di 12 centimetri, che secondo Topinard è la differenza normale.

Gli Ostiacchi sono per lo più di forme esili, ed hanno braccia e gambe sottili, ma non esageratamente. Sono generalmente magri ed hanno l'aspetto stentato. Questo si potrebbe attribuire più alla vita che fanno che a un carattere di razza, se non si vedessero accanto a loro i Samoiedi, i quali vivono in uguali condizioni, presentare un aspetto assai più florido.

Però anche tra gli Ostiacchi, il non avere da faticare e il potere saziare ogni giorno l'appetito, può produrre eccezionalmente la pinguedine. Di fatti ho visto fra loro un uomo realmente grasso, anzi un po' obeso,

(1) Vedi in quest'*Archivio*, vol. XVI, p. 158.

Digitized by Google

Ostiacchi di Obdórsk

Digitized by Google

ma fu il solo, ed era il principe di Kunovat, il quale mangiava il prodotto della pesca e della caccia dei suoi sottoposti. Anche Finsch dice di aver visto un solo individuo grasso fra gli Ostiacchi, ed era un nipote di principe.

Ho visto anche tra gli Ostiacchi gente abbastanza robusta e di apparenza ben nutrita, ma mi pare che in generale in quei casi si trattasse di individui incrociati con Samoiedi o con Siriéni.

Il modo di camminare degli Ostiacchi è un po' sciancato, come osservasi in grado maggiore nei Lapponi.

Le donne hanno le mammelle piccole, e che diventano presto pendenti, anche nelle ragazze.

Le mani e i piedi sono piuttosto piccoli; sono particolarmente piccole le mani delle donne. I piedi sono in generale ben formati, non essendo sciupati dalle calzature che sono larghe e morvide.

Ho notato la proporzione fra l'indice e l'anulare della mano; ne risulta:

Indice più breve dell'anulare

In ambe le mani	Destra (1)	Sinistra (2)
In 86 individui — 172 mani	In 13 individui	In 9 individui

(1) Le mani sinistre di due degli individui la cui destra figura in questa colonna, erano più o meno storpiate, e quindi non figurano in altre colonne.

(2) Le mani destre di tre degli individui la cui sinistra figura in questa colonna, erano più o meno storpiate.

Indice uguale o quasi uguale all'anulare

In ambe le mani	Destra	Sinistra
In 19 individui — 38 mani	In 6 individui	In 10 individui

Indice più lungo dell'anulare

In ambe le mani	Destra	Sinistra
In 1 individuo	In 3 individui	In 3 individui

Digitized by Google

Il colore della pelle è di un bianco opaco, tendente talvolta al giallastro, talvolta anche un po' scura, ma sempre a tinte fredde, differente in questo dai Samoiedi. Non si vedono quasi mai gote colorite, neanche nelle donne e nei bambini. I visi e le mani sono spesso abbronziti, e sempre resi più scuri da uno strato di sudiciume inevitabile tra gente che non si lava mai.

Il colore degli occhi predominante è il castagno più o meno scuro. Gli occhi scurissimi sono relativamente pochi. Anche gli occhi celesti e realmente chiari sono rari. In generale nelle donne gli occhi sono più scuri che negli uomini.

Uomini ostiacchi				Donne ostiacche			
Colore degli occhi	Numero dei casi			Colore degli occhi	Numero dei casi		
Nero	1	Molto scuro	15	Nero	1	Molto scuro	7
Quasi nero	2			Quasi nero	1		
Castagno scuro	12			Castagno scuro	5		
Castagno	31	Scuro	31	Castagno	15	Scuro	15
Castagno chiaro	7	Intermedio	44	Castagno chiaro	2	Intermedio	7
» giallo	1			Grigio castagno	2		
» grigio	6			Grigio giallo	1		
» verdas	1			Grigio	2		
Grigio giallastro	14			Celeste	1	Chiaro	2
Grigio	15			Grigio celeste	1		
Grigio chiaro	1	Chiaro	16	—	—	—	—
Celeste giallastro	2			—	—	—	—
Celeste grigio	6			—	—	—	—
Celeste	6			—	—	—	—
Celeste chiaro	1			—	—	—	—
	Totale 106				Totale 31		

Colore dei capelli. — Pallas scrisse che gli Ostiacchi hanno capelli rossicci tendenti al chiaro; d'onde poi venne la versione che avevano

Digitized by Google

capelli rossi. Castrén invece scrisse che la maggioranza ha capelli neri, donde la versione di Reclus che li dice tutti neri. Tant'è vero che è difficile ripetere quello che hanno detto altri senza alterare ed esagerare.

Il fatto sta che la maggioranza degli Ostiacchi non ha i capelli nè rossicci nè neri. Basta guardare la tabella dove ho raggruppato il colore dei capelli di 104 uomini e di 31 donne, per convincersi che il colore di gran lunga predominante è il castagno più o meno scuro. Il nero assoluto vi è, ma in minoranza, come vi è pure il biondo in un numero ristretto di individui. Abbiamo a contatto cogli Ostiacchi, e che s'incrociano con loro, due popoli, i Siriéni ed i Samoiedi, l'uno con prevalenza di biondi, l'altro di neri, all'incrociamento coi quali si possono attribuire negli Ostiacchi il colore nero assoluto, ed il biondo, se questi colori non si vogliono considerare come variazioni normali.

Uomini ostiacchi			Donne ostiacche		
Colore dei capelli	Numero dei casi		Colore dei capelli	Numero dei casi	
Nero	12	Nero o molto scuro 38	Nero	4	Nero o molto scuro 10
Quasi nero	12		Quasi nero	1	
Castagno scuro	14		Castagno scuro	5	
Castagno	41	Scuro 41	Castagno	18	Scuro 18
Cast. a rifl. rossast.	3		Castagno scuro	1	Intermedio 1
Castagno chiaro	3	Intermedio 12	Biondo	2	Chiaro 2
Biondo castagno	4		—	—	—
Biondo scuro	2		—	—	—
Biondo	12	Chiaro 13	—	—	—
Biondo chiaro	1		—	—	—
		Totale 104			Totale 31

Se dividiamo gli Ostiacchi da me misurati in tre gruppi, uno sopra a Beriósof, l'altro da Beriósof a Obdórsk (incl.) e il terzo sotto Obdórsk, troviamo che sopra 30 individui nel primo gruppo, 2 soli hanno capelli che chiamo chiari. Nel secondo gruppo sopra 96 ne abbiamo 13. Nel terzo, sopra 11 non ne abbiamo nessuno. La proporzione dei biondi è dunque maggiore nel gruppo centrale, dove appunto avvengono contatti fra Ostiac-

Digitized by Google

chi e Siriéni. Nell' ultimo gruppo, che corrisponde alla regione dei massimi incrociamenti con Samoiedi, non solo non vi è alcun caso di colore chiaro, ma neppure di colore intermedio. Se raggruppiamo nello stesso modo gli occhi, vediamo lì pure che i colori intermedî e chiari sono molto più frequenti nel gruppo centrale, sotto l'influenza siriéna.

Dalle mie tabelle si vede che nei capelli, le tinte chiare sono più rare nelle donne che negli uomini. Lo stesso abbiamo osservato per gli occhi.

Ho preso campioni dei capelli di quasi tutti gli individui che figurano nelle mie tabelle, in modo che chi volesse controllare il mio apprezzamento dei colori, lo potrà sempre fare venendo al Museo Antropologico di Firenze.

Verso la loro punta i capelli castagni prendono non di rado una tinta un po' rossiccia, per effetto dell'aria, dell'acqua e del sole. È forse questa sfumatura rossiccia delle punte dei capelli che ha dato origine alla espressione *rossicci* di Pallas.

Il sistema pilifero è poco sviluppato, salvo nei capelli che sono in generale abbondanti e possono diventare lunghi. Nei casi nei quali ho esaminato le ascelle, ho trovato, meno rare eccezioni, che uomini e donne vi avevano poco o punto pelo. Anche sul petto gli uomini hanno raramente un po' di pelo.

Le sopracciglia sono in generale larghe, poco marcate; abbastanza folte presso il naso, sono rade dal lato esterno dove si allargano assai.

Gli uomini hanno poca barba; talvolta non ne hanno punta. Di solito hanno pochi peli radi e corti sul mento e sul labbro superiore; ne hanno raramente sulle gote. Tuttavia vi sono delle eccezioni, ed ho notato alcune volte barbe abbastanza folte; ma probabilmente era in individui incrociati con Russi o con Siriéni, e difatti le ho notate più spesso in individui biondi. Il colore della barba è in generale più chiaro di quello dei capelli; spesso è biondo come si vede dalla mia tabella generale.

I capelli sono quasi sempre morvidi. Solamente nella regione dove sono frequenti gli incrociamenti coi Samoiedi, sono talvolta un po' rigidi; ed in questi casi sono anche neri. Sono generalmente ondulati; talvolta accennano a formare dei riccioli alla loro estremità, specialmente nei bambini. Ho visto alcuni Ostiacchi coi capelli veramente ricciuti, quasi crespi. Mi è sembrato che fosse in quelli dove poteva esservi incrociamento con Siriéni.

Digitized by Google

MENDICANTI DI BERIÓSOF

(A sinistra un Russo, a destra due Ostiacchi)

Digitized by Google

Negli uomini, che li hanno sempre lunghi e spesso sciolti, i capelli si agglomerano di solito in lunghi ciuffi come in tante code, che pendono talvolta fino alla cintura e volano al vento, somigliando ai serpenti della testa di Medusa.

La canizie non si può dire rara fra gli Ostiacchi, sebbene giunga raramente ad essere completa. Sopra 104 uomini in cui ho notato il colore dei capelli, in 6 casi li ho trovati un po' grigi, in 10 casi grigi, ed in uno bianchi. Sopra 31 donne ne ho trovate tre coi capelli grigi e una con pochi peli bianchi. Spesso i capelli grigi a chiazze, erano conseguenza della tigna.

Si trovano pure degli Ostiacchi più o meno calvi; non di rado lo sono a chiazze irregolari, ciò che prova che in quei casi la calvizie è effetto della tigna.

Sopra 104 uomini notati nelle mie tabelle, ve ne sono 2 calvi, uno con calvizie incipiente, e 5 evidentemente calvi per tigna. Sopra 31 donne ho notato due calve. Ho osservato ancora varî altri casi di calvizie in gente che non ho misurata e che quindi non figura nelle mie tabelle.

La testa. — Le tabelle seguenti mostrano il riassunto delle misure della testa da me prese sul vivo negli Ostiacchi (senza riduzione) (1).

	Uomini 106			Donne 30		
	Media	Minima	Massima	Media	Minima	Massima
Circonferenza orizzontale totale....	568	530	600	540	505	580
Diametro antero-post. massimo	192	172	205	185	172	199
Diametro trasverso massimo.....	152	138	169	146	138	160
Indice cefalometrico.....	79. 28	71. 87	86. 18	79. 01	73. 09	88. 95 (2)

(1) Nel compilare le tabelle, non ho escluso nessuno dei misurati, essendo due soli in età che forse si dovrebbe escludere (14 e 15 anni) e questi due non presentando delle minime nelle dimensioni.

(2) Credo che sarei stato pienamente giustificato togliendo dalla mia serie questa donna con indice talmente alto che corrono 5 unità fra esso e quello che più gli si avvicina, e che alza la media dell' ind. cef. nelle donne di o. 34. Quest' indice di quasi 89, non raro fra i Samoiedi, ma affatto anormale fra gli Ostiacchi, e le note prese su quella donna (v. pag. 140 tabella gen. N. 137) permettono di ritenere che essa fosse

Digitized by Google

Indice cefalometrico di Ostiacchi (senza riduzione)

106 Uomini

Indice				
Minimo 71.87	1	Dolicocefali 12	Dolicocefali	33
Da 72.01 a 73	2			
» 73.01 a 74	2			
» 74.01 a 75	7			
» 75.01 a 76	7	Sub-dolicocefali 21		
» 76.01 a 77.77	14			
» 77.78 a 80	27	Mesaticefali		27
» 80.01 a 81	12	Sub-brachicefali 35	Brachicefali	46
» 81.01 a 82	13			
» 82.01 a 83.33	10			
» 83.34 a 84	2	Brachicefali veri 11		
» 84.01 a 85	7			
» 85.01 a 86	1			
Massimo 86.18	1			
Media 79.28 mesaticefalia				

30 donne

Indice				
Minimo 73.09	1	Dolicocefali 3	Dolicocefali	12
73.57	1			
74.87	1			
Da 75.01 a 76	2	Sub-dolicocefali 9		
» 76.01 a 77.77	7			
» 77.77 a 80	7	Mesaticefali		7
» 80.01 a 81	5	Sub-brachicefali 9	Brachicefali	11
» 81.01 a 82	3			
» 82.01 a 83.33	1			
83.91	1	Brachicefali veri 2		
Massimo 88.95	1			
Media 79.01 mesaticefalia				

realmente samoieda, o almeno che avesse più sangue samoiedo che ostiacco nelle vene. Se non l'ho tolta dalla mia serie di Ostiacchi, è per evitare anche il minimo sospetto che io voglia fare parlare le cifre a modo mio. Non posso però fare a meno di notare che togliendola, si riduce l'indice cef. medio delle donne a 78.67 invece di 79.01, l'indice massimo trovato sul vivo in ♂ e ♀ Ostiacchi si abbassa da 88.95 a 86.18 e la variazione si riduce a 14.31; e così gli indici cefalici sul vivo vengono ad essere un po' meno discordanti da quelli dei cranî.

Digitized by Google

Una cosa che colpisce, è la differenza notevole che c'è negli Ostiacchi fra gli indici cefalici sul vivo e quelli dei cranî; differenza che non si cancella anche se si vogliono togliere agli indici cefalometrici due unità per dedurre l'indice cefalico.

Il seguente prospetto mette meglio in evidenza questa differenza.

Ostiacchi

Indice cefalico	136 vivi ♂ e ♀	37 cranî ♂ e ♀
68	—	1
70	—	3
71	1	7
72	2	4
73	4	3
74	8	3
75	9	6
76	9	5
77	16	4
78	14	—
79	16	1
80	17	—
81	16	—
82	11	—
83	3	—
84	7	—
85	1	—
86	1	—
88	1	—
Media	79. 22	74. 03
Minima	71. 87	68. 58
Massima	88. 95	79. 33
Variazione	17. 08	10. 75

A questa discrepanza nelle misure sul vivo e sui cranî, avrà certamente contribuito l'abbondanza dei capelli, lunghi ed arruffati, che aumenta il

Digitized by Google

diametro trasverso da due lati, mentre aumenta quello ant.-post. da un lato solo; ciò che influisce tanto più sull'indice, in quanto che l'aumento porta sulla cifra minore. Ma la differenza è troppo grande per essere spiegata da questo solo, e deve certamente ricercarsi nel fatto, che i miei cranî provengono tutti, meno 4, da uno stesso sepolcreto, dove sono sepolti soltanto Ostiacchi di un ristretto territorio, mentre le mie misure sul vivo sono prese sopra Ostiacchi di tutte le tribù comprese fra 62° di lat. e il circolo polare. Muj, dove furono presi i cranî, mi pare debba essere località dove poco facilmente avvengono incrociamenti di Ostiacchi con Samoiedi, e dove non può essersi esercitata, in antico, l'influenza tatára di cui vedonsi le tracce più in alto sull'Ob. Credo dunque che quei cranî provengono da Ostiacchi di sangue assai puro.

Questo lo fa credere anche il fatto che i popoli vicini coi quali gli Ostiacchi possono incrociarsi, sono tutti brachicefali, e che quindi un eccesso di dolicocefalia, come lo vediamo nella serie dei cranî, non possa essere prodotto da incrociamenti. Lo fa credere anche il fatto che la variazione negli indici è minore nella serie dei cranî che sul vivo, mostrando quindi maggiore omogeneità di tipo.

Se ne dovrebbe concludere che il popolo ostiacco, dolicocefalo in origine, sia diventato mesaticefalo per incrociamenti. Le mie misure sul vivo rappresenterebbero la media del popolo ostiacco quale è adesso, quelle sui cranî mostrerebbero quale fu quel popolo, e quali sono ancora i suoi rappresentanti più puri.

Noterò quì come gli indici cefalometrici presi dal sig. Malief sopra 13 Vogúli, si avvicinino assai a quelli dei miei Ostiacchi (media 77.31, mass. 81, min. 74) (1) e confermino la parentela dei due popoli.

La faccia. — Gli Ostiacchi hanno la fronte poco sfuggente, non alta, non larga, restringentesi in alto. Le arcate sopracigliari sono talvolta assai marcate. Hanno la faccia piatta, gli occhi poco infossati, gli zigomi piuttosto larghi e proeminenti. Quest'ultimo carattere però, che noteremmo certo nella maggior parte degli Ostiacchi se li vedessimo in mezzo a noi, non colpisce in Siberia dove vi sono altri popoli che lo presentano in un modo assai più spiccato, e fra gli altri i loro più prossimi vicini i Samoiedi.

Il mento è piuttosto stretto, di mezzana lunghezza e non fuggente.

(1) Н. Малiева отчетъ о вогульской экспедиции. Kasan, 1873.

Digitized by Google

DONNE OSTIACCHE OCCUPATE NELLE FACCENDE DOMESTICHE

Digitized by Google

Per essere il mento alquanto stretto e gli zigomi larghi, il viso ha spesso una forma un po' triangolare; non in modo marcato però come nei Lapponi che hanno il viso assai più corto.

Visto di profilo il loro viso presenta quasi una linea diritta, essendo ciò dovuto specialmente alla poca sporgenza del naso e al non essere sfuggente il mento. Questo si vede benissimo nei ritratti di profilo nell'opera di Finsch (pag. 504).

Gli occhi, raramente sani, sembra che fuggano la luce; sono piccoli, ossia poco aperti, brutti e senza espressione. Non posso concordare con Reclus il quale dice che « brillent d'un sinistre éclat. » L'apertura è a forma di fessura lineare (quello che i Tedeschi chiamano *geschlitzt*). Veramente, anzichè lineare, l'apertura dell'occhio si dovrebbe dire triangolare, poichè è un po' più larga dal lato interno che dall'esterno. L'essere però l'orlo delle palpebre (specialmente della superiore) diritto, invece che curvo come in noi, e la distanza fra palpebra e palpebra piccola anche verso il lato interno, dà all'apertura l'apparenza lineare. Però gli occhi ostiacchi non presentano quanto quelli samoiedi i caratteri mongolici di avere il margine ciliare rovesciato in dentro, e di essere *bridés*, cioè di avere alla palpebra superiore una piega che nasconde la caruncola. Quantunque le palpebre non siano grosse e gonfie come nei Samoiedi, pure l'occhio non appare infossato. L'abitudine di tenere gli occhi chiusi più che sia possibile per difesa contro il fumo, il bagliore della neve e le zanzare, contribuisce probabilmente a dare all'apertura dell'occhio la sua forma lineare; ma ne è causa in parte anche la forma delle palpebre.

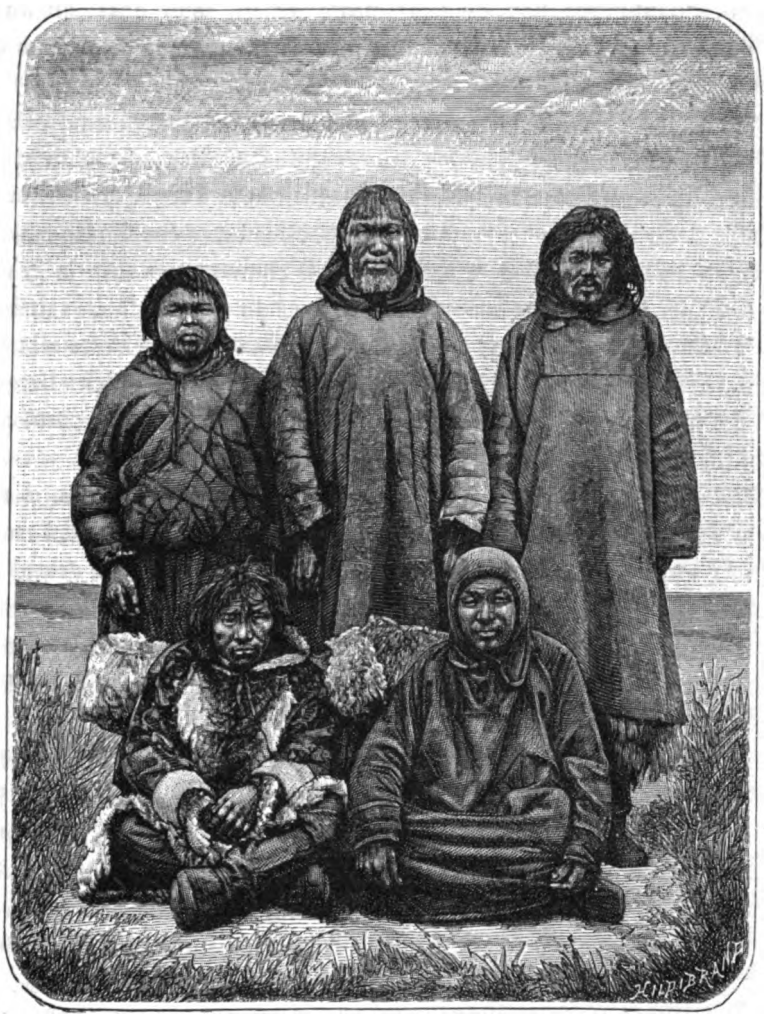
L'occhio è in generale un po' obliquo negli Ostiacchi. Spesso, mentre è orizzontale la palpebra superiore, l'inferiore è obliqua, essendo l'apertura più larga verso l'angolo interno che verso l'esterno. Ho però notato sempre, vedendo assieme Ostiacchi e Samoiedi, che nei primi gli occhi erano assai meno obliqui che nei secondi.

La bocca è larga. Le labbra sono talvolta un poco grosse e sporgenti. Anche questo carattere però è sempre meno marcato assai che fra i Samoiedi, e spesso (credo negli Ostiacchi più puri) le labbra sono sottili anzichè grosse. Talvolta, se sono un po' sporgenti, non è per essere grosse e tumide come nei Samoiedi, ma perchè il cranio presenta un certo grado di prognatismo alveolare o dentare. La bassezza del naso pure può contribuire a fare sembrare sporgenti le labbra.

I denti, piuttosto piccoli, sono generalmente sani e belli. Tuttavia i vec-

Digitized by Google

chi li perdono, ma a quanto pare, più spesso per periostite e forse per scorbuto (?) che per carie, come si vede anche dai miei cranî dove non v'è quasi alcun esempio di carie, mentre si osservano molte mascelle con pochi denti e cogli alveoli riassorbiti. I denti sono quasi sempre regolar-



OSTIACCHI DI OBDÓRSK

mente disposti in mascelle spaziose. Negli adulti e nei vecchi sono spesso molto consumati, cosa che sembra strana in gente che si ciba principalmente di carne e di pesce.

Il naso è la parte più caratteristica del viso ostiacco. In generale è

Digitized by Google

corto, e visto di profilo presenta una linea concava. La radice ne è bassissima, cosicchè talvolta di profilo si vede la palpebra del lato opposto. Nella parte mediana pure è schiacciato, largo e dilatato in modo da non presentare contorni e da confondersi colle gote. Per questo di profilo gli zigomi, quantunque non esageratamente grossi, sono quasi affioranti. Da questo risulta che il naso sembra spesso ridotto alla sola punta che s'innalza in mezzo al piano della faccia, interrompendo appena la linea diritta del profilo. Questa punta è bassa, larga, di apparenza talvolta un po' triloba per la punta che s'innalza fra le due ali allargate; ed in conseguenza l'apertura delle narici, che è piuttosto grande, è tonda anzichè ovale.

Dalla descrizione che ne ho fatta, potrebbe sembrare che il naso ostiacco fosse un naso mongolico; e difatti ha di comune con esso la grande depressione. Ma ne differisce però assai, specialmente dal naso samoiedo che è mongolico e che quantunque molto basso non è ridotto alla sola punta, ma ha la canna marcata, e non ha le ali delle narici allargate.

Tutt'insieme il naso ostiacco fa spesso l'effetto di un naso patologico atrofico, come si vede in gente sifilitica.

Mancanza di caratteri sessuali nel viso. — Una cosa che ho notata varie volte sul mio taccuino, e che fu osservata pure dal Finsch, è che vi erano poche caratteristiche sessuali nel viso, avendo talvolta le donne visi maschili, e gli uomini visi femminili, e questo naturalmente più spesso nelle donne vecchie e negli uomini giovani. La scarsezza della barba aumenta questa somiglianza, colla quale concorda anche la voce femminile degli uomini.

Con questa somiglianza dei sessi nel vivo va d'accordo la difficoltà di distinguerli nei cranî. Mettendo a catalogo col Prof. Mantegazza e il Sig. Regalia i 37 crani di Ostiacchi da me presi in sepolcreti sull'Ob, siamo stati molto spesso esitanti ad assegnare loro un sesso, e spesso la nostra diagnosi non andava d'accordo colla indicazione del sesso che avevo presa sul posto per ogni cranio, estraendolo dalla tomba, dove gli abiti ed oggetti sepolti col morto permettevano di riconoscerlo con certezza. Lo stesso preciso è avvenuto al Virchow quando ha studiato i cranî ostiacchi e samoiedi portati dal Finsch. L'illustre antropologo di Berlino, guidato dagli usuali criterî craniologici, ha corretto in più d'un caso il sesso indicato dal Finsch, contro di che questo viaggiatore si ribella (pag. 498), affermando che non può avere sbagliato notando il sesso sul posto. Le mie misure sul vivo confermano questa somiglianza, mostrando poca

Digitized by Google

differenza negli estremi, quantunque le medie differiscano abbastanza. Per una strana coincidenza i minimi dei due diametri antero-post. e trasverso mass. sono esattamente gli stessi nella serie degli uomini ed in quella delle donne.

Oltre agli Ostiacchi del tipo che ho cercato di descrivere, se ne trovano che sono evidentemente modificati dall'incrociamento coi Samoiedi, e che presentano somiglianza con questi, tanto che passando alla regione dove vivono insieme questi due popoli, si vede tra l'uno e l'altro una transizione graduale ed insensibile. Ho creduto poi di distinguere un tipo ostiacco modificato da incrociamenti con Siriéni, ed un altro ancora prodotto dall'incrociamento con Tatári. Non è cosa facile però il porre i limiti fra questi varî tipi e il descriverli.

Oltre poi a queste modificazioni del tipo ostiacco per incrociamenti più o meno facili a rintracciare, ho notato ancora, tra gli uomini, un tipo aberrante assai strano, che mi richiamò alla mente i ritratti di Pelli Rosse dell'America settentrionale: naso a gobba alto e lungo, a punta prolungata all'ingiù, naso che segue la linea della fronte la quale è molto sfuggente; viso lungo ed angoloso, occhi non obliqui, pelle un po' bruna, tendente, sul viso, al rosso rame, faccia tutt'insieme diversissima dal tipo comune degli Ostiacchi e dei Samoiedi. Tali tipi sono piuttosto rari, ma ne ho notati fra i Samoiedi come fra gli Ostiacchi, da Beriosof fino all'estuario dell'Ob. Anche Finsch ha notato la somiglianza di alcuni Ostiacchi cogli Indiani dell'America del Nord.

Lo spiegare la presenza in quella regione di un tipo tanto diverso da quello ostiacco come da quello samoiedo, non è cosa facile, ed è meglio non fare ipotesi là dove non si ha alcun elemento per avvalorarle. Potrebbe darsi che si trattasse semplicemente di una somiglianza fortuita prodotta da incrociamento coi Siriéni (?). Non ricordo di avere osservato questo tipo in alcuna donna, nè Ostiacca nè Samoieda.

Tutt'insieme, si può dire che gli Ostiacchi, per il tipo, sono ben distinti dai popoli che li circondano, meno che dai Vogúli i quali non sono altro che una frazione dello stesso popolo. Distinti dai Tatári, neri e a tipo mongolico, dai robusti e barbuti Russi, dai Siriéni robusti, grandi, barbuti e più chiari di occhi e di capelli, non sono meno distinti dai Samoiedi, mongolici, neri, massicci, brachicefali, quantunque per i

Digitized by Google

molti incrociamenti vi sia un territorio nel quale si passa gradatamente dal tipo ostiacco a quello samoiedo.

Se mi si domandasse quanto vi sia del tipo mongolico negli Ostiacchi, dovrei rispondere che in molti i quali hanno nelle loro vene sangue tatáro o samoiedo, vi sono caratteristiche mongoliche ben marcate; ma che in quelli che ho considerati come tipici, del mongolico v' è assai poco. Se poi quel poco venga da antica parentela colla razza mongola, o da incrociamenti con Tatári o con Samoiedi, è difficile a dire.

In favore di un' antica parentela coi Mongoli sarebbe il fatto che le donne, di solito più fedeli custodi del tipo, sembrano più spesso degli uomini mostrare caratteristiche mongoliche. Anche nei bambini ho creduto di notare più spesso tratti mongolici.

Si sa che in generale i bambini, nei diversi popoli, si rassomigliano più degli adulti, e per questo di loro si è tenuto poco conto nel descrivere i caratteri di una razza. A me sembra però che il loro studio sarebbe di grande importanza per rintracciare le origini di un popolo e specialmente si dovrebbe notare a quale età compariscano in essi i tratti caratteristici del loro popolo, e osservare se in qualche fase del loro sviluppo rammentino il tipo di un altro popolo.

Se si ammette la teoria dell' evoluzione, ne viene di conseguenza che i bambini di popoli che hanno origine comune, si devono assomigliare fra loro più degli adulti, e che la differenziazione nel tipo deve aumentare cogli anni. Quella somiglianza dei giovani dovrebbe durare fino ad una età tanto più avanzata, quanto meno tempo è che si sono divisi i popoli a cui appartengono; e dall' età in cui svanisce questa somiglianza si potrebbe trarre un criterio per determinare l' epoca relativa in cui quei popoli si sono divisi.

Mi spiego con un esempio. Ammettiamo per un momento che i Lapponi, i Buriati, i Samoiedi e gli Ostiacchi discendano da un medesimo cespite. I giovani di questi quattro popoli si rassomiglieranno fino a una certa età. Se vediamo che i primi a prendere un tipo diverso, crescendo, sono gli Ostiacchi, a una età alla quale i giovani degli altri tre non presentano ancora differenza, dovremo ammettere che gli Ostiacchi sono stati i primi a staccarsi dallo stipite comune, i primi a subire modificazioni per diverso ambiente e condizioni di vita mutate. Se seguitando a svilupparsi, i giovani dei Lapponi cambiano tipo prima di quelli degli altri due popoli, ne dedurremo che dopo gli Ostiacchi furono i Lapponi

Digitized by Google

FIGLIO DEL PRINCIPE OSTIACCO ARTÁNZ'EF KUNOVÁTSKY E SUA MOGLIE

Digitized by Google

che si staccarono dal ceppite, mentre i Samoiedi e i Buriati, nei quali più lungamente perdura la somiglianza, si divisero l'uno dall' altro solo in tempi più recenti.

Sono stato condotto a fare questa osservazione dall' aver notato in molti casi una somiglianza marcata fra i giovani in popoli della Siberia di cui gli adulti differivano assai. Ricordo pure di avere visto fra i Lapponi, dei ragazzetti con un tipo mongolico assai più marcato che negli

OSTIACCO DI NADÍM

adulti. L' esempio che ho immaginato qui è ben inteso uno schema artificiale, e non si troverà mai un caso così semplice e che permetta di arrivare a conclusioni sicure. Tuttavia vorrei avere richiamato l' attenzione dei viaggiatori sullo studio del tipo nei giovani, che potrebbe fornire un elemento nuovo nelle ricerche tanto difficili delle origini dei popoli.

Si è parlato di un *odore speciale degli Ostiacchi;* e di fatti la loro vicinanza potrebbe produrre nausea in una persona dall' olfatto troppo delicato. Ma non si tratta di odore loro speciale, bensì di quello dell'olio di pesce di cui è imbrattata la loro pelle e sono intrisi i loro abiti, dei detriti di sostanza organica in putrefazione che rimangono aderenti alle

Digitized by Google

loro pelliccie, e del fumo nel quale vivono entro le loro capanne, ai quali odori si aggiungono quelli del sudore e di epidermidi ed epitelî decomposti che non vengono mai portati via dal lavaggio.

La voce degli uomini Ostiacchi è stridula, e di un diapason alto quasi quanto quella delle donne. Questa particolarità degli uomini, di avere voce acuta e quasi femminile, l'ho notata ugualmente fra i Lapponi.

V. — CARATTERI FISICI DEI SAMOIEDI

Il fisico dei Samoiedi, da quelli del Ienissei di cui scrisse Middendorf, fino a quelli della Russia europea descritti da molti, ci era conosciuto meglio di quello degli Ostiacchi. Sui Samoiedi della penisola di Kanin poi, abbiamo un importante lavoro antropologico del Sig. Zograf (1); ed alcuni Samoiedi portati in giro per le città d'Europa furono ripetutamente studiati antropologicamente (2).

I Samoiedi che figurano nelle seguenti tabelle, sono stati tutti misurati da me nell'estuario dell'Ob, salvo 4 misurati a Obdórsk e due a Muji. Erano per lo più gente rimasta in estate sulle coste, per pescare, ma appartenente a famiglie, o per lo meno a tribù, che stavano allora a pascolare le renne negli Urali o sulle coste del mar di Kara, e che d'inverno tornavano nella valle dell'Ob ad unirsi a quelli che vi avevano passato l'estate. Erano dunque appartenenti a quella frazione di Samoiedi settentrionali che più propriamente si chiamano Obdoriani. Alcuni però erano Samoiedi del Kasüim (fiume che si getta nell'Ob di faccia a Beriosof), discesi costà per la stagione della pesca.

Per i Samoiedi, come per gli Ostiacchi, ho dovuto quasi sempre segnare l'età secondo il mio apprezzamento.

Per la ortografia dei nomi rimando a quanto ho detto per gli Ostiacchi.

Dalla statura misurata ho tolto 1 cent., come corrispondente allo spessore della calzatura.

---

(1) Антропологическій очеркъ самоѣдовъ н. ю. зографа. Mosca, 1878. Largamente riassunto nella *Revue d'Anthropologie*, 15 Janvier et 15 Avril 1881.

(2) F. Müller e Szombathy, *Mittheilungen der Anthropol. Gesellsch.* in Wien, Band XVI, 1886.

J. Kollmann, *Beiträge zur Rassen-Anatomie der Indianer, Samojeden und Australier*. Verhandl. der Naturforscher Gesellsch. in Basel, VII Th., Heft 3. Basilea, 1884.

Digitized by Google

N.° progressivo	Nome e luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
1	Feodosia Pallieva di Nadim. Misurata a Obdorsk.	♀ 40	1. 36	540	172	156	90. 70	37. 2
2	Iefrem Semionof Seinakof (fratello del n. 3). Iurte di Lapinski (?). Misurato a Obdorsk.	♂ 21	1. 54	540	184	147	79. 89	37. 4
3	Taitania Semionova Sainakova di Lapinski (?). Misurata a Obdorsk.	♀ 15	1. 35	510	178	138	77. 53	37. 2
4	Maria Stiepanova Katangieva del fiume Kasüim (?). Misurata a Obdorsk.	♀ 40	1. 43	530	179	153	85. 47	37. 3
5	Andrei Pakomu. Non sa il nome del padre. Mis. a Obdorsk.	♂ 30	1 64	525	194	161	82. 98	37. 2
6	Iedieiko Somu. Misurata a Puikova minore (estuario).	♀ 50	1. 42	550	183	150	81. 96	37. 1
7	Anna Acikei. Mis. a Puikova min.	♀ 40	1. 31	530	172	146	84. 88	37. 2
8	Oliona Marngova. Mis. a Puikova min.	♀ 45	?	540	172	156	90. 70	37. 2
9	Caterina Matiu. Mis. a Puikova min.	♀ 30	1. 39	550	173	143	82. 66	37. 3
10	Iègne Iele. Mis. a Puikova min.....	♀ 25	1. 41	550	178	152	85. 39	38.
11	Kos Lis, rematore preso a Neuta (estuario).	♂ 30	1 58	600	202	165	81. 68	37. 8
12	Uasna, rematore preso a Neuta.	♂ 50	1. 51	585	187	164	87. 70	37. 2
13	Ianko Omorko, rematore preso a Neuta.	♂ 30	1. 51	595	195	158	81. 02	37. 1

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
biondi scuri grigi	grigi gialli obliqui malati	1 vivo 1 morto	Indice destro più corto dell'anulare. Mano sinistra storpia.
neri abbondanti un poco rigidi	neri sani	scapolo	Indici molto più corti. Baffetti incipienti. Marcato di vaiuolo.
neri	quasi neri sani	ragazza	Ind. dest. poco più corto; sin. più corto dell'anulare.
neri	castagni scuri	3 vivi 5 morti	Indici poco più corti. Pelle molto scura. Aria stupida.
neri rigidi	cast. scuri molto obliqui	— 2 morti	Ind. dest. quasi uguale all'anulare; sin. più corto. Poca barba nera al mento e al labbro sup. Pelle piuttosto scura. (Battezzato).
neri quasi bianchi ingiall. dal sudic. rigidi	cast. obliqui scuri	— 5 morti	Indici poco più corti. Viso molto mascolino. Zigomi immensi. Naso senza radici, corto, ritto. Fronte stretta. (Non battezzata).
neri grigi rigidi	cast. obliqui malati	?	Indici poco più corti. Zigomi immensi tanto che il viso sembra largo quanto è lungo e quasi circolare.
castagni rigidi qualche cap. bianco	cast. obliqui malati	?	Indici uguali agli anulari.
castagni scuri	cast. scuri poco obliqui	5 vivi 1 morto	Ind. dest. più corto; sin. poco più corto dell'anulare. Zigomi grossi massicci. Viso triangolare.
nerissimi rigidiss.	nerissimi	2 vivi —	Ind. uguali agli anulari. (Non battezzata).
biondi dorati calvo per la tigna	grigi celesti legg. obliqui sani	3 vivi 4 morti ha due mogli	Ind. sin. molto più corto. Mano destra storpia. Pochi peli al mento e al labbro sup. del colore dei capelli. (Non battezzato).
castagni scuri rigidi	castagni chiari molto obl. malati	ammogliato senza figli	Indici molto più corti. Pochi peli al labbro sup. e al mento. (Non battezzato).
castagni agglom. per malat.	grigi cel. poco obl.	4 vivi 3 morti ha due mogli	Ind. dest. molto più corto; sin. più corto. Barba rossa abbastanza abbondante anche sulle gote. Punto tipico. (Non battezzato).

Digitized by Google

N.° progressivo	Nome e luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
14	Vonlu Sit, rematore preso a Neuta. . . .	♂ 45	1. 48	560	184	156	84. 78	37. 2
15	Kat Iai, rematore preso a Neuta.	♂ 30	1. 50	560	179	158	88. 26	37. 1
16	Lognia Paitia. Mis. a Puikova min.	♀ 35	1. 47	545	180	155	86. 11	37. 1
17	Tanakoa Uettu. Mis. a Puikova min. . . .	♀ 45	1. 35	520	173	148	85. 55	37. 4
18	Nidiko Iel (della medesima famiglia del n. 10). Mis. a Puikova mir.	♀ 20	1. 44	550	186	151	81. 18	37. 6
19	Nikolai Kanguda. Mis. a Puikova min. .	♂ 60	1. 53	585	201	156	77. 60	37. 1
20	Vasili Stiepanof Iek (fratello del n. 21). Misurato a Puikova min.	♂ 20	1. 41	535	174	156	89. 65	38. 1
21	Ivan Stiepanof Iek (fratello del n. 20). Mis. a Puikova min.	♂ 25	1. 55	560	190	155	81. 58	36. 7
22	Paviel Iedaitas. Mis. a Puikova min. . . .	♂ 40	1. 51	565	183	160	87. 43	37. 0
23	Mol Pundia. Mis. a Puikova magg. (estuario)	♂ 50	1. 64	570	187	157	83. 95	37. 1
24	Puiko Iediu. Mis. a Puikova magg.	♂ 60	1. 53	570	189	159	84. 12	37. 0
25	Tosie Soumboi. Mis. a Puikova magg. .	♂ 50	1. 56	585	194	168	86. 59	37. 2

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
castagni scuri	castagni scuri un poco obliqui	1 vivo 3 morti	Ind. dest. poco più corto; sin. più corto. Naso a gobba e prolungato. Zigomi meno esagerati che nella maggior parte. Tipo che rammenta un indiano del Nord America. (Non battezzato)
biondi scuri	grigi castagni	ammogliato senza figli	Ind. dest. più corto; sin. uguale all'anulare. Punta barba. (Non battezzato).
castagni scuri	cast. obl. malati	1 vivo 4 morti	Ind. sin. poco più corto. Mano destra storpia. (Non battezzata).
castagni scuri abbondanti rigidi	cast. chiari sani	1 vivo 3 morti	Indici poco più corti. (Non battezzata).
neri abbondanti molto rigidi	quasi neri obl. sani	1 vivo —	Ind. dest. uguale; sin. poco più corto dell'anulare. (Non battezzata).
neri grigi calvo per vecchiaia	grigi celesti malati	2 vivi 5 morti	Ind. dest. uguale; sin. poco più corto dell'anulare. Barba anche sulle gote ma poco abbondante. Poco tipico.
quasi neri	castagni sani	scapolo	Indici quasi uguali agli anulari. Pochissimi peli nascenti al labbro sup. (Malato).
quasi neri	castagni scuri molto obliqui sani	1 vivo —	Ind. dest. quasi uguale all'anulare; sin. poco più corto. Punta barba. Pelle molto scura.
quasi neri	grigi castagni obliqui sani	4 vivi 3 morti	Ind. dest. più corto; sin. poco più corto. Pelle scura.
neri molto grigi	castagni malati	2 vivi 2 morti	Indici molto più corti. Barba al mento e al labbro sup. (È battezzato e si ricorda di avere anche il nome cristiano di Ivan).
biondo scuro grigi	grigi gialli malati	4 vivi 5 morti	Ind. dest. uguale all'anulare; sin. un poco più corto. Barba abbondante al mento e al labbro sup.; pochissima sulle gote. (Non battezzato).
quasi neri	cast. scuri malati	2 vivi 3 morti	Ind. dest. poco più corto; sin. più corto. Barba rasata al mento e al labbro, poca alle gote. (Non battezzato).

Digitized by Google

Segue **Samoiedi**

N.° progressivo	Nome e luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
26	Miegoptin Sioptie. Mis. a Puikova magg.	♂ 25	1. 46	565	185	159	85. 94	37. 1
27	Tupkari Taptiu. Mis. a Puikova magg.	♂ 40	1. 57	570	186	158	84. 94	37. 2
28	Iengie Keli. Mis. a Puikova magg.	♂ 45	1. 51	565	186	159	85. 48	37. 0
29	Keli Ciort. Mis. a Puikova magg.	♂ 22	1. 44	580	187	155	82. 88	37. 4
30	Katingu Keli. Mis. a Puikova magg. . . .	♂ 25	1. 46	580	194	156	80. 41	37. 4
31	Iak Tümna. Mis. a Puikova magg.	♂ 40	1. 56	565	182	159	87. 36	37. 0
32	Piangi Katin. Mis. a Puikova magg. . . .	♂ 20	1. 54	540	177	155	87. 57	37. 3
33	Iöbenda Iamu. Mis. a Puikova magg. . .	♂ 19	1. 57	570	196	155	79. 08	37. 4
34	Keli Keko. Mis. a Puikova magg.	♂ 19	1. 52	550	178	160	89. 88	37. 2
35	Kasolko Sioptie. Mis. a Puikova magg.	♂ 20	1. 48	570	192	160	83. 33	37. 3
36	Nairku Iaptik. Mis. a Puikova magg. . . .	♂ 50	1. 47	550	185	150	81. 08	37. 1

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
castagni diritti	castagni sani	ammogliato senza figli	Ind. dest. poco più corto; sin. più corto. Pochi peli sul viso che si strappa. (Il nome che ci dice è pagano, essendo battezzato ha inoltre un nome cristiano).
neri	cast. molto obliqui è losco	3 vivi —	Ind. dest. più corto; sin. molto più corto. Pochissima barba. Marcato di vaiuolo. (Nome pagano ma è battezzato).
quasi neri	castagni sani	scapolo	Ind. dest. poco più corto; sin. molto più corto. Pochi peli neri al mento e al labbro sup. Naso storto. Ha traccie di sifilide. (Nome pagano ma è battezzato).
neri	castagni scuri sani	scapolo	Ind. dest. più corto; sin. poco più corto. Pochissimi peli nascenti al labbro sup. Naso a gobba e prolungato; tipo aberrante. (Nome pagano ma è battezzato).
castagni	grigi gialli sani	scapolo	Ind. dest. poco più corto; sin. molto più corto. (Battezzato).
ast. un poco ricc.	grigi malati	4 morti 2 vivi	Ind. dest. uguale all'anulare; sin. molto più corto. Poca barba ricciuta chiara al mento e al labbro sup. Viso lungo, naso marcato. Punto tipico. (Battezzato).
castagni scuri	grigi gialli obliqui sani	1 vivo —	Ind. dest. molto più corto; sin. più corto. Pelle rossa, scura. Punta barba. Voce acutissima. (Battezzato).
castagni scuri	castagni sani	scapolo	Ind. dest. più corto; sin. molto più corto. Punta barba. (Non battezzato).
castagni	castagni scuri molto obliqui sani	scapolo	Indici molto più corti degli anulari. Punta barba. Pelle giallo-rossa. (Non battezzato).
cast. scuri rigidi	castagni sani	ammogliato senza figli	Indici poco più corti. Punta barba. Labbro sup. ipertrofico, molto più sporgente del naso. (Non battezzato).
neri	castagni malati	4 vivi 4 morti	Ind. dest. poco più corto; sin. uguale all'anulare. Poca barba. Naso lungo. Viso lungo. Zigomi meno massicci che nei più. Tipo indiano Nord America. (Battezzato).

Digitized by Google

Segue **Samoied**

N.° progressivo	Nome e luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
37	Nenko Küka. Mis. a Puikova magg.	♂ 35	1. 54	570	190	157	82. 63	37. 3
38	Las Ariu. Mis. a Puikova magg.	♂ 22	1. 54	550	186	152	81. 72	37. 3
39	Kakuli Mariu. Mis. a Puikova magg.	♂ 20	1. 52	545	182	152	83. 51	37. 6
40	Lüida Iamu. Mis. a Puikova magg.....	♂ 18	1. 58	570	183	167	91. 25	37. 1
41	Voivo Natiei. Mis. a Puikova magg. ...	♂ 22	1. 59	545	171	154	90. 06	37. 1
42	Ludindama Lauo. Mis. a Puikova magg.	♂ 45	1. 47	580	191	163	85. 34	37. 0
43	Pudi Somboi. Mis. a Puikova magg. ...	♂ 23	1. 52	570	185	154	83. 24	37. 3
44	Tupkaci. Mis. a Puikova magg.....	♂ 30	1. 44	545	183	156	85. 24	37. 1
45	Elliasci Ele. Mis. a Pukiova magg.....	♀ 30	1. 46	560	187	156	83. 42	—
46	Nölikone Poiak. Mis. a Puikova magg..	♀ 35	1. 36	530	176	145	82. 38	—
47	Neurali Olla. Mis. a Puikova magg....	♀ 20	1. 34	540	182	155	85. 16	—
48	Sunei Vona. Mis. a Puikova magg.	♀ 35	1. 43	520	175	148	84. 57	—
49	Nölikone Samga. Mis. a Puikova magg.	♀ 35	1. 44	550	180	155	86. 11	—
50	Poduscioko Kedatci. Mis. a Puikova magg.	♀ 30	1. 39	550	189	150	79. 36	—
51	Niukutscie Porrie. Mis. a Puikova magg.	♀ 18	1. 41	540	181	154	85. 08	—

Digitized by Google

lell' Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
quasi neri	grigi gialli malat.	2 vivi 2 morti	Ind. uguali agli anulari. Pochissimi peli corti al mento e labbro sup. (Battezzato).
quasi neri	cast. scuri sani	scapolo	Ind. dest. poco più corto; sin. più corto. Pochissima barba nascente al labbro sup. (Battezzato).
neri	castagni scuri molto obliqui sani	scapolo	Ind. dest. più corto; sin. molto. Punta barba. (Non battezzato).
biondi dorati	cast. chiari sani	scapolo	Ind. dest. più corto. Mano sin. storpia. Punta barba. Labbra ipertrofiche. Viso tipico ma colore dei capelli aberrante. (Non battezzato).
quasi neri	castagni obliqui malati	scapolo	Ind. dest. più corto; sin. molto. Punta barba. Labbro inf. quasi ipertrofico, pendente. Nasino infossato tra le sporgenze carnose della regione malare. (Battezzato).
castagni	grigi gialli	scapolo	Ind. dest. poco più corto sin. uguale all'anulare. Pochi peli al mento e labbro sup. (Battezzato).
neri	cast. molto obliqui sani	2 vivi 3 morti	Ind. molto più corto. Punta barba. Marcato di vaiuolo. (Battezzato).
neri	castagni malati	scapolo	Ind. molto più corti. Pochissimi peli al labbro sup. e al mento.
neri	castagni sani	mar. senza figli	Ind. uguali agli anulari.
neri	castagni sani	3 vivi —	Ind. dest. uguale all'anulare; sin. più corto.
neri	castagni scuri sani	mar. senza figli	Ind. dest. più corto; sin. molto più corto.
neri	castagni sani	4 vivi 4 morti	Ind. più corti.
castagni	cast. chiari obliqui sani	3 vivi 3 morti	Ind. molto più corti.
castagni	cast. obliq. sani	3 vivi 2 morti	Ind. più corti.
castagni	cast. scuri obliqui	mar. senza figli	Ind. molto più corti.

Digitized by Google

Segue **Samoiedi**

N.° progressivo	Nome e Patria o luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
52	Kalemboi Sertata. Misurato a Kalepugor (estuario).	♂ 50	1. 55	570	186	166	89. 24	37. 0
53	Tesu Iesinghi. Mis. a Kalepugor	♂ 40	1. 58	580	189	157	83. 07	37. 0
54	Saki Kasimski (da Kasim sua patria). Misurato a Kalepugor.	♂ 40	1. 63	570	187	157	83. 95	37. 6
55	Kaseida Kudi. Mis. a Kalepugor	♂ 30	1. 71	560	188	155	82. 44	37. 2
56	Soko Iasinghi. Mis. a Kalepugor	♂ 40	1. 58	575	188	153	81. 38	37. 3
57	Vuimo Puikovski (cioè di Puikova). Mis. a Kalepugor.	♂ 30	1. 49	570	194	157	80. 92	37. 3
58	Kati Iesinghi. Mis. a Kalepugor.....	♂ 18	1. 47	540	176	155	88. 06	37. 3
59	Natalie Kati Sertata (Nome del marito). Mis. a Kalepugor.	♀ 45	1. 44	535	175	147	84. 00	37. 0
60	Maria Sertata. Mis. a Kalepugor.	♀ 50	1. 47	560	184	156	84. 78	37. 5
61	Natalia (moglie di Teide Iesinghi)	♀ 30	1. 40	535	183	150	81. 96	37. 5
62	Tatiana Kasidi Kudi. Mis. a Kalepugor.	♀ 17	1. 37	540	180	150	83. 33	37. 5
63	Nekina Rece. Mis. a Kalepugor	♀ 30	1. 44	560	185	157	84. 86	37. 2
64	Maria (moglie di Saki Kasimski). Mis. a Kalepugor.	♀ 20	1. 39	510	174	140	80. 46	37. 2
65	Vadi Puikovski (dal nome della regione di Puikova). Mis. a Kalepugor.	♂ 20	1. 58	550	185	156	84. 32	37. 3
66	Kustia Sertata. Mis. a Kalepugor	♂ 30	1. 50	560	186	156	83. 87	37. 0

Digitized by Google

ell' Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
castagni grigi	castagni chiari obliqui malati	2 vivi 5 morti	Ind. sin. molto più corto. Mano dest. storpia. Quasi punta barba rasata. (Battezzato).
castagni	castagni scuri molto obliqui	1 vivo 2 morti	Ind. molto più corti. Barba abbondante rasata. (Battezzato).
castagni	grigi gialli	ammogliato senza figli	Ind. dest. poco più corto; sin. uguale all'anulare. Poca barba. Era *starcinà* di Kasím.
quasi neri	cast. scuri molto obliqui sani	ammogliato senza figli	Ind. dest. molto più corto; sin. più corto. Pochi peli al labbro sup.
neri	cast. scuri molto obliqui sani	3 vivi 3 morti	Ind. dest. più corto; sin. poco più corto. Pochissima barba.
neri	cast. obliqui malati	1 vivo 1 morto	Ind. molto più corti. Punta barba. Marcato di vaiuolo.
castagni	cast. chiari sani	scapolo	Ind. molto più corti. Piccolissimi baffetti.
quasi neri	castagni chiari	2 vivi 2 morti	Ind. dest. molto più corto; sin. poco più corto. (È battezzata ma è sciamana).
castagni scuri	castagni chiari	2 vivi 6 morti	Ind. dest. molto più corto; sin. più corto.
castagni	cast. molto scuri sani	1 vivo 3 morti	Ind. poco più corti degli anulari.
quasi neri, un pò respi ma morvidi	cast. molto scuri molto obliqui cieca da un occhio	maritata senza figli	Ind. quasi uguali agli anulari.
castagni molto scuri	cast. molto scuri molto obl. sani	1 vivo 2 morti	Ind. dest. più corto; sin. molto più corto. (Non battezzata).
quasi neri	cast. scuri obliqui sani	maritata senza figli	Ind. più corti.
quasi neri	grigi gialli obliqui	scapolo	Ind. dest. molto più corto; sin. poco più corto. Punta barba.
quasi neri	castagni scuri	ammogliato senza figli	Ind. poco più corti. Poca barba al mento e al labbro sup.

Digitized by Google

Segue **Samoied**

N.° progressivo	Nome e luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
67	Neku Naretscie. Mis. a Kalepugor	♂ 40	1. 48	545	183	156	85. 24	37. 3
68	Celo Puikovski. Mis. a Kalepugor	♂ 15	1. 51	555	188	157	83. 51	37. 3
69	Patta Taimetta. Mis. a Kalepugor.....	♂ 70	1. 55	550	184	160	86. 95	37. 1
70	Taipti Voinuitta. Mis. a Iaranghò (estuario)	♂ ?	1. 48	570	182	166	91. 20	37. 8
71	Hakkalie Taimie. Mis. a Iaranghò	♂ 30	1. 54	550	181	158	87. 29	37. 4
72	Ioli Iesinghi. Mis. a Iaranghò	♂ 20	1. 62	560	184	154	83. 69	37. 8
73	Teke Taimie. Mis. a Iaranghò	♂ 40	1. 53	550	185	157	84. 86	37. 3
74	Anna (moglie di Maccarata Iesinghi). Misurata a Iaranghò.	♀ 35	1. 54	550	189	158	83. 60	37. 1
75	Moglie di Tüa Iesinghi. Mis. a Iaranghò.	♀ 45	1. 41	545	179	154	86. 03	37. 3
76	Vedova di Meri Iesinghi. Mis. a Iaranghò.	♀ 70	1. 49	550	179	155	86. 59	37. 1
77	Moglie di Patta Taimetta. Mis. a Iaranghò.	♀ 60	1. 49	540	187	145	77. 54	37. 1
78	Moglie di Taipti Voinuitta. Mis. a Iaranghò.	♀ 55	1. 35	545	184	144	78. 26	37. 4
79	Kal Voinuitta. Mis. a Iaranghò	♂ 30	1. 43	565	187	163	87. 16	37. 1
80	Kanzakum Iesinghi. Mis. a Iaranghò ...	♂ 30	1. 60	560	188	159	84. 57	37. 3

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
biondi castagni rossicci	grigi	1 vivo 2 morti	Ind. molto più corti.
neri abbondanti	cast. scuri obliqui	scapolo	Ind. dest. molto più corto; sin. più corto. Punta barba.
eri un poco grigi	grigi gialli sani	3 vivi 2 morti	Ind. dest. molto più corto; sin. più corto. Barba al mento e al labbro sup., poca sulle gote.
eri un poco grigi abbondanti	castagni sani	— 6 morti	Ind. molto più corti. Poca barba al mento e al labbro sup., pochissima sulle gote.
neri	cast. obliqui sani	scapolo	Ind. più corti. Pochissimi baffetti neri.
neri	castagni scuri molto obliqui sani	ammogliato senza figli	Ind. molto più corti. Piccolissimi baffetti incipienti.
neri	castagni	ammogliato senza figli	Ind. molto più corti. Barba abbastanza abbondante, poca sulle gote.
neri	castagni scuri obliqui sani	— 3 morti	Ind. molto più corti.
neri	castagni	3 vivi 3 morti	Ind. dest. molto più corto. Mano sinistra storpia. Ha macchie di crusca. (Non battezzata).
neri grigi quasi anchi duri rigidi	cast. scuri sani	1 vivo 3 morti	Ind. sin. uguale all'anulare. Mano destra storpia. (Non battezzata).
lore primitivo non onoscibile grigi quasi nchi duri calva per malattia	grigi gialli sani	3 vivi 2 morti	Ind. molto più corti.
quasi neri	quasi neri malati	— 6 morti	Ind. poco più corti.
neri	cast. scuri malati	scapolo	Ind. molto più corti. Barba rada, pochissima sulle gote.
neri duri	castagni scuri sani	ha due mogli 5 vivi 4 morti	Ind. dest. più corto; sin. molto più corto. Poca barba al mento e al labbro sup. (Battezzato).

Digitized by Google

N.° progressivo	Nome e luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
81	Moglie del n. 80. Mis. a Iaranghò . . .	♀ 25	1. 41	540	181	146	80. 66	37. 3
82	Moglie del n. 80. Mis. a Iaranghò	♀ 25	1. 54	550	183	152	83. 06	37. 5
83	Moglie di Iadaiko Voinuitta (n. 84). Mis. a Iaranghò.	♀ 40	1. 44	550	179	151	84. 35	37. 1
84	Iadaiko Voinuitta (marito del n. 83). Mis. a Iaranghò.	♂ 40	1. 50	570	187	167	89. 30	36. 9
85	Iuma Taimetta. Mis. a Iaranghò	♂ 28	1. 59	540	179	153	85. 47	37. 2
86	Haccipapa Serotetta. Mis. a Iaranghò . . .	♂ 35	1. 56	530	176	148	84. 09	37. 1
87	Maria (moglie di Haccipapa Serotetta) Mis. a Iaranghò.	♀ 20	1. 40	540	169	148	87. 57	37. 0
88	Tite Miezali. Mis. a Laiu (estuario)	♂ 55	1. 58	560	192	157	81. 77	?
89	Hatti Tien. Mis. a Laiu	♂ 50	1. 52	580	196	155	79. 08	?
90	Uingu Tien. Mis. a Laiu	♂ 20	1. 43	540	170	153	90. 00	?
91	Puieri Optikatien. Mis. a Laiu	♂ 15	1. 44	565	192	156	81. 25	?
92	Nipta Tatibè (significherebbe sciamano). Dimorante a Harotundhò, chiamato da lui Nipta (estuario).	♂ 60	1. 60	580	193	161	83. 42	37. 0
93	Karokko Tatibè (fratello del suddetto). Mis. a Harotundhò.	♂ 40	1. 59	570	191	161	84. 29	37. 3

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
castagni scuri	castagni scuri molto obliqui sani	3 vivi 1 morto	Ind. molto più corti. (Battezzata col nome di Iuliana).
castagni	grigi castagni	2 vivi 3 morti	Ind. come sopra. Poco tipica. (Battezzata col nome di Maria).
quasi neri	castagni scuri sani	1 vivo —	Ind. come sopra.
castagni scuri	castagni scuri sani	1 vivo —	Ind. come sopra.
castagni scuri	castagni scuri cieco da un occhio	vedovo senza figli	Ind. poco più corti. Tipo indiano del Nord America.
quasi neri	castagni scuriss. cieco da un occhio	— 1 morto	Ind. più corti. Poca barba al mento e al labbro sup. Pare un cinese.
castagni	cast. scuri molto obliqui	— 1 morto	Ind. dest. più corto; sin. molto più corto.
castagni scuri	cast. scuri malati	5 vivi 4 morti	Ind. molto più corti. Quasi punta barba. Viso lungo. Naso prolungato. Pelle scura. Tipo indiano del Nord America. (Non battezzato).
neri	castagni scuri sani	5 vivi 1 morto	Ind. dest. più corto; sin. quasi uguale all'anulare. Poca barba al mento e al labbro sup. Marcato di vaiuolo. (Non battezzato).
castagni scuri	grigi celesti	scapolo	Ind. molto più corti. Piccolissimi baffetti nascenti biondissimi. (Non battezzato).
neri diritti rigidi	cast. scuri obliqui	scapolo	Ind. dest. molto più corto. Mano sinistra storpia. (Non battezzato).
castagni	grigi	2 vivi 9 morti	Ind. più corti. Punta barba.
castagni	grigi gialli	3 vivi —	Ind. dest. molto più corto; sin. più corto. Punta barba.

Digitized by Google

Segue **Samoiedi**

N.° progressivo	Nome e luogo dove vennero misurati	Età e sesso	Statura	Circonf. orizzontale totale della testa	Diametro ant.-post. massimo della testa	Diametro trasvers. massimo della testa	Indice cefalometrico	Temperatura del sangue
94	Katterii Serotetta. Mis. a Harotundhò ..	♂ 70	1. 49	545	182	151	82. 96	37. 3
95	Uvan Lemkot. Mis. a Harotundhò	♂ 20	1. 64	595	204	162	79. 42	37. 2
96	Vorü Tatibè. Mis. a Harotundhò	♂ 55	1. 54	570	193	160	82. 90	37. 0
97	Taimbuda Tatibè. Mis. a Harotundhò marito di n. 102.....	♂ 25	1. 69	580	198	164	82. 51	37. 0
98	Kusak Volui. Mis. a Harotundhò	♂ 30	1. 56	545	184	155	84. 23	37. 4
99	Nenga Tatibè. Mis. a Harotundhò	♂ 20	1. 66	555	187	157	83. 95	37. 2
100	Miu Voinuitta. Mis. a Harotundhò	♀ 40	1. 37	550	183	153	83. 60	37. 2
101	Malagna Tusieta. Mis. a Horotundhò ..	♀ 28	1. 37	545	189	151	79. 89	37. 1
102	Moglie di Taimbuda Tatibè (n. 97). Misurata a Harotundhò.	♀ 22	1. 39	535	178	152	85. 39	37. 7
103	Iani Nierkühü. Mis. a Harotundhò	♀ 40	1. 53	545	184	146	79. 34	37. 2
104	Moglie di Nipta Tatibè (n. 92). Mis. a Harotundhò.	♀ 45	1. 34	515	175	143	81. 71	37. 3
105	Kudi Kattiu. Mis. a Harotundhò	♀ 30	1. 35	520	168	150	89. 28	37. 5
106	Markanie, moglie di Karokko (n. 93). Misurata a Harotundhò.	♀ 25	1. 35	540	175	148	84. 57	37. 0
107	Ionzu Iapcie. Mis. a Nanghi (estuario) ...	♂ 20	1. 56	560	189	161	84. 22	37. 7
108	Mikail Alexandrof Komansi. Mis. a Muji.	♂ 20	1. 53	560	193	153	79. 27	36. 4
109	Elena Stiepanovna Valci, samoieda kolvinska. Mis. a Muji.	♀ 15	1. 35	520	173	152	87. 86	37. 2

Digitized by Google

dell'Ob

Capelli	Occhi	Numero dei figli	Rapporto dell'indice coll'anulare e note diverse
castagni calvo	grigi castagni	2 vivi 6 morti	Ind. molto più corti. Poca barba al mento e al labbro sup.
neri	castagni scuri	scapolo	Ind. molto più corti. Punta barba.
quasi bianchi ingialliti dal fumo fu castagno?	castagni	2 vivi 7 morti	Ind. uguali agli anulari.
neri	grigi castagni	3 vivi —	Ind. dest. poco più corto; sin. molto più corto. Poca barba al mento e al labbro sup.
neri	castagni	3 vivi 4 morti	Ind. molto più corti. Poca barba al mento e al labbro sup.
neri	castagni obliqui	scapolo	Ind. come sopra. Punta barba. Marcato di vaiuolo.
castagni grigi	castagni chiari obliqui malati	2 vivi 6 morti	Ind. come sopra. Tipo ostiacco. (Battezzata).
castagni scuri	grigi gialli sani	1 vivo 6 morti	Ind. più corti. (Battezzata).
castagni	grigi gialli sani	3 vivi —	Ind. molto più corti (non battezzata).
castagni	castagni sani	2 vivi 3 morti	Ind. più corti. Di padre ostiacco e madre samoieda. Non sa più parlare l'ostiacco e veste alla samoieda.
castagni chiari	castagni malati	2 vivi 9 morti	Ind. dest. molto più corto; sin. più corto.
quasi neri	cast. malati obl.	3 vivi 4 morti	Ind. come sopra.
castagni	cast. scurissimi	?	Ind. molto più corti.
castagni chiari	cast. chiari sani	scapolo	Ind. come sopra. Pochissima barba chiara al mento e al labbro sup. (Battezzato).
neri duri	castagni scuri obliqui sani	scapolo	Ind. molto più corti. Punta barba.
neri	castagni scuri sani	ragazza	Ind. uguali agli anulari.

Digitized by Google

Misure di cranî Samoiedi. — Come ho fatto per gli Ostiacchi, avanti di andare oltre, alle misure prese sul vivo faccio seguire quelle dei cranî.

Dei 19 cranî, di cui do quì le misure, 18 sono stati da me raccolti in sepolcreti samoiedi pagani sulla sponda sinistra dell'estuario dell'Ob, cioè nove (N^{i} 2755-2763) a Iersalé, e nove (N^{i} 2764-2472) a Kamanniol, due località vicine l'una all'altra. In questi sepolcreti i miei barcaioli mi assicurarono che non erano sepolti altro che Samoiedi.

Il diciannovesimo cranio (N° 2773) fu da me raccolto ad Obdórsk, in luogo dove potevano esser sepolti Ostiacchi come Samoiedi. Il suo tipo samoiedo però è talmente marcato, che non esito a collocarlo nella serie dei cranî samoiedi, come non ho esitato a mettere nella serie degli Ostiacchi un altro cranio raccolto nello stesso luogo. I cranî ostiacchi e samoiedi della mia collezione rappresentano due tipi così distinti, che mescolandoli insieme tutt'e 56, salvo pochissime eccezioni, si possono separare gli uni dagli altri con la massima facilità. Se per tre o quattro si rimane in dubbio, non è da farne meraviglia, poichè, come vedremo, gli incrociamenti fra Ostiacchi e Samoiedi sono frequenti, e quindi devono trovarsi individui con tipo intermediario; ma in quanto al N° 2773 credo che non vi possa esser dubbio che sia Samoiedo.

Per la determinazione del sesso ho incontrato in varî casi la medesima difficoltà che negli Ostiacchi. I due numeri 2756 e 2769, segnati sul posto come ♂, hanno caratteri tanto femminili che li metto nella serie delle femmine, ed al contrario metto fra i maschi il cranio 2767 segnato come femmina, supponendo che in questi casi abbia sbagliato l'indicazione raccogliendoli. Molto incerti sono pure i numeri 2757 e 2758, ai quali però lascio l'indicazione di sesso notata sul posto. Negli altri l'indicazione combina coi caratteri dei cranî.

Ecco la frase linneana che il Prof. Mantegazza, da me pregato, dettava per il cranio samoiedo:

Cranio Samoiedo

« Cranio di mezzana grandezza, brachicefalo, sub-poliedrico, con at-
« tacchi muscolari discreti. Fronte poco larga e sfuggente all'indietro.
« Suture complicate, apofisi mastoidea mediocre. Cranio piuttosto basso.
« Arcate sopracigliari mediocri. Foro occipitale alquanto più indietro che

Digitized by Google

« nelle razze superiori. Caratteri sessuali poco più chiari che nel cranio « ostiacco.

« Orbite molto grandi e spesso rotonde; non di rado coll'asse massimo « diretto dall'interno all'esterno e dall'alto al basso e col margine este- « riore inferiore molto allargato.

« Grande lo spazio interorbitario, ossa nasali molto piccole e naso schiac- « ciato, con apertura nasale larga in basso. Faccia molto grande e molto « larga, ma che non si ristringe come nel Lappone, dirigendosi verso il « mento, che è largo e talvolta sporgente. Prognatismo alveolare e den- « tale spesso molto marcato.

« Osso mascellare molto sviluppato.

« Arcate dentali paraboliche con ottimi denti.

« Faccia molto mongolica. Aspetto generale del cranio che si avvicina « alquanto a quello del teschio lappone, ma più rozzo e più forte. »

Digitized by Google

Crani

N.° di Catalogo dei Crani	**2755**	**2757**	**2758**	**2763**	**2764**	**2765**	**2767**
Sesso	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♂ ?
CRANIO CEREBRALE							
Capacità in cm. c.	1440	1530	1540	1475	1430	1450	1420
Diametri — Antero-posteriore massimo	166	169	180	186	194	174	176
Diametri — Trasverso massimo	146	151	148	151	143	143	143
Diametri — Frontale minimo	97	94	98	102	88	94	94
Diametri — Basilo-bregmatico	126	132	129	126	132	129	128
Linea naso-basilare	93	93	105	102	103	101	97
Indice cefalico orizzontale	87. 95	89. 35	82. 22	81. 18	73. 71	82. 18	81. 25
» » verticale	75. 90	78. 10	71. 66	67. 74	68. 04	74. 13	72. 72
» » trasverso-verticale	86. 30	87. 41	87 16	83. 44	92. 30	90. 21	89. 51
Curve mediane — Frontale totale	124	134	120	121	127	?	122
Curve mediane — Parietale	114	116	106	124	123	?	110
Curve mediane — Occipitale	109	108	126	117	125	?	114
Curve mediane — Fronto-occipitale	347	358	352	362	375	359	346
Curve — Soprauricolare (trasversa)	307	320	302	302	295	299	290
Curve — Orizzontale totale	493	506	520	534	537	501	510
FACCIA							
Largh. — Biorbitale esterna	103	105	109		106	106	105
Largh. — Bizigomatica	133	131	139		144	133	140
Altezza totale	84	89	96		107	100	96
Indice faciale	63. 15	67. 94	69. 06		74. 30	75. 18	68. 57
Orbite — Larghezza	37	39	42		43	40	39
Orbite — Altezza	34	35	38		36	34	33
Orbite — Indice orbitario	91. 89	89. 74	90. 47		83. 72	85. 00	84. 61
Reg. nasale — Linea N S	46	47	49 ½		57 ½	51 ½	51
Reg. nasale — Linea n n	22 ½	26	24 ½		27	24	?
Reg. nasale — Indice nasale	48. 90	55. 32	49. 50		46. 96	46. 60	?
Angolo faciale ofrio-spino-auricolare	75	76	71		69	77	76
Id. ofrio-alveolo auricolare	67	65	63		61	64	64

Digitized by Google

Samoiedi

2768 ♂	2770 ♂	2771 ♂	2773 ♂	2756 ♀ ?	2759 ♀	2760 ♀	2769 ♀ ?	2761 bambino	2762 bambino	2766 bambino	2772 bambino
1400	1375	1550	1675	1515	1300	1440	1040	—	—	—	—
175	173	185	192	178	171	174	165	161	157	166	165
147	146	150	154	144	143	142	137	139	143	139	149
97	93	91	101	90	94	94	91	87	94	92	99
126	124	129	135	127	123	126	113	111	114	127	?
98	96	102	100	98	94	100	95	80	83	88	?
84. 00	84. 39	81. 08	80. 20	80. 90	83. 62	81. 61	83. 03	86. 33	91. 08	83. 73	90. 30
72. 00	71. 67	69. 76	70. 31	71. 35	71. 93	72. 41	68. 48	68. 94	72. 61	76. 50	—
85. 71	84. 93	85. 99	87. 66	88. 19	86. 01	88. 73	82. 48	79. 85	79. 72	91. 36	—
125	123	123	121	115	126	113	120	117	125	121	115
135	102	122	142	129	103	118	100	112	103	120	105
95	125	116	118	107	115	114	98	105	106	111	127
355	350	361	381	351	344	345	318	334	334	352	347
297	292	305	315	302	299	292	268	291	305	306	305
510	504	530	545	506	496	501	477	474	471	487	494
108	108	108	109	100	105	110	101	89	93	94	99
137	139	145	145	128	134	137	131	107	115	116	121
96	94	108	94	89	95	95	100	69	77	72	75
70. 07	67. 62	74. 48	64. 82	69. 53	70. 89	69. 34	76. 33	64. 48	66. 95	62. 06	61. 98
42	37	39	40	38	40	43	40	34	38	36	34
37	33	38	35	35	34	36	35	29	33	32	32
88. 09	89. 19	97. 43	87. 50	92. 10	85. 00	83. 72	87. 50	85. 29	86. 84	88. 89	94. 12
52	50	57 1/2	?	49	49	52 1/2	52 1/2	40	42	42 1/2	41
23 1/2	26	27	?	21	26	24	22 1/2	21	22	22	22 1/2
45. 19	52. 00	46. 96	?	42. 85	53. 06	45. 71	42. 84	52. 50	52. 38	51. 76	54. 88
73	?	68	?	71	75	67	69	83	81	82	80
62	?	63	66	64	69	61	61	76	73	76	71

Digitized by Google

Medie e estremi delle dimensioni e degli indic

		Uomini e Donne		
		Media	Minima	Massima
	CRANIO CEREBRALE			
	Capacità in cm. c.	1439	1040	1675
Diametri	Antero-posteriore massimo	177	165	194
Diametri	Trasverso massimo	146	137	154
Diametri	Frontale minimo	95	88	102
Diametri	Basilo-bregmatico	127	113	135
	Linea naso-basilare	98	93	105
	Indice cefalico orizzontale	82. 45	73. 71	89. 35
	» » verticale	71. 75	67. 74	78. 10
	» » trasverso-verticale	87. 07	82. 48	92. 30
Curve	Frontale totale	122	113	134
Curve	Parietale	117	100	142
Curve	Occipitale	113	95	126
Curve	Fronto-occipitale	353	318	381
Curve	Sopraauricolare (trasverso)	299	268	320
Curve	Orizzontale totale	511	477	545
	FACCIA			
Largh.	Biorbitale esterna	106	100	110
Largh.	Bizigomatica	137	128	145
	Altezza totale	96	84	108
	Indice faciale superiore	70. 09	63. 15	76. 33
Orbite	Larghezza	40	37	43
Orbite	Altezza	35	33	38
Orbite	Indice orbitario	88. 28	83. 72	97. 43
Reg. nasale	Linea N S	51	46	57 1/2
Reg. nasale	Linea n n	24 1/2	21	27
Reg. nasale	Indice nasale	47. 99	42. 84	55. 32
Angoli faciali	Ofrio-spino-auricolare	72	67	77
Angoli faciali	Ofrio-alveolo-auricolare	64	61	69

Digitized by Google

ei crani samoiedi del prospetto precedente

Uomini			Donne			Bambini		
Media	Minima	Massima	Media	Minima	Massima	Media	Minima	Massima
1480	1375	1675	1324	1040	1515			
179	166	194	172	165	178			
147	143	154	141 1/2	137	144			
95	88	102	92	90	94			
129	124	135	122	113	127			
99	93	105	97	94	100			
82. 50	73. 71	89. 35	82. 29	80. 90	83. 62	87. 86	83. 73	91. 08
72. 00	67. 74	78. 10	71. 04	68. 48	72. 41	72. 68	68. 94	76. 50
87. 33	83. 44	92. 30	86. 35	82. 48	88. 73	83. 64	79. 72	91. 36
124	120	134	118 1/2	113	126			
119	102	142	112 1/2	100	129			
115	95	126	108 1/2	98	115			
359	346	381	339 1/2	318	351			
302	290	320	290	268	302			
517	493	545	495	477	506			
107	103	109	104	100	110			
139	131	145	132 1/2	128	137			
96	84	108	95	89	100			
69. 52	63. 15	75. 18	71. 52	69. 34	76. 33	63. 87	61. 98	66. 95
40	37	43	40	39	43			
35	33	38	35	34	36			
88. 76	83. 72	97. 43	87. 08	83. 72	92. 10	88. 78	85. 29	94. 12
51	46	57 1/2	51	49	52 1/2			
25	22 1/2	27	23	21	26			
48. 93	45. 19	55. 32	46. 11	42. 84	53. 06	52. 88	51. 76	54. 88
73	68	77	70 1/2	67	75			
64	61	67	64	61	69			

Digitized by Google

Nomenclatura degli indici cefalici e nasali dei crani samoiedi

Indice cefalico	Numero dei casi		Indice nasale	Numero dei casi	
73. 71	1	Dolicocefalo... 1	42. 84	2	
80.	2		45.	2	Leptorrini..... 7
81.	4		46.	3	
82.	2	Sub-brachicef... 9	48.	1	
83. 03	1		49.	1	Mesorrini 3
83. 62	1		52.	1	
84.	2		53.	1	
87.	1	Brachicef. veri . 5	55. 32	1	Platirrini..... 2
89. 35	1		—	—	—
Media 82. 45			Media 47. 99		
Variaz. 15. 64			Variaz. 12. 48		

La capacità del cranio samoiedo (1439 c. c.) in una serie che contiene anche delle donne, lo collocano fra i cranî di mezzana grandezza. Confrontando il cranio ostiacco con quello samoiedo, si vede che la capacità di quest'ultimo è inferiore di 107 c. c. alla capacità del cranio ostiacco. La proporzione probabilmente maggiore dei maschi nella serie dei Samoiedi, non può cancellare che in piccola parte questa differenza. Devo notare inoltre che la capacità media della mia serie di Samoiedi si trova abbassata di 28 c. c. dal cranio N° 2769, che ha una capacità anormale di 1040 e che, essendo sub-microcefalo, anderebbe forse escluso dalla serie.

Nelle misure, tanto sul vivo come sul cranio, la circonferenza orizzontale totale, e la somma dei diametri ant.-post. e trasv. mass., sono quasi uguali nei Samoiedi e negli Ostiacchi. La capacità minore del cranio ostiacco è dunque dovuta alla sua altezza un poco minore ed alla sua forma un po' a tetto, per cui viene ad essere stretto in alto, mentre il cranio samoiedo, nel quale sono molto sviluppate le gobbe parietali, è più pianeggiante e, nella sua parte posteriore, è largo in alto quasi quanto in basso. (Vedi Tavola II).

Il cranio samoiedo è brachicefalo. Includendo i 4 cranî di bambini ed escludendo il N° 2764, possiamo formare una serie di 18 cranî, molto omogenea

Digitized by Google

per gli indici cefalici tutti brachicefali, che vanno senza salti da 80.20 a 91.08. Il N° 2764, col suo indice di 73.71, forma come una stonatura nella serie, ed anche per i suoi altri caratteri differisce tanto, che volentieri, lo avrei escluso, se non avessi temuto di lasciarmi trascinare dalla tendenza naturale di rendere più spiccati i caratteri differenziali fra i due popoli che studio. Siccome però alcuni Ostiacchi vivono insieme ai Samoiedi anche nella regione dove presi quei cranî, è facilissimo che quantunque proveniente da sepolcreto samoiedo, il cranio N° 2764 appartenga ad un Ostiacco, o per lo meno ad un meticcio. Poichè per scrupolo lo lascio nella serie dei Samoiedi, faccio osservare almeno che togliendolo, l'indice cefalico medio negli adulti diverrebbe 84.00, ed includendovi i bambini, verrebbe ad essere 84.13; il minimo sarebbe 80.20, e la variazione negli adulti sarebbe di 9.15 invece di 15.64.

Il cranio samoiedo è basso in confronto della sua lunghezza, e bassissimo in confronto della larghezza. Tuttavia, in confronto della semisomma dei due massimi diametri orizzontali, è meno basso del cranio ostiacco. I suoi indici medî verticale e trasverso-verticale sono entrambi microsemi. Togliendo il N° 2764 che, come ho detto, probabilmente non è samoiedo, nessuno dei 14 indici trasverso verticali esce dalla microsemia.

L'indice nasale medio è sui confini fra i microsemi ed i mesosemi. Il numero dei microsemi però, nella serie, è maggiore della somma dei meso e megasemi. Ne dobbiamo quindi concludere che il cranio samoiedo è piuttosto leptorrino.

L'indice faciale è meno alto che fra gli Ostiacchi, per essere la larghezza della faccia in media maggiore, mentre l'altezza è quasi la stessa. Tuttavia quest'indice ha una altezza che non sembra andare d'accordo colla grande larghezza bizigomatica. Causa ne deve essere l'avere io forse collocato l'ofrio troppo alto come per gli Ostiacchi (V. osservazione in proposito a pag. 150).

L'indice orbitario medio è mesosemo, vicino al limite dei megasemi. Dunque, anche per l'altezza un po' maggiore delle orbite, il cranio samoiedo differisce da quello ostiacco.

Gli angoli faciali sono press'a poco gli stessi che nel cranio ostiacco.

L'insieme delle misure rivela una profonda differenza fra il cranio samoiedo e quello ostiacco. Questa differenza si vede anche confrontando le figure che ne do nelle tavole I e III, che rappresentano i due tipi

Digitized by Google

medî, e nella tavola II, in cui ho fotografato insieme, visti di sopra e di dietro, due dei cranî più tipici delle due serie.

I nove cranî samoiedi studiati dal Sig. Bogdanof hanno degli indici medî che si avvicinano assai ai miei: cefalico 82.89; verticale 72.96; trasverso-verticale 88.68; nasale 49.79; orbitale 87.71 (1).

Ho già detto a pag. 153 cosa si debba pensare di una parte almeno dei cranî detti samoiedi del Museo dell'Accademia della Scienze di Pietroburgo, due dei quali presentano indici cefalici che sembrano troppo bassi per essere di Samoiedi (77.22 e 76.13) (2). Sono essi che fanno dire agli autori del *Crania Ethnica* che il tipo del cranio samoiedo è molto variabile, e rivela grandi mescolanze etniche. Questo prova quanto possano indurre in errore i cranî con indicazioni inesatte.

Il cranio samoiedo del R. College of Surgeons di Londra, descritto dal Sig. Busk invece, presenta le caratteristiche del cranio samoiedo quasi esagerate, ma per tutti i suoi indici entra nel quadro dei miei cranî samoiedi (ind. cef. 88.20; ind. vert. 70.22; ind. nasale 42.85; ind. orbitario 87.50). Gli altri due cranî samoiedi del Museo di Londra hanno indici cefalici di 84.9 e 79.0. Tutti e tre provengono da Mesen, quindi appartengono a Samoiedi cisuraliani, come quelli studiati dal professore Bogdanof, che furono raccolti dal Sig. Zograf nella penisola di Kanin.

Statura e corporatura. — La statura media dei 62 uomini samoiedi da vent'anni in su, da me misurati, è di m. 1.540, inferiore quindi ancora a quella degli Ostiacchi (m. 1.563), e con estremi meno lontani: m. 1.41 e m. 1.71 (invece di m. 1.39 e m. 1.74 negli Ostiacchi). La metà degli uomini misurati ha statura compresa tra m. 1.51 e m. 1.58. Secondo la nomenclatura di Topinard si dividerebbe così: 52 piccoli, 7 sotto la media, 2 sopra la media e 1 grande.

La statura media di 36 donne Samoiede è di m. 1.414, inferiore a quella delle Ostiacche (m. 1.441). Gli estremi sono m. 1.31 e m. 1.54, quasi uguali a quelli delle Ostiacche. Dividendole secondo Topinard, sarebbero 15 piccole, 18 sotto la media, 3 sopra la media e nessuna grande.

(1) Черепа самоѣдовъ, riassunto nella *Revue d'Anthropologie*, 15 avril 1882.

(2) Nelle misure date dall'Ujfalvy vi è un indice cefalico di 72. 33, che è sbagliato va corretto in 82. 53.

Digitized by Google

Anche i Samoiedi dunque sono fra i popoli più piccoli; gli uomini sono appena da 1 a 1 $^1/_2$ cent. più alti dei Lapponi, e le donne sono da 3 a 5 cent. più piccole delle Lapponi (1).

Erman, che vide pochi Samoiedi sotto Obdórsk, dice che mentre le donne erano piccine, gli uomini raggiungevano stature elevate. Questo prova quanto bisogni diffidare della memoria o delle impressioni non controllate da misurazioni esatte.

La differenza fra la statura media degli uomini e delle donne è di centimetri 12 $^1/_2$, press' a poco la stessa che negli Ostiacchi.

Uomini samoiedi esclusi quelli sotto 20 anni (2)		Donne samoiede escluse quelle sotto 20 anni (2)	
Statura in centimetri	Numero dei casi	Statura in centimetri	Numero dei casi
Minima 141.....	1	Minima 131.....	1
143 e 144	4	134.....	2
Da 146 a 149	10	Da 135 a 139	12
» 150 a 154	20	» 140 a 144	13
» 155 a 159	17	» 146 a 148	5
» 160 a 164	7	153.....	1
166 e 169	2	Massima 154.....	2
Massima 171.....	1	—	—
Media 1. 540	Totale 62	Media 1. 414	Totale 36

Le cifre date dal Sig. Zograf per la statura dei Samoiedi da lui studiati, è notevolmente superiore alla mia (1.595 per 17 uomini sopra 25 anni, e 1.487 per 9 donne sopra 21 anno). Ciò proviene senza dubbio dal fatto che i Samoiedi di Kanin sono assai meno puri di quelli Obdoriani.

(1) RECLUS (*Asie Russe*, pag. 624) seguendo Middendorf, dice che in generale tutte le specie animali della Siberia sono di dimensioni maggiori delle specie congeneri in Europa. Si vede che gli uomini, almeno gli Ostiacchi e i Samoiedi fanno eccezione a questa regola.

(2) Non escludo gli uomini sotto i 25 anni e sopra i 50, nè le donne sopra i 45 anni, perchè facendolo impoverirei le serie, senza cambiare sensibilmente le medie.

Digitized by Google

SAMOIEDO SUI PATINI DA NEVE CON LA SLITTA TIRATA DA CANI

Digitized by Google

Se in statura i Samoiedi sono un poco inferiori agli Ostiacchi, sono assai superiori ad essi in tarchiatura ed in muscolatura. Mentre l'Ostiacco in generale fa l'effetto d'essere mal nutrito, debole, patito, il Samoiedo invece sembra robusto, sano e ben nutrito. In esso colpisce una certa massiccezza di forme che si riscontra in altri popoli mongolici. Gli individui grossi e grassi non sono rari.

Nelle donne samoiede, come nelle Ostiacche, le mammelle, non molto sviluppate, sono presto pendenti.

Mani. — Il seguente specchietto riassume le mie osservazioni sul rapporto fra l'indice e l'anulare in uomini e donne samoiedi.

Indice più breve dell'anulare

In ambe le mani	Destra	Sinistra
In 80 individui — 160 mani	In 10 individui (1)	In 11 individui (2)

(1) Le mani sinistre di quattro degli individui di cui la destra figura in questa colonna erano storpie, e quindi non figurano in altra colonna.

(2) Le mani destre di quattro degli individui che figurano in questa colonna erano storpie.

Indice uguale o quasi ugnale all'anulare

In ambe le mani	Destra	Sinistra
In 8 individui — 16 mani	In 7 individui	In 6 individui

In nessun caso ho trovato l'indice più breve dell' anulare.

Il colore della pelle è assai diverso da quello degli Ostiacchi; è giallastro, e sulle parti scoperte, specialmente nella regione zigomatica, è decisamente tendente al rosso rame (forse per il colore del sangue che si vede attraverso alla pelle gialla?).

Colore degli occhi. — Predominano gli occhi scuri e molto scuri; quelli chiari sono in gran minoranza.

Nelle donne samoiede, come in quelle ostiacche, vediamo che la proporzione degli occhi scuri e scurissimi è maggiore che negli uomini ed è minore quella degli occhi chiari.

Digitized by Google

Uomini samoiedi				Donne samoiede			
Colore degli occhi	Numero dei casi			Colore degli occhi	Numero dei casi		
Nero	1	Molto scuro	25	Nero	1	Molto scuro	20
Castagno scuro	24			Quasi nero	3		
Castagno	18	Scuro	18	Castagno scuro	16		
Castagno chiaro	5	Intermedio	21	Castagno	11	Scuro	11
Castagno grigio	4			Castagno chiaro	5	Intermedio	10
Grigio giallastro	9			Castagno grigio	1		
Grigio castagno	3			Grigio giallastro	4		
Celeste grigio	4	Chiaro	4	—	—		
		Totale	68			Totale	41

Colore dei capelli. — Come lo mostra la seguente tabella, la maggioranza di tinte scure e molto scure nei capelli è ancora maggiore che negli occhi. I colori chiari e intermedî sono più rari nelle donne che negli uomini.

Uomini samoiedi				Donne samoiede			
Colore dei capelli	Numero dei casi			Colore dei capelli	Numero dei casi		
Nero	27	Molto scuro	48	Nero	14	Molto scuro	27
Quasi nero	12			Quasi nero	6		
Castagno scuro	9			Castagno scuro	7		
Castagno	14	Scuro	14	Castagno	11	Scuro	11
Castagno chiaro	1	Intermedio	4	Castagno chiaro	1	Intermedio	2
Biondo scuro	2			Biondo scuro	1		
Biondo castagno	1			—	—		
Biondo dorato	2	Chiaro	2	—	—		
		Totale	68			Totale	40

Digitized by Google

Sistema pilifero. — I capelli dei Samoiedi sono in generale più rigidi di quelli degli Ostiacchi, quantunque non raggiungano il massimo di rigidezza delle razze mongoliche. Non sono mai, o quasi mai, nè ricciuti nè ondulati; se ve n'è qualche esempio, è certo in individui meticci. Sono abbondanti; ma gli uomini non li lasciano crescere lunghi come gli Ostiacchi.

Capelli bianchi si vedono anche tra i Samoiedi. Ne ho notati più nelle donne che negli uomini, ma non si può stabilire un confronto, non essendovi uniformità nelle età.

La calvizie si trova pure, ma più rara che tra gli Ostiacchi, credo perchè è meno frequente fra essi la tigna.

Gli uomini hanno meno barba ancora degli Ostiacchi. In generale non ne hanno punta, o hanno pochi peli corti al labbro superiore e al mento. Quei po' di peli che hanno, non di rado rasano o epilano. I peli della faccia hanno raramente il colore biondo frequente negli Ostiacchi.

V'è però qualche Samoiedo con tutta la barba; in quei casi è permesso supporre che si abbia dinanzi un meticcio di Siriéno o di Russo. Uno dei pochi che vidi con barba abbondante era anche uno dei pochi biondi.

Le sopracciglia sono estese e poco folte. Le ciglia sono scarse.

In varî casi ho osservato le ascelle senza peli affatto.

La testa. — Nelle seguenti tabelle sono riassunte le misure da me prese sul vivo nei Samoiedi (senza riduzione):

	66 Uomini esclusi quelli sotto 18 a.			38 Donne escluse quelle sotto 18 a.		
	Media	Minima	Massima	Media	Minima	Massima
Circonferenza orizzontale totale....	562	525	600	541	500	560
Diametro antero-post. massimo....	187	171	204	179	168	189
Diametro trasverso massimo.....	158	147	168	150	140	158
Indice cefalometrico.....	84. 44	77. 60	91. 25	83. 90	77. 54	90. 70
	2 ♂ fra 15 e 18 anni			3 ♀ fra 15 e 18 anni		
	Media	Minima	Massima	Media	Minima	Massima
Circonferenza orizzontale totale....	560	555	565	522	510	535
Diametro antero-post. massimo....	190	188	192	177	173	180
Diametro trasverso massimo.....	156 1/2	156	157	147	138	152
Indice cefalometrico.....	82. 38	81. 25	83. 51	82. 91	77. 53	87. 86

Digitized by Google

Indice cefalometrico di Samoiedi senza riduzione

Uomini da 18 anni in là

Indice	Numero dei casi			
Minimo 77. 60.....	1	Sub-dolicocefali		1
Da 79. 01 a 80...	5	Mesaticefali		5
» 80. 01 a 81...	2	Sub-brachicefali ..	19	Brachicefali..... 60
» 81. 01 a 82...	7			
» 82. 01 a 83. 33	10			
» 83. 34 a 84...	7			
» 84 01 a 85...	10			
» 85. 01 a 86...	6	Brachicefali veri ..	41	
» 86. 01 a 87...	2			
» 87. 01 a 88...	6			
» 88. 01 a 89...	2			
» 89. 01 a 90...	5			
90. 06.....	1			
91. 01.....	1			
Massimo 91. 25.....	1			
Media 84. 44 brachicefali veri				

Donne da 18 anni in là

Indice	Numero dei casi			
Minimo 77. 54.....	1	Sub-dolicocefali		1
78. 26.....	1	Mesaticefali		4
Da 79. 01 a 80...	3			
» 80. 01 a 81...	2	Sub-brachicefali...	9	Brachicefali..... 33
» 81. 01 a 82...	4			
» 82. 01 a 83. 33	3			
» 83. 34 a 84...	4	Brachicefali veri ..	24	
» 84. 01 a 85...	6			
» 85. 01 a 86...	6			
» 86. 01 a 87...	4			
87. 57.....	1			
89. 28.....	1			
Massimo 90. 70.....	2			
Media 83. 90 brachicefali veri				

Il seguente prospetto permette di paragonare più facilmente l'indice cefalico sul vivo e sui cranî. Ho ripetuto qui le serie d'indici cefalici

Digitized by Google

ostiacchi, per mostrare quanto differiscano da quelli samoiedi, non ostante i frequenti incrociamenti fra questi due popoli.

Indice cefalico

Indice	Samoiedi		Ostiacchi	
	104 ♂ e ♀ vivi adulti senza correzione	15 cranî ♂ e ♀	136 vivi ♂ e ♀	37 cranî ♂ e ♀
68	—	—	—	1
70	—	—	—	3
71	—	—	1	7
72	—	—	2	4
73	—	1	4	3
74	—	—	8	3
75	—	—	9	6
76	—	—	9	5
77	2	—	16	4
78	1	—	14	—
79	8	—	16	1
80	4	2	17	—
81	11	4	16	—
82	9	2	11	—
83	14	2	3	—
84	17	2	7	—
85	12	—	1	—
86	6	—	1	—
87	7	1	—	—
88	2	—	1	—
89	5	1	—	—
90	4	—	—	—
91	2	—	—	—
Media.....	84. 24	82. 45	79. 22	74. 03
Minima.....	77. 54	73. 71	71. 87	68. 58
Massima.....	91. 25	89. 35	88. 95	79. 33
Variazione.....	13. 71	15. 64	17. 08	10. 75

Vediamo una grande concordanza fra le serie degli indici sul vivo e sul cranio nei Samoiedi, specialmente se vogliamo escludere l'indice più basso nei cranî (73.71) (vedi le ragioni a pag. 197) ciò che porta la

Digitized by Google

DONNA SAMOIEDA

Digitized by Google

media dei cranî samoiedi a 83.00, e la variazione a 9.15. È naturale che la serie dei vivi dia delle variazioni maggiori, perchè è più numerosa. L'una e l'altra serie ci dicono che i Samoiedi hanno un grado abbastanza alto di brachicefalia. Siccome tra i Samoiedi Obdoriani, ai quali si riferiscono queste misure, avvengono frequenti incrociamenti cogli Ostiacchi, il cui tipo abbiamo visto è dolicocefalo, dobbiamo ammettere che nelle mie tabelle di Samoiedi figurano dei meticci che abbassano la media dell'indice, il quale, nel tipo samoiedo puro, dovrebbe essere ancora più alto.

Le misure prese sul vivo dal Sig. Zograf in 48 Samoiedi di Kanin, mostrano nell'indice cefalico variazioni maggiori (da 74 a 92), e medie un poco più basse (♂ 82.57 - ♀ 82.37), ciò che va d'accordo con quanto ci dice il Sig. Zograf, che cioè quei Samoiedi sono molto incrociati.

I Samoiedi misurati a Vienna dal Sig. Szombathy hanno per indice cefalico medio: due uomini 86.2; due donne 91.1. Le fotografie che accompagnano quelle misure mostrarono un tipo che concorda con quello dei Samoiedi Obdoriani.

La faccia. — La fronte dei Samoiedi, non larga, nè alta, forma un arco regolare un poco sfuggente.

La bocca è grande e molto sporgente, in parte per il prognatismo alveolare e dentario, ma più ancora per la grossezza delle labbra, carnose e tumide, tanto da sembrare talvolta ipertrofiche, e che sporgono spesso più in fuori della punta del naso. Per questo il prognatismo colpisce più nel viso che nel cranio samoiedo. Gli angoli della bocca sono spesso abbassati.

Il mento è piuttosto piccolo, rotondo, un poco, e talvolta molto, sfuggente a causa di prognatismo dentario, e per la grossezza delle labbra.

Gli zigomi sono larghi, grossi e sporgenti, non solo perchè tali sono nel cranio, ma anche perchè è grande lo sviluppo delle parti carnose o adipose in quella regione; per cui non si vede la proeminenza dell'arcata ossea come negli Ostiacchi, più magri dei Samoiedi, ma appare grossa e grassa tutta la regione superiore delle gote, come in alcuni mongoli puri, per esempio nei Buriati. In conseguenza, la faccia appare spesso rotonda.

Il Sig. Kollmann esaminando alcuni Samoiedi che furono condotti in giro per le città d'Europa, nota come abbiano, sopra l'osso malare, un

Digitized by Google

cuscinetto adiposo che si estende verso la palpebra inferiore, penetrando in essa; e chiama quel cuscinetto *panniculus supramalaris*. Non posso far altro che confermare questa osservazione. Ho spesso notato che lo sviluppo delle parti molli, sopra l'osso malare e la porzione sotto orbitaria del mascellare, era tale che tastando col dito, non si sentiva il margine osseo dell'orbita come facilmente si sente in noi. È questo sviluppo adiposo che contribuisce a rendere grasso e grosso l'alto della gota,

SAMOIEDO

e rende gonfia la palpebra inferiore, producendo l'introflessione del margine cigliare. Più d'una volta ho notato nel mio taccuino che l'alto della gota era talmente grosso e saliente, che formava una vera palla, estesa dall'arcata zigomatica al naso, e limitata in basso dalla ruga che si parte dalle narici; e che allora il nasino basso si trovava per così dire infossato fra quei *guancialetti cicciuti* (come chiamavo queste sporgenze, non conoscendo la loro denominazione molto appropriata di *panniculi supramalares*).

Gli occhi sono della forma mongolica classica. Hanno le palpebre grosse

Digitized by Google

e gonfie, che giungono al livello delle grosse gote, per cui gli occhi sembrano sepolti nell'adipe. La piega della palpebra superiore nasconde il margine ciliare e la caruncola; le ciglia stesse, che sono scarse e corte, rimangono spesso nascoste, nella palpebra inferiore come nella superiore. L'apertura palpebrale è stretta e l'obliquità ne è più marcata che negli Ostiacchi.

I denti sono generalmente sani, piuttosto grandi, ben ordinati in spaziose mascelle; coll'età diventano consumati. Gli incisivi sono per lo più impiantati obliquamente, producendo spesso un prognatismo dentario assai marcato.

Il naso samoiedo, quantunque generalmente molto basso e corto, è per lo più ben formato, in ciò differendo essenzialmente da quello ostiacco. Non è schiacciato nè depresso-allargato nella sua parte mediana, e spesso non lo è neppure alla sua radice, ma forma invece una linea, poco rilevata è vero, ma distinta dalle gote, che si continua diritta, o con piccola gobba, fino alla punta, rimanendo ugualmente rilevato in tutta la sua lunghezza. Le ali delle narici non sono allargate come negli Ostiacchi e le aperture ne sono ovali.

Visto *di profilo* il viso samoiedo verrebbe inscritto in una linea curva, differente assai dal profilo ostiacco che si avvicina ad una linea retta. Questo dipende più che altro dalla grande sporgenza delle labbra, che formano il punto più saliente del profilo, e dall'essere la fronte alquanto sfuggente, e il mento un po'rientrante. Un regolo che si applicasse tangente alle labbra e alla punta del naso in un Samoiedo, passerebbe lontano dal mento e dalla fronte, mentre in certi Ostiacchi, quasi toccherebbe contemporaneamente labbra, naso, glabella e mento. Ciò non toglie che la faccia sia piatta a causa della larghezza degli zigomi, della sporgenza delle gote e della poca altezza del naso.

La faccia samoieda, nel suo insieme, ha qualcosa di grosso e di massiccio, che dà alle donne come agli uomini un' apparenza forte ed anche un po' brutale, mentre gli Ostiacchi, quantunque forse più brutti ai nostri occhi, sembrano più fini e più delicati.

Anche nei Samoiedi, ai nostri occhi almeno, sembrano poco marcate le differenze sessuali nel viso.

Trovavo poi difficile assai, anche più che tra gli Ostiacchi, il giudicare l'età tanto degli uomini quanto delle donne.

Tipo aberrante. — Ho parlato già, a proposito degli Ostiacchi, di un

Digitized by Google

tipo che rammenta gli Indiani del Nord America e che trovasi ugualmente tra i Samoiedi. Ho notato alcuni uomini con questo tipo anche fra quelli da me misurati (N^{i} 14, 29, 31, 36, 85, 88).

In quanto ad incrociamenti, a giudicare dall'aspetto, ve ne sarebbero meno fra questi Samoiedi che fra gli Ostiacchi; difatti in generale tra i primi il tipo è più omogeneo, gli scarti nella statura sono minori, ed è pure minore la variazione negli indici cefalometrici.

La voce degli uomini Samoiedi è essa pure stridula, e di un diapason alto più che in generale da noi. Mi sembrò tuttavia che non fosse così acuta come quella degli Ostiacchi.

Da tutto quanto ho detto, mi par che risulti assai chiaramente quale profonda differenza vi sia nel fisico fra i Samoiedi e gli Ostiacchi. Fa meraviglia perciò il leggere in Hofmann, che questi due popoli si distinguono più per la lingua, il vestiario e la fisionomia, che per differenze somatiche; e in Finsch, che è difficile distinguere un Ostiacco da un Samoiedo. Ma bisogna notare che questi due viaggiatori soggiornarono principalmente nella regione dove avvengono continui incrociamenti fra Ostiacchi e Samoiedi e dove effettivamente essi si confondono.

VI. FISIOLOGIA E PATOLOGIA DEGLI OSTIACCHI E DEI SAMOIEDI

Nel loro insieme gli Ostiacchi fanno l'effetto di gente debole, malata, in via di deperimento. I Samoiedi danno invece l'idea di un popolo robusto e adattato a fare la vita travagliata che gli impongono l'ambiente nel quale vive e le risorse meschine di cui dispone.

Ho avuto per rematori continuamente, durante più di due mesi, Ostiacchi e Samoiedi, ed ho trovato una gran differenza di vigore fra gli uni e gli altri, tanto che anche senza aver fatto esperienze con un dinamometro, credo di poter affermare che se i Samoiedi hanno in generale una forza muscolare normale, gli Ostiacchi ne hanno una molto inferiore alla media.

Negli Ostiacchi ho ammirato solo la resistenza colla quale supplivano all'energia. Questa resistenza però, spesso era grande. Ricordo fra altri

Digitized by Google

esempî quello di un giovinetto sui 18 anni, che seguitò a remare per 27 ore di seguito, senza dormire, e con soli brevi riposi, durante i quali mangiava un po' di pan nero tuffato nell'olio di pesce.

E simili esempî di resistenza ne ho visti molte volte. Così ho avuto per guida durante tre giorni sulla tundra un uomo ostiacco, che non ostante la sua meschina apparenza, mostrò di resistere alle marcie forzate meglio di alcuni dei Russi che formavano la mia scorta. Aveva certamente sopra di noi tutti il vantaggio di potersi sdraiare di notte sugli sfagni imbevuti d'acqua, e di dormirvi come in un letto!

Del resto ho notato grandi differenze fra gli Ostiacchi delle varie regioni. Talvolta in un villaggetto avevano tutti l'aspetto di gente affamata, degradata, indebolita ed ammalata per gli stenti e le privazioni; ed il remare debole e fiacco della ciurma che prendevo in quel villaggio, era d'accordo col suo aspetto. In un altro villaggio invece, tutta la gente presentava un apparenza più florida e meglio nutrita, alla quale corrispondeva minor fiacchezza nei rematori.

Ho avuto spesso la maggioranza della ciurma composta di donne ostiacche, talvolta madri che allattavano i loro bimbi, ed anche nelle donne ho notato che se erano capaci solo di piccoli sforzi, potevano seguitare a produrli per molto tempo.

Nei Samoiedi, oltre alla resistenza, non minore che negli Ostiacchi, ho ammirato spesso anche lo sforzo muscolare che potevano produrre in dati momenti.

Del resto basta domandarne a qualunque dei pescatori russi stabiliti verso la foce dell'Ob, per sentirsi dire che i Samoiedi sono superiori agli Ostiacchi in forza come in coraggio; superiori anche ai Russi, mi fu assicurato da qualcuno. Della forza delle donne samoiede non posso parlare, perchè non ne ebbi mai per rematrici.

Tanto Ostiacchi che Samoiedi sono resistenti alle intemperie, cosa necessaria colla vita che fanno in un tale clima. Gli Ostiacchi di solito remavano a capo scoperto, col sole come colla pioggia. I bambini ostiacchi si vedono spesso fuori interamente nudi. Ne vidi uno che si trastullava in costume adamitico, un giorno che tirava un fortissimo vento, e che io, con abiti caldi a dosso, sentivo freddo.

Ho visto dei pescatori samoiedi a stare nell'acqua fino alla cintura per tirare le reti, quando l'acqua era a 10° e l'aria a 9° C.

Una cosa che mi colpì fu di sentire che d'inverno, con temperature che

Digitized by Google

giungono fino a — 56° C., le donne ostiacche non portano in testa altro che la grande pezzuola di cotone (oksciam), la quale non può essere una difesa molto efficace contro il freddo. Esse non depongono quella pezzuola neppure in estate. Ciò sembra una conferma del fatto apparentemente generale, che le donne hanno, per la testa almeno, una resistenza maggiore degli uomini, al freddo come al caldo.

Intorno alla *longevità* degli Ostiacchi e dei Samoiedi non posso dire nulla di preciso, poichè nè gli uni nè gli altri sanno dire la loro età, nè hanno stato civile.

Giudicando dall'apparenza, sembrerebbe che potessero raggiungere una età avanzata. Fra i 37 crani da me presi a caso in sepolcreti ostiacchi, ve ne sono varî che presentano caratteri senili.

Gli Ostiacchi, e ancor più i Samoiedi, sembrano dotati di un robusto appetito, o per dir meglio della possibilità di mangiare quantità fenomenali di carne in una sola volta, tanto che Hofmann esclama: « Hilf Himmel was ein Samojede fressen kann! » È questa del resto una facoltà che hanno in generale i popoli che dopo lunghi digiuni forzati si trovano ad avere ad un tratto cibo a discrezione, per una pesca o una caccia fortunata, o per avere ammazzato un animale domestico.

Sulla *pubertà* non potei ottenere notizie concordanti. Il medico di Beriosof mi disse che le ragazze ostiacche erano puberi press' a poco alla medesima età delle russe. Dubito però che mi rispondesse a caso ad una domanda che non si era mai posta.

Schrenk dice che non son rari esempî di madri a 12 anni. Poliakof dice che le Ostiacche sono puberi a 12 o 13 anni. Io non ho visto nessun esempio di madri molto giovani nè fra Ostiacche nè fra Samoiede; anzi le mie osservazioni condurrebbero ad una conclusione contraria (Vedi par. demografia).

Il *parto*, secondo Pallas e Bernhard Müller, è facile e quasi senza dolori. Secondo Gourdon le donne samoiede riprenderebbero il loro lavoro il giorno dopo il parto.

Pallas dice che le Ostiacche allattano talvolta i loro bambini fino a 5 anni. Erman vide un bimbo samoiedo il quale in altri momenti masticava benissimo la carne cruda, correre dietro alla madre chiedendo di

Digitized by Google

poppare con parole articolate, e picchiando la madre quando non gli dava ascolto.

Io però non ho alcuna osservazione in proprio su questi punti.

Vista. — Ho osservato in generale che tanto Ostiacchi che Samoiedi, avevano vista molto acuta, quantunque gran numero di essi avessero gli occhi più o meno malati.

Avevo con me delle matasse di lana di diversi colori, con molte gradazioni di tinte, per mettere alla prova il senso dei colori. Ho fatto con parte degli Ostiacchi e dei Samoiedi da me misurati l'esperimento, che consisteva nel togliere dal pacco una delle matasse verde chiaro, e nel farmi indicare le matasse dei colori che più si avvicinavano a quello; oppure, rimessa nel pacco comune la matassa, nel farla ritrovare.

Ho fatto questa esperienza, tra i Samoiedi, sopra 58 uomini e sopra 32 donne. Non ho trovato nessuno di questi 90 individui che confondesse assolutamente un colore coll'altro. Però la facilità e la prestezza colla quale li sapevano distinguere, variava assai. Mentre alcuni ritrovavano subito il colore mostrato, altri esitavano per molto tempo; ma mi parve che la lentezza e l'apparente difficoltà colla quale li distinguevano in alcuni casi, provenisse dal non aver capito la domanda e dal trovarsi a dover fare una cosa che non avevano mai fatta, piuttosto che da difetto visivo. La donna N° 3 mostrò una particolare mancanza di comprensione, ma infine seppe riconoscere i diversi colori che le avevo mostrati e che avevo poi mescolati cogli altri. La donna N° 75, da prima, invece delle diverse tinte di verde che le avevo mostrato, scelse i violetti, ma finalmente anch'essa, dopo ripetute prove, seppe ritrovare i verdi. Così fu dell'uomo N° 5. Invece di scegliere i verdi mostrati, prese ripetutamente i violetti. Però dopo più di un quarto d'ora di prove, finì coll'imparare a ritrovare i verdi, ma sempre con esitanza e lentezza.

In questi due ultimi casi soli, si può vedere forse un certo grado di daltonismo.

Mi è sembrato in generale che le donne avessero più facilità degli uomini nel distinguere i colori. In molti casi pareva che quell'esercizio fosse per loro un divertimento, e si chiamavano l'un l'altra per farlo.

La gran maggioranza dei Samoiedi mostrarono molta più prontezza in queste prove degli Ostiacchi; ne fui colpito fin dai primi esperimenti;

Digitized by Google

e questo va d'accordo colla svegliatezza maggiore che ho ossservata in loro per ogni cosa.

Tra gli Ostiacchi sottomisi a questa prova 24 uomini e 6 donne. Quantunque tutti e 30 mostrassero una gran lentezza di comprensione, e ci volesse molto tempo perchè ritrovassero i colori, non constatai che alcuno fosse daltonico. Solo il N° 63 non volle mai prestarsi alla prova; forse per qualche paura superstiziosa.

I colori per i quali pare che Ostiacchi e Samoiedi abbiano predilezione, sono il rosso e il giallo vivaci. Quei due colori si ritrovano sempre nei loro abbigliamenti, specialmente presso le donne. Spesso vi si vede adoperato anche l'azzurro o il verde. I Russi che conoscono questa preferenza, vendono loro panni di quei colori. Ho visto la stessa preferenza marcata per il rosso e il giallo nei Lapponi, e il Dott. Almquist (1) ha osservato lo stesso fra i Ciukci. Il colore che gli uomini samoiedi sembrano preferire per le loro *malize* di panno, è il giallo rancione. Essi apprezzano le pelli perfettamente bianche, e per l'orlo del loro cappuccio, che fa da cornice al viso, scelgono la parte della renna ove il pelo è lungo e bianco, o le code delle volpi bianche. Nei loro abiti di pelle, le donne fanno dei disegni a mosaico cucendo insieme pezzettini di pelle, dal pelo bianco e scuro; e per i *volans* delle loro gonnelle, scelgono pelli di cani di colori diversi, che dispongono in modo che i colori si alternino. Nei ricami in margheritine di vetro delle donne ostiacche, tra Samarova e Beriosof, le perle di diverso colore sono unite in modo da formare disegni regolari e abbastanza graziosi. Anche qui vedesi adoprato più specialmente il bianco, il rosso, il giallo e l'azzurro. Insieme alle azzurre vedesi talvolta mescolata qualche perla verde, ma mai confusi i due colori.

La temperatura da me trovata sotto le ascelle in 94 Ostiacchi e in 97 Samoiedi (2), è indicata dal seguente prospetto (3), nel quale ripeto come termine di confronto la temperatura dei Siriéni (pag. 67).

---

(1) E. ALMQUIST, *Studien über den Farbensinn der Tschukschen. Breslauer ärztliche Zeitschrift*, 1880.

(2) Escludo, fra i Samoiedi, il N° 20 che aveva la temperatura anormale di 38. 7, perchè malato.

(3) Vedi per il termometro adoprato, la nota a pag. 67.

Digitized by Google

Uomini				Donne			
Temperatura	Numero dei casi			Temperatura	Numero dei casi		
	Sirieni	Ostiacchi	Samoiedi		Sirieni	Ostiacchi	Samoiedi
36. 4	—	—	1	36. 6	1	—	—
36. 7	—	7	1	36. 7	2	2	—
36. 8	2	—	—	36. 9	1	—	—
36. 9	1	2	1	37.	1	4	3
37.	—	11	11	37. 1	—	—	6
37. 1	—	7	12	37. 2	4	4	9
37. 2	5	10	10	37. 3	3	2	5
37. 3	5	4	14	37. 4	2	4	2
37. 4	2	5	6	37. 5	3	2	5
37. 5	2	9	1	37. 6	2	1	2
37. 6	1	5	2	37. 7	2	2	1
37. 7	1	3	1	37. 9	—	1	—
37. 8	4	4	3	38.	2	—	1
37. 9	2	—	—	38. 1	1	1	—
38.	1	2	—	—	—	—	—
38. 2	—	2	—	—	—	—	—
Media.....	37. 4	37. 3	37. 2	Media.....	37. 4	37. 3	37. 3

Da questo prospetto risulta: 1° che la temperatura nei tre popoli è sensibilmente la stessa; 2° che tutt'e tre hanno una temperatura superiore alla normale. In tutt'e tre la massima frequenza è tra 37.0 e 37.5, e sono molto più numerose le temperature superiori a 37.5 che quelle inferiori a 37.0.

Giova osservare che se vi è errore in queste temperature, è in meno e non in più.

È probabile che in varî casi, per non essere bene collocato il termometro (e non era sempre facile essere sicuro della sua posizione, coi pelliccioni che portano quella gente), abbia segnato una temperatura troppo bassa, per cui può darsi che le temperature basse vadano scartate, in parte

Digitized by Google

almeno, come errori d'osservazioni, e le medie alzate un poco. In ogni modo, anche tali e quali furono registrate da me, queste temperature sono alquanto superiori al normale. Ciò, d'accordo colle osservazioni da me fatte sui Lapponi e sui Finlandesi settentrionali, nei quali trovai la temperatura media di 37.45 (misurati sotto la lingua) (1), starebbe a provare che i popoli dei paesi freddi hanno temperature più alte della media. Disgraziatamente, durante il viaggio sull'Ob non feci osservazioni comparative sopra me stesso come le feci nel viaggio in Lapponia, sicchè vi possono essere sempre dubbî sull'esattezza del termometro.

Patologia. — Ostiacchi e Samoiedi saranno certamente affetti da molte e varie malattie. Ma fra quelle di cui si vedono continuamente gli effetti, merita di essere nominata per prima:

La sifilide, che regna specialmente fra gli Ostiacchi e di cui parla già Pallas nel 1772, e forse anche Bernhard Müller al principio del secolo passato, quando fa menzione di « malattie scorbutiche, somiglianti alla lebbra, per cui molti Ostiacchi marciscono vivi. » Io stesso ne vidi varî casi fra i Samoiedi, ed un numero maggiore fra gli Ostiacchi.

Del *vaiolo* si vedono pure traccie molto frequenti. Fra gli Ostiacchi da me misurati, ne notai 7 butterati; e tra i Samoiedi che figurano nelle mie tabelle, ne notai 6. La storia della Siberia ricorda la prima epidemia di vaiolo, nella regione di Turukansk, fra i Samoiedi e gli Ostiacchi del Ienissei, nel 1631, e ci fa sapere come quella epidemia, ed altre di poi, facessero grandissima strage tra gli indigeni. È stata introdotta la vaccinazione, ma certo non vi sono ancora stati sottoposti tutti gli indigeni dell'Ob inferiore. Bastano per provarlo le seguenti cifre, tolte da un documento ufficiale che mi fu dato a Obdórsk nel 1880.

Russi ed Ostiacchi vaccinati nel *volost* di Obdórsk:

Nel 1878	54
Nel 1879	94
Nel 1880 (fino al 31 Agosto)	117

Questo documento, firmato da un *allievo di medicina anziano*, l'unica autorità medica del luogo, prova che la vaccinazione è in aumento, ma non può corrispondere ancora al numero dei nati in quest'esteso di-

(1) In quest'*Archivio* vol. XVI (1876), pag. 143.

Digitized by Google

stretto. Il documento dice: Russi ed *Ostiacchi.* Sotto questa denominazione di *Ostiacchi*, vanno certamente compresi anche i Samoiedi. Le autorità non ci guardano tanto per la sottile nella denominazione degli indigeni!

Lo *scorbuto* pure affligge probabilmente gli indigeni dell'Ob inferiore. Dico probabilmente, perchè non vidi alcuno affetto da questa malattia; ma già Pallas dice che gli Ostiacchi sono affetti da malattie scorbutiche; e sentii spesso parlare dagli indigeni della carne cruda e del pesce crudo come rimedî contro lo scorbuto, prova che conoscono questa malattia. Le iperostosi delle mandibole, studiate dal Dott. Danielli, che sono così frequenti nei miei cranî ostiacchi, sono probabilmente da attribuirsi allo scorbuto (1). Se non ho visto gente affetta da questo male, è forse perchè esso regna più spesso in inverno, quando è più scarsa l'alimentazione degli Ostiacchi dediti alla pesca, e questi fanno vita più sedentaria.

È da notarsi che nessuno dei 19 cranî samoiedi da me raccolti, presenta le iperostosi che si trovano invece in 18 mandibole ed in 5 mascellari superiori dei 37 cranî ostiacchi della mia collezione

Le oftalmie sono frequentissime fra i Samoiedi e ancora più fra gli Ostiacchi. Gli occhi rossi, lacrimosi e cisposi, si possono quasi dire la regola piuttosto che l'eccezione.

Fra gli Ostiacchi, sopra a 106 uomini, notai che 29 avevano occhi malati o malaticci; che 4 erano ciechi d'un occhio, ed uno era interamente cieco. Sopra 31 donne, ho notato 11 con occhi malati o malaticci, ed una cieca d'un occhio. Totale: sopra 137 individui ostiacchi, 46 malati d'occhi, cioè un terzo.

Sopra 68 uomini samoiedi notai 14 con occhi malati o malaticci, e due ciechi d'un occhio; e sopra 41 donne, ne notai 8 con occhi malati o malaticci e una cieca d'un occhio. In totale 25 malati d'occhi sopra 109 Samoiedi, ossia quasi un quarto. Oltre a quelli che figurano nelle mie tabelle, vidi spesso degli Ostiacchi ciechi o molto malati d'occhi.

Questa immensa proporzione di oftalmie si spiega facilmente per le infiammazioni inevitabili colla vita che fanno. Le devono produrre lo stare lunghe ore seduti intorno al fuoco, a guardar la fiamma, in capanne piene di fumo, non meno che il bagliore delle nevi, il gran freddo invernale e il vento che spinge loro la neve contro la faccia (2). Il sudi-

(1) *Revue d'Anthropologie*, 15 janvier. Paris, 1887, Correspondance.

(2) Pare che la causa principale delle oftalmie sia il fumo delle capanne, poichè Nordenskjold osserva come i Ciukci, i quali s'illuminano e si riscaldano con lampade

Digitized by Google

ciume nel quale vivono contribuisce naturalmente a mantenerli ammalati.

Alcuni Samoiedi adoprano d'inverno una specie di occhiali, o piuttosto una maschera, per difendersi gli occhi. Ne ho vista una che consisteva in una lastra di rame con due fessure orizzontali per gli occhi. Intorno alla lastra di metallo vi era un margine di pelle col pelo che si applicava al viso, escludendo così la neve e l'aria. Quella specie di lupo veniva tenuto fermo con due nastri legati dietro la testa.

La *tigna* è molto frequente fra gli Ostiacchi e si trova pure fra i Samoiedi, quantunque in grado minore. L'avevano, o ne mostravano le traccie, 8 dei 137 Ostiacchi e due dei 109 Samoiedi misurati.

Fra i Samoiedi credo di aver veduto un caso di *plica polonica.*

Fra gli Ostiacchi notai un caso di *albinismo* incompleto. Capelli biondi chiari, sopracciglia quasi bianche, occhi chiari che non potevano stare aperti.

Sono frequenti, fra gli Ostiacchi specialmente, brutte piaghe, dolori reumatici ed artritici.

Notai una sola Ostiacca gobba, ed una leggermente gobba.

Le deformità congenite non appaiono frequenti in questi popoli, probabilmente perchè la selezione naturale, che si deve esercitare sopra larga scala, le elimina presto.

Le difformità per malattie, congelazione, o cause traumatiche invece, sono frequenti. Fra gli Ostiacchi delle mie tabelle, 2 avevano ambe le mani storpie, e 5 ne avevano una storpia. Fra i 109 Samoiedi, 8 avevano una delle mani storpia. E la proporzione di mani storpie deve essere ancora più grande, perchè la maggior parte della gente da me misurata era quella che veniva nella mia barca a remare, e quindi dal loro numero erano eliminati molti storpî.

Fra gli Ostiacchi ebbi per rematori un uomo colla gamba ferita e due con gambe storpie. Uno di questi era storpio al punto che non poteva camminare che sulle ginocchia e le mani; ciò che non lo impediva di remare benone.

Fra le malattie parassitarie constatai la *tenia*, che mi dissero essere molto frequente; cosa assai naturale in gente che mangia di solito crudi

ad olio che non danno fumo, hanno gli occhi sani in paragone di altri popoli circumpolari.

Digitized by Google

il pesce e la carne. Se non viene da qualche cisticerco di tenia speciale della renna, deve essere un botriocefalo di pesce.

Mi fu mostrata una giovanetta ostiacca la quale, mi fu detto, era pazza o scema.

Nell'insieme, i Samoiedi, come sono più robusti degli Ostiacchi, così sembrano anche più sani di questi.

Per tutta la immensa regione compresa fra il confluente dell'Ob e dell'Irtis e le sponde del mar glaciale, non vi è altro che un medico residente in Beriosof. Si capisce quindi che all'indigeno la medicina europea è per lo più interamente sconosciuta. Pallas dice che gli Ostiacchi curano i gonfiamenti articolari con bruciature, che si purgano con olio di pesce, e che hanno fede nell'azione del fiele di orso. Bernhard Müller racconta che inghiottiscono il fumo con una boccata d'acqua, per liberarsi dagli umori che producein loro l'olio di pesce di cui abusano (!). Secondo Castrén, gli Ostiacchi adoprano alcuni rimedî della farmacopea europea, venduti loro a caro prezzo dai Russi. A me venivano sempre a chiedere rimedî, mostrando di avere fede nelle medicine russe. Ma più utile di queste viene sempre considerato l'aiuto degli sciamani, che essi difatti, parlandone coi Russi, chiamano *laekar* (medico) e di cui ci occuperemo parlando della loro religione.

VII. DEMOGRAFIA DEGLI OSTIACCHI E DEI SAMOIEDI

Ho cercato di rendere più chiari i dati contenuti nelle mie tabelle sui matrimonî, sulla fecondità e sulla mortalità, riunendoli nei seguenti prospetti.

TOTALE DEI FIGLI NOTATI SECONDO LE INFORMAZIONI AVUTE DA UNO DEI GENITORI

Ostiacchi		Samoiedi	
173 vivi (1)	257 morti	138 vivi	191 morti
Proporzione per cento dei morti sul totale dei nati 59. 77		Proporzione per cento dei morti sul totale dei nati 58. 05	

(1) Non faccio figurare i tre figli vivi del N. 123 perchè, questi non seppe dirmi il numero dei figli morti.

Digitized by Google

Capisco che queste cifre, senza indicazione di età, non hanno molto valore; ma a un viaggiatore è difficile ottenere informazioni più particolareggiate.

Ad ogni modo, essendo raccolti i dati nel modo medesimo per Ostiacchi e Samoiedi, è permesso concludere che la mortalità è press'a poco la stessa nei due popoli. Si può pure concludere che quando il Sig. Poliakof (il quale vede tutto in nero per gli Ostiacchi) dice che la proporzione dei bambini che muoiono è di $^2/_3$ e fin di $^3/_4$ sul totale dei nati, egli esagera assai. Probabilmente, senza raccogliere dati più estesi per fare una media che avesse qualche valore, avrà concluso della generalità, da pochi casi isolati.

Ostiacchi

Età	14	15	17	18	19	20 a 24	25 a 29	30 a 39	40 in su
Numero di uomini che figurano nella mia tabella (1).	1	1	2	1	6	9	13	21	47
Quanti di essi erano scapoli.	1	1	2	1	5	5	5	1	3
Quanti di essi avevano due mogli.	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Numero di figli avuti in media da un uomo di quella età.	—	—	—	—	0	0. 44	0. 62	3. 29	5. 02
Numero di donne che figurano nella mia tabella (1).	—	—	1	2	—	2	2	13	9
Quante di esse erano ragazze.	—	—	1	1	—	1	—	4	—
Numero di figli avuti in media da ogni donna di quella età.	—	—	—	0	—	0	1. 50	3. 69	6. 22

(1) Non figura il N° 125, di cui non è segnata l'età. Non figurano neppure i N^i 30, 38, 61, 66, 130, 138, 139 di cui non seppe se avessero figli, nè la bambina N° 136.

Digitized by Google

Samoiedi

Età	15	17	18	19	20 a 24	25 a 29	30 a 39	40 in su
Numero di uomini che figurano nella mia tabella (1).	2	—	2	2	16	5	14	26
Quanti di essi erano scapoli.	2	—	2	2	12	1	3	2
Quanti di essi avevano due mogli viventi.	—	—	—	—	—	—	3	—
Numero dei figli avuti in media da un uomo di quella età.	—	—	—	—	0. 37	0. 80	2. 79	4. 77
Numero di donne che figurano nella mia tabella (2).	2	1	1	—	5	4	11	14
Quante di esse erano ragazze.	2	—	—	—	—	—	—	—
Numero di figli avuti in media da ogni donna di quella età.	—	0	0	—	1. 00	4. 50	4. 64	5. 50

Dalle due tabelle qui sopra si può dedurre che gli uomini ostiacchi e samoiedi non sogliono sposare usualmente avanti i 20 anni (quantunque, come vedremo, sposino talvolta anche da bambini), che la maggioranza sposa soltanto dopo 25 anni, e che alcuni anche dopo 40 anni non hanno moglie. In compenso v'è chi ne ha due. Per le donne giovani il numero di osservazioni è troppo piccolo per trarne conclusioni. Possiamo notare che al di là di 20 anni abbiamo sopra 26 donne ostiacche 5 che non hanno marito. Sopra 34 Samoiede invece, non ne abbiamo nessuna rimasta ragazza. D'onde la proporzione maggiore dei figli nelle donne samoiede sotto i 40 anni. Sopra i 40 anni però, la fecondità media di 9 Ostiacche è maggiore di quella di 14 Samoiede. La media di 6.22 figli per la donna ostiacca (media che è certo inferiore alla media definitiva, poichè nelle mie

(1) Non figura il N° 70, di cui non è segnata l'età.

(2) Non figurano i N^i 7, 8, 106, di cui non seppi se avevano figli.

Digitized by Google

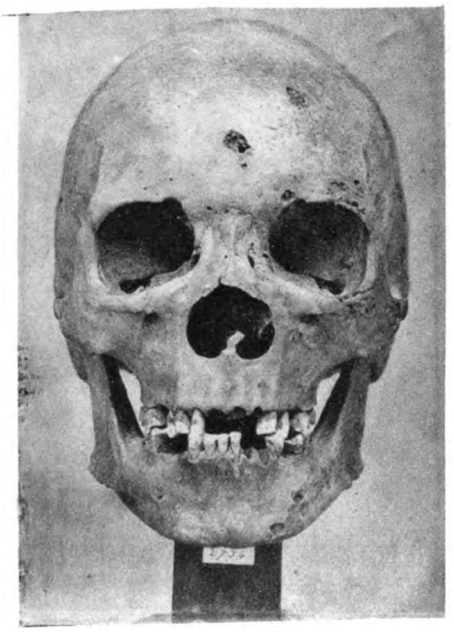
tabelle in quel gruppo figurano donne di 40 anni e quindi non vecchie, che avranno ancora avuto figli) non permette di andare d'accordo con Poliakof, il quale denunzia la poca fecondità delle Ostiacche.

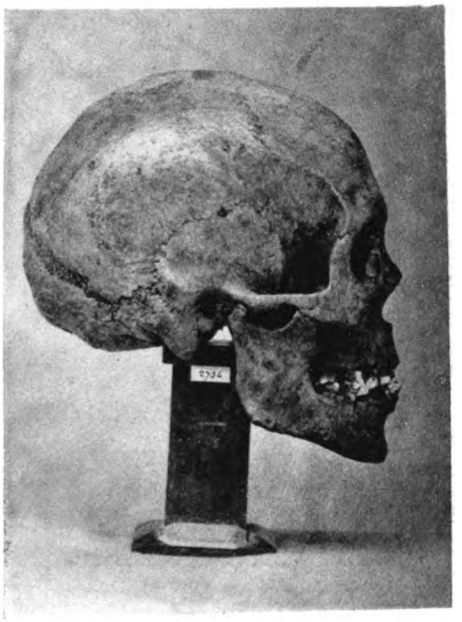
Con lo stato attuale delle statistiche è impossibile dire se la popolazione sia in aumento o in decrescenza.

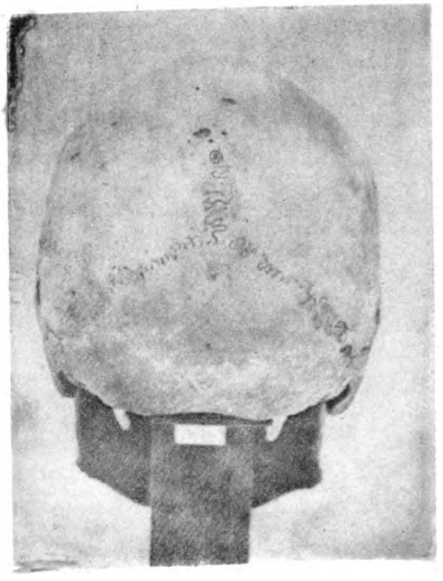
Secondo il censimento del 1838 il numero degli uomini sarebbe superiore a quello delle donne (♂ 9908 — ♀ 8932).

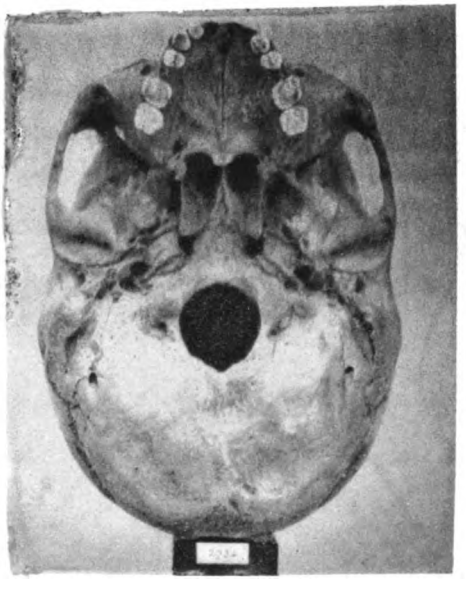
(*Continua*)

Digitized by Google



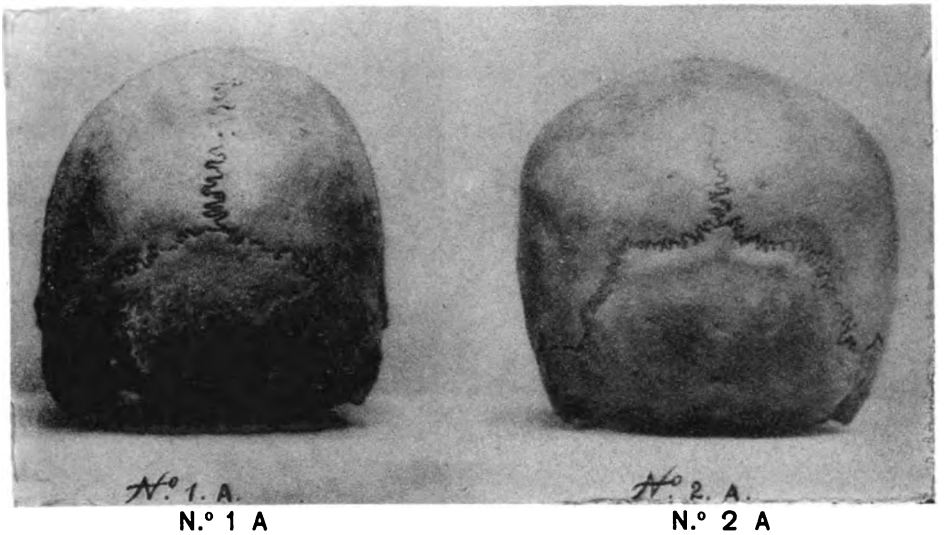




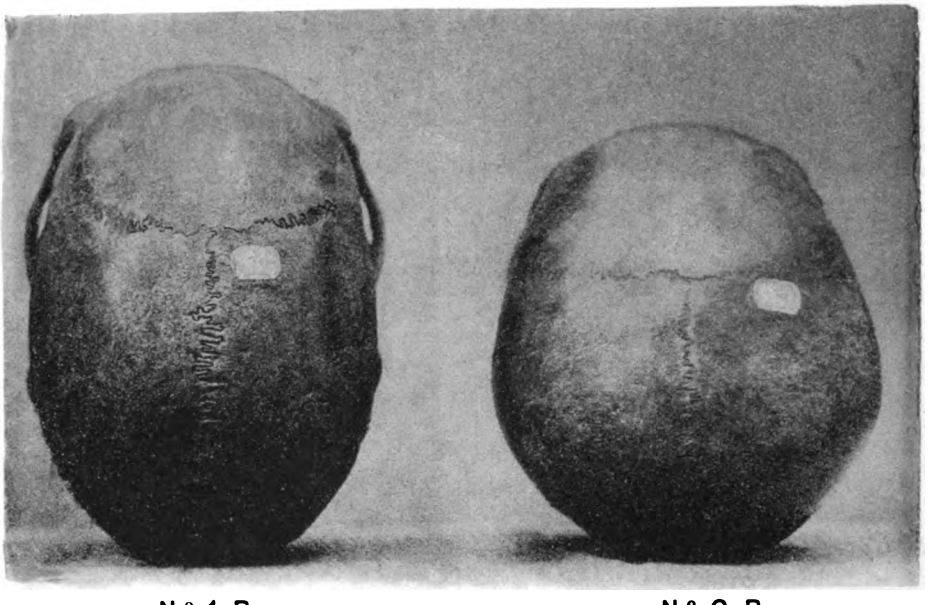


Cranio ostiacco N.° 2734

Digitized by Google



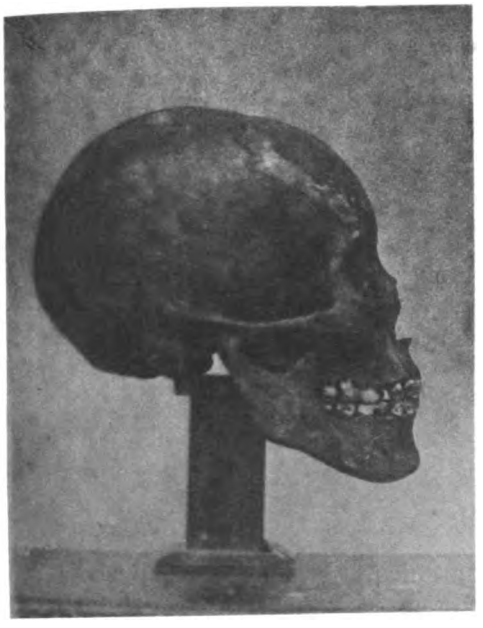
N.° 1 A N.° 2 A

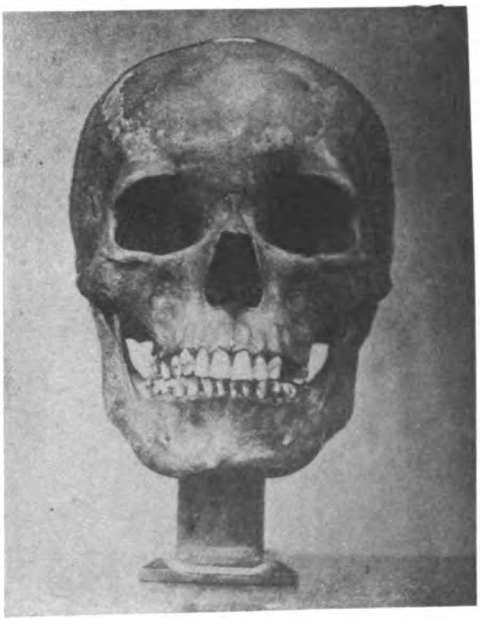


N.° 1 B N.° 2 B

N.° 1, A e B, Cranio ostiacco N.° 2727. — N.° 2, A e B Cranio samoiedo N.° 2755

Digitized by Google





Cranio samoiedo N.° 2758

Digitized by Google

Digitized by Google